ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero mestre; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre mestrnno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da mesiunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevano in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 3 Luglio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2357

La legge sulla difesa dello Stato estesa alla Tripolitania e alla Cirenaica

La costituzione del Tribunale speciale

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 2 luglio 1927, N. 1050, concernente l'estensione e l'adattamento in Libia della legge sulle difesa dello Stato:

Art. 1. I reati contemplati dall'art. 1 della legge 25 novembre 1926, N. 2008, anche se commessi in Tripolitania e in Cirenaica, sono giudicati dal Tribunale speciale preveduto dall'art. 7 della stessa legge e secondo le modalità stabilite in essa e nel nostro decreto 12 dicembre 1926, N. 2062.

Art. 2. Tutti gli altri reati contemplati ngli art. 2 e seguenti della suindicata legge 25 novembre 1926, N. 2008 e precisati dal nostro decreto 12 dicembre 1926, N. 2062, sono giudicati dal Tribunale speciale della Colonia. Sono parimenti giudicate dal Tribunale speciale della Colonia tutte le infrazioni alle ordinanze emanate dal Governatore durante lo stato di pericolo pubblico, nonchè le infrazioni alle disposizioni in materia di possesso, detenzione e porto abusivo d'armi da guerra.

Art. 3. Nel caso di dichiarato stato di guerra ai sensi dell'ordinamento di polizia, in tutto o in parte del territorio della Colonia, i reati sottoposti alla competenza del Tribunale speciale della Colonia sono di competenza del Tribunale militare.

Art. 4. L'esecuzione della pena di morte è sempre pubblica e il Governatore può per ogni singolo caso disporre che essa avvenga secondo gli usi locali.

Art. 5. Il Tribunale speciale della Colonia è permanente ed è costituito dal Governatore al principio di ogni anno. Esso è composto: a) da un presidente scelto fra gli Ufficiali generali e gli Ufficaili di grado non inferiore a colonnello ed equiparati al R. Esercito; b) da un Ufficiale superiore del R. Esercito, giudice; c) da due Ufficiali superiori della M. V. F., giudici; d) dal giudice relatore del Tribunale militare territoriale della Colonia, giudice e relatore.

Art. 6. Il Tribunale speciale della Colonia ha la sede normale nella capitale della Colonia. Tuttavia il Governatore può disporre che esso segga anche in altra località.

Art. 7. Salva la revisione contro le sentenze dei Tribunali speciali, è ammesso soltanto il ricorso per violazione di legge al Tribunale speciale costituito nel Regno ai sensi dell'art. 7 della legge 25 novembre 1926, N. 2008. Ove sorga dubbio sull'interpretazione di leggi coloniali, di consuetudini e usi locali, potranno essere incaricati funzionari dell'Amministrazione delle Colonie designati dal ministro per le Colonie, per fornire i necessari chiarimenti.

Art. 8. Nei procedimenti per i delitti sottoposti alla cognizione dei Tribunali speciali si applicano le norme del Codice Penale per l'Esercito alla procedura penale in tempo di guerra. Per i reati contemplati nella legge 25 novembre 1926, N. 2008 che non sieno di competenza del Tribunale speciale del Regno, si applicano inoltre tutte le norme della legge stessa e del nostro decreto 12 dicembre 1926, N. 2062. Tutte le facoltà spettanti ai termini del Codice Penale per l'Esercito al Comandante in Capo sono conferite al Governatore.

Art. 9. Le funzioni di P. M. per i Tribunali speciali sono esercitate dal R. Avvocato militare del Tribunale militare territoriale della colonia.

Art. 10. Con l'attuazione del presente ordinamento cessa la facoltà dei Governatori di istituire Tribunali speciali. In periodo di operazioni il Governatore può con suo decreto stabilire che determinati reati commessi da militari siano puniti con le pene previste dal Codice Penale militare per il tempo di guerra, convocando anche, ove occorra, Tribunali straordinari ai sensi degli art. 559 e segg. del suddetto Codice.

Art. 11. Con decreto del ministro per le Colonie, d'intesa con quello della Giustizia e gli Affari di Culto, saranno emanate le norme che potranno occorrere per l'attuazione del presente decreto e per il suo coordinamento con il Codice Penale per l'Esercito e con le altre disposizioni vigenti nella Tripolitania e nella Cirenaica.

Art. 12. Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Gli insegnamenti delle manovre navali

ROMA, 2

Facendo alcune considerazioni sulle recenti manovre navali Forges Davanzati scrive:

«Le grandi navi non si costruiscono; bisogna riconcepire la nostra flotta in un altro tipo fuori della sagoma che è ancora nell'ordinamento dell'Armata e che ha caratterizzato anche queste ultime manovre. Bisogna raggiungere il massimo tonnellaggio che ci conviene con uno sviluppo numerico di siluranti di superficie e subacquee e si potrà presto dire aeree, che siano assunte a base della nostra flotta da corsa. Quando bisogna agire non avendo un mezzo (la grande nave) bisogna passare da questo stato di necessità ad uno stato di volontà, e cioè concepire tutta la propria azione, costruzione e numero, del naviglio, addestramento degli equipaggi e degli ufficiali, allenamento tattico e ideazione strategica, valorizzazione sussidiaria del naviglio mercantile, non valendo più il mezzo che non si ha.

Del resto le stesse considerazioni sulle esperienze di queste grandi manovre dimostrano come bisogna poter disporre dei massimi mezzi di esplorazione, agguato e offesa, sia di superficie, sia subacquei, sia aerei per poter sorvegliare e aggredire; e ottenere quindi anche la massima preventiva preoccupazione dell'avversario, anche potente, soprattutto se impegnato con grandi navi, quando sia noto che qualsiasi azione, come a esempio il bombardamento di grandi centri marittimi, non può essere seguita se non a prezzo di gravi perdite, non certo proporzionate all'effetto che si può raggiungere.

Infine il problema intrinseco della nostra flotta, cioè del suo tipo, assume importanza, mentre a Ginevra si discute di limitazione del naviglio minore. A parte infatti le singolari condizioni dell'Italia nel Mediterraneo, la posizione della nostra flotta diventa particolare, quando si consideri che abbiamo di fatto rinunciato alle 175.000 tonnellate di grandi navi consentiteci dall'accordo di Washington, e che però tutta la nostra flotta presente e avvenire è in realtà di naviglio minore. Un vincolo di misura reciproca è inammissibile, laddove manca anche la presenza di elementi similari come sarebbe oggi per le grandi navi che non abbiamo.

Le norme per la fissazione dell'equo prezzo delle merci

ROMA, 2

Il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, ha inviato a tutti i Prefetti del Regno la seguente circolare relativa all'accertamento dei prezzi all'ingrosso:

«Questo Ministero, d'accordo con la Direzione generale del Partito Fascista e con le Corporazioni interessate, ha già iniziato, col concorso e per il tramite dell'Istituto centrale di statistica, un'indagine diretta a rilevare i prezzi all'ingrosso delle derrate e delle merci che presentano maggiore importanza per il bilancio di una modesta famiglia. L'inchiesta suddetta, che ha carattere continuativo, in quanto dovrà raccogliere gli elementi due volte in un mese, attinge principalmente alle Camere di commercio i prezzi di ogni derrata limitatamente a quegli enti camerali nel cui territorio la produzione sia degna di rilievo, ma non esclude il ricorso ad altre fonti specifiche, per alcune determinate merci, e cioè alle Associazioni di carattere economico, che tutelano gli interessi dei produttori, per tessuti delle varie fibre tessili, per le scarpe, ecc.

Alla S. V. non potrà sfuggire l'importanza che assume l'indagine in rapporto allo scopo per cui è stata predisposta, che è quello di offrire un efficiente punto di riferimento per sorvegliare e regolare i prezzi di vendita al minuto delle merci. Soprattutto gli elementi che sono in corso di raccolta potranno servire utilmente di base ai Comuni per l'esercizio della facoltà che, agli effetti dell'imposizione dei calmieri, concede ad essi l'art. 4 della legge 16 dicembre 1926, n. 2174. E' ovvio che quando si voglia tutelare gli interessi dei consumatori senza infierire contro l'attività dei commercianti, sempre che questi svolgano onestamente ed equamente la loro opera di intermediari, non si può pensare a imporre prezzi di vendita al minuto, se non si conoscano quelli all'ingrosso. La giusta correlazione fra il prezzo di vendita all'ingrosso e quello al minuto è condizione indispensabile per giustificare la imposizione del calmiere e perchè esso possa utilmente adempiere alla sua funzione economica. Ignorare i prezzi all'origine, può inconsapevolmente condurre a calmieri o troppo alti o troppo bassi.

Nel primo caso viene a mancare la giusta tutela dell'interesse del consumatore, al quale non rimane neppure la possibilità di sfruttare il giuoco della libera concorrenza, perchè i commercianti al coperto del prezzo di calmiere sfruttano a loro profitto la posizione vantaggiosa in cui sono messi. Nel secondo caso si rende insostenibile la situazione dei commercianti o, quanto meno, si viene a deprimere la produzione delle merci, in quanto il prezzo di vendita al minuto, essendo troppo basso, non consente la normale ordinazione delle merci presso i produttori.

I risultati dell'inchiesta saranno indi periodicamente comunicati alla S. V. perchè Ella si affretti a renderli noti ai Podestà di codesta Provincia, facendo ad essi presente che sulla base di essi i singoli Comuni potranno facilmente stabilire equi prezzi di calmiere nelle relative circoscrizioni comunali.

Ciascun Comune è in grado di calcolare, con sufficiente esattezza le spese di trasporto della merce dal centro di produzione al Comune, le spese generali alle quali vanno incontro nel Comune i commercianti di un determinato genere di merce, l'equo profitto commerciale ecc. Per modo che aggiungendo la somma di queste spese al prezzo all'ingrosso, si giunge a stabilire con giusta valutazione il prezzo al minuto.

Faccio fin da ora assegnamento sull'opera solerte e illuminata della S. V. per una sollecita diramazione dei dati che si stanno raccogliendo e perchè Ella voglia indirizzare l'opera dei Podestà nella determinazione dei prezzi di vendita al minuto coi criteri sopra esposti. (*Stefani*).

S. E. Turati a Viareggio

ROMA, 2

Stamane è partito da Roma il segretario generale del Partito on. Turati, il quale parteciperà domani alla grande cerimonia fascista che avrà luogo a Viareggio.

Il Palio di Siena
alla presenza della Famiglia Reale del conte Volpi e di S. E. Turati

SIENA, 2

Lo storico Palio delle contrade si è svolto stasera sulla piazza del Campo, Al tradizionale spettacolo hanno assistito i Sovrani, il Principe Ereditario, S. E. il conte Volpi e S. E. Turati.

Il ministro delle Finanze, giunto nella nottata con la famiglia, questa mattina, dopo aver visitato i principali monumenti cittadini, si è recato al Monte dei Paschi, ove ha ricevuto gli omaggi delle autorità e dei dirigenti il grande istituto di credito. Quindi si è recato a visitare la Casa del Fascio, accompagnato dal prefetto, dall'on. Baiocchi, segretario federale e dal Direttorio al completo, accolto dal più vivo entusiasmo. S. E. l'on. Turati segretario generale del Partito è giunto alle 14.5 proveniente in automobile da Roma, ricevuto dall'on. Baiocchi e dai dirigenti della Federazione provinciale e dal Fascio di Siena e acclamato dalle camicie nere senesi.

Alle 17.45 con treno speciale proveniente da Pisa, sono giunti in forma privata i Sovrani con il Principe Ereditario, accompagnati dalle principesse Giovanna e Maria, dalla principessa d'Assia, dalla principessa di Battemberg, dal principe di Galatz, da S. E. il conte Mattioli Pasqualini, dai generali Asinari di Bernezzo, aiutante di campo di S. M. il Re e Clerici, aiutante di campo del Principe Ereditario e da numerosi altri personaggi del seguito.

I Sovrani si sono recati in automobile in Palazzo comunale, dove sono stati ricevuti dal prefetto conte Cioli e dal podestà conte Fabio Bargagli Petrica. Quando la famiglia Reale si è affacciata alle finestre del Palazzo civico, la immensa folla che gremiva la piazza del Campo è scoppiata ripetutamente in acclamazioni, mentre il Sovrano e la Regina ringraziavano per la spontanea e grandiosa dimostrazione.

S. E. Volpi e S. E. Turati, anch'essi calorosamente applauditi dalla popolazione, hanno assistito alla corsa dalla terrazza del Casino degli Uniti.

Alle 18, tra la più viva ammirazione del pubblico, che più volte era scattato in applausi prolungati, è cominciato il corteo storico terminato dinanzi ai Sovrani con la sbandierata di tutti gli alfieri delle 17 contrade.

Alle 19 ha avuto luogo la corsa. I tre giri della pista sono stati eseguiti tra alterna vicenda dei corridori, alcuni dei quali sono caduti, però senza conseguenze. L'ultima fase è stata vivacemente combattuta tra la «Pantera» e la «Val di montone» la quale è riuscita a sorpassare la rivale, riuscendo così vincitrice del Palio. Terminata la corsa, i Sovrani, il Principe Ereditario e le Principesse, accompagnati dal seguito e fatti segno a calorose dimostrazioni da parte della popolazione, sono ripartiti con treno speciale per Pisa.

Per dare impulso al credito agrario

ROMA, 2

Al Capo del Governo è pervenuto da Vercelli il seguente telegramma circa il credito all'agricoltura: «Comitato esecutivo Credito agrario vercellese, che, sorto per iniziativa agricoltori locali senza concorso dello Stato, e su richiesta enti agrari, ha esteso sue operazioni agricole nelle province di Vercelli, Alessandria, Novara e Pavia, ha scontato dal 1917 al 31 dicembre 1926 cambiali agrarie per un importo di oltre 1 miliardo di lire, riunitosi oggi al fine di seguire fascisticamente sagge direttive V. E., ha deliberato intensificare sua opera benefica concessioni credito agrario nella zona sopraddetta per una sempre maggiore floridezza agricola, unica fonte vera ricchezza nazionale. Ossequi. - Per il Credito agrario vercellese: Sesia».

Provvedimenti scolastici allo studio
Una tassa sui laureati pro studenti poveri

ROMA, 2

Fra i provvedimenti approvati dall'ultimo Consiglio dei ministri e in corso di emanazione, notevole è quello predisposto dal ministro dell'Istruzione on. Fedele d'accordo col Capo del Governo sul contributo da parte dei laureati alle tasse scolastiche delle università del Regno. In base al provvedimento i laureati non impiegati dello Stato dovranno annualmente corrispondere la somma di lire 20 a beneficio delle tasse scolastiche dell'Università presso cui si sono laureati. Presso i competenti uffici si sta ora esaminando il mezzo migliore per regolare il sistema di imposizione e di esazione.

Sembra che fra le varie soluzioni studiate, quella migliore sia d'invitare i rettori delle varie Università a fornire ai competenti uffici fiscali l'elenco dei laureati, perchè questi, dopo un preventivo esame inteso a stabilire se essi siano o meno impiegati dello Stato siano ammessi a pagare la suaccennata quota.

Circa l'utilizzazione di tale provvento, che si prevede notevole, dato il numero dei laureati, si può assicurare che i fondi ricavati da tale contributo saranno destinati a una vasta opera assistenziale a favore degli studenti delle classi meno abbienti.

Di questa questione, secondo quanto ci risulta, si sta personalmente interessando il segretario generale del Partito on Turati, il quale, d'accordo con i competenti uffici, sta esaminando le proposte migliori atte a dar vita a un'azione assistenziale a favore degli studenti meritevoli delle classi meno abbienti, per metterli in condizioni di proseguire i loro studi specialmente universitari.

Si assicura inoltre che sarà fra non molto pubblicato il testo del Regolamento sull'istruzione elementare, che costituirà una specie di testo unico delle disposizioni regolamentari riguardanti tutto ciò che, sia per gli alunni, sia per gli insegnanti, si riferisce alla scuola elementare. La compilazione di tale Regolamento che è voluminosissimo e si compone di varie centinaia d'articoli, elimina molti inconvenienti dipendenti dal frazionamento delle norme regolamentari attualmente vigenti e sarà di indubbio giovamento per le categorie interessate. Inoltre nella compilazione del Regolamento è stato tenuto presente lo spirito informatore delle ultime disposizioni legislative emanate a favore degli alunni delle scuole elementari e dell'O. N. Balilla e il contenuto del provvedimento per il Monte delle pensioni dei maestri elementari.

La Camera di Commercio internazionale per l'intensificazione degli scambi

STOCCOLMA, 2

Il Congresso della Camera del Commercio internazionale nella seduta plenaria ha approvato il rapporto sulle proposte del Comitato del gruppo «Ostacoli al commercio internazionale». Il rapporto rileva anzitutto per gli ostacoli al commercio si tratta di restrizioni arbitrarie frapposte non solo al movimento delle merci, ma anche delle persone, causando un grave danno alla produzione e detrimento allo sviluppo dell'economia delle diverse nazioni.

Dopo considerazioni generali sulla necessità di un'azione sollecita per rimuovere gli ostacoli al commercio, il Congresso ha approvato l'ordine del giorno presentanto dalla Camera di commercio internazionale alla Conferenza di Ginevra, come pure il rapporto della Conferenza stessa, e ha dichiarato che la Camera continuerà a dare il suo concorso e a mettere la sua organizzazione a disposizione della Società delle Nazioni per facilitare il miglioramento della situazione economica del mondo e dell'Europa in particolare.

Le risoluzioni approvate

Prima di passare alle risoluzioni speciali relative a questi problemi, il Congresso ha affermato la sua intera adesione alle dichiarazioni della Conferenza di Ginevra riguardanti le barriere doganali esprimendo la necessità di mettere fine all'accrescimento delle tariffe.

Le risoluzioni speciali riflettono il trattamento degli stranieri e raccomandano la riunione di una Conferenza internazionale per stabilire una convenzione che regoli lo statuto per gli stranieri. Circa gli ostacoli al commercio derivanti dai trasporti, è stato emesso un voto che ratifica l'applicazione della convenzione sul regime internazionale delle ferrovie e dei ponti. Un'altra risoluzione concerne l'abolizione dei divieti di importazione e di esportazione e contiene un voto per la stipulazione di una convenzione internazionale ovvero di accordi bilaterali sulla reciprocità. Riguardo alle questioni di tecnica doganale il Congresso ha emesso vari voti fra cui uno contro il proibizionismo larvato sotto forma di regolamentazione sanitaria, un altro che ratifica l'applicazione di miglioramenti alla convenzione per la semplificazione delle formalità doganali, un altro per l'unificazione della nomenclatura doganale e un quarto a favore della nazionalizzazione.

Sostenendo le risoluzioni suindicate, hanno parlato i capi delle principali delegazioni. Il dott. Pirelli, recando la adesione italiana, ha sottolineato specialmente la risoluzione in cui si rileva che gli ostacoli al commercio si riferiscono non solo al movimento delle merci, ma anche della popolazione, mettendo in evidenza l'importanza della rimozione degli ostacoli riguardanti detti servizi.

Il ministro d'Italia, principe Ascanio Colonna, ha offerto una colazione ai principali membri della Delegazione italiana.

I discorsi di chiusura

Oggi si è tenuta la seduta di chiusura del Congresso. Wallenberg, presidente del Congresso, ha pronunciato un discorso rilevando i risultati ottenuti e porgendo ai congressisti il saluto di comminato. Hanno poi parlato varie personalità delle principali delegazioni.

Per la Delegazione italiana ha preso la parola il dott. Mario Alberti, il quale ha rilevato l'interesse dei lavori della Camera di commercio internazionale ed ha osservato l'importanza dei contatti negli affiatamenti tra gli esponenti delle classi economiche dei diversi paesi. Ha affermato che all'attività della Camera si aprono orizzonti di grande ampiezza nel campo del perfezionamento delle norme tecnico-giuridiche, intese a facilitare gli scambi commerciali.

Riguardo alle particolari funzioni del prossimo programma della Camera di commercio, il dott. Alberti ha accennato a tre punti speciali: Essa potrebbe studiare i tipi monetari dei diversi paesi e vedere se e come è possibile raggiungere un tipo monetario unico. Questo ideale, certo ancora lontano, non intaccherebbe l'autonomia monetaria dei diversi paesi, bensì dovrebbe consistere nella adozione, come tipo monetario basico, dello stesso quantitativo oro nella stessa suddivisione decimale.

Un altro campo interessante per la azione della Camera dovrebbe essere quello di favorire i contatti tra le Federazioni bancarie e i maggiori dirigenti bancari dei diversi paesi, fra i quali scaturirebbero un affiatamento utilissimo sulle condizioni finanziarie generali, e forse direttive e intese dirette a contrastare le dannose tendenze speculative ovvero i costosi trasferimenti delle specie metalliche. Infine il dottor Alberti ha rilevato che la Camera potrebbe svolgere un'azione diretta a favorire i vasti finanziamenti internazionali, che attribuiscono oggi una importanza sempre crescente alle società fiduciarie e di revisione. Il discorso del dottor Alberti è stato vivamente applaudito. (*Stefani*).

Il comandante della nave Libia citato all'ordine del giorno

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: «Il tenente di vascello Ernesto Giuriati, comandante del reparto sbarcato dalla regia nave «Libia» per la difesa delle concessioni di Sciangai, ha svolto il suo compito in forma molto lodevole. Particolarmente nelle giornate del febbraio e del marzo. Esempio agli inferiori, recò valido aiuto al consenso di stima che i nostri marinai seppero guadagnarsi. Gli rivolgo vivo elogio».

La riconoscenza di Budapest a lord Rothermere

BUDAPEST, 2

Nella seduta del Consiglio comunale, prima della discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il consigliere comunale Gabriele Ugron, in un applaudito discorso rivolto a lord Rothermere, gli ha espresso i ringraziamenti della capitale ungherese per la sua opera svolta in favore della revisione del Trattato del Trianon. La rappresentanza municipale ha deliberato di inviare a lord Rothermere un messaggio di saluto e di ringraziamento, e di offrirgli, a titolo di gratitudine e di ricordo, una penna d'oro.

Il salvataggio miracoloso dell'equipaggio dell'„America"
Gli insegnamenti della nuova transvolata atlantica

Dopo il volo

PARIGI, 2

Il comandante Byrd, il ten. Noville, il pilota Bert Acosta e il meccanico Bachlem componenti l'equipaggio dell'aeroplano «America», partiti stamane alle 8 da Caen, sono arrivati alle 12.19 a Parigi. L'accoglienza fatta loro dalla popolazione di Parigi alla stazione del Nord dimostra che certi avvenimenti come la transvolata atlantica possono ripetersi a breve distanza l'uno dall'altro, ma le circostanze in cui si svolgono sono così differentemente drammatiche, che l'immaginazione della folla ne rimane avvinta, commovendosi e partecipandovi con ammirazione sempre rinnovata. Nel breve spazio di 50 giorni la popolazione di Parigi si è trovata dinanzi a sette grandi avvenimenti aviatori: l'atroce dramma di Nungesser e Coli, l'enigmatica scomparsa di Saint Romain, il volo fantastico senza difficoltà compiuto da Lindberg, la delusione per lo scacco di Costes e Rignot, l'incendio dell'apparecchio di Pelletier D'Oisy, il successo di Chamberlin, e le ore d'attesa e di mistero, che hanno coronato il volo di Byrd, costituiscono sette facce dello stesso prisma, di cui la popolazione ha squisitamente colto tutte le luci e tutte le ombre, mentre le giungevano i riflessi della gloria che raccoglievano in terre lontane e sopra oceani immensi il col. De Pinedo, trasvolatore di due oceani e cinque continenti, e Maitland e Hesenberger vincitori per la prima volta dell'Oceano Pacifico. La folla latina ha una sensibilità squisita, molti fiori hanno salutato Byrd all'arrivo a Parigi con la stessa anima silenziosa e rude, ma affettuosa.

Le condizioni dell'apparecchio

Ormai sono trascorse 40 ore dall'arrivo. Gli aviatori sono in salvo e si sono riposati. I resti dell'aeroplano sono stati tirati in secco. Le cerimonie ufficiali sono cominciate. Si può far quindi il bilancio del viaggio con maggior sicurezza di particolari. Molto si è già scritto, ma non tutto è stato detto nè quello che è stato detto era esatto. Il viaggio di Byrd ha un carattere particolare e le difficoltà superate hanno un interesse assai superiore a quelle incontrate dai suoi predecessori.

Per fissare alcuni partciolari d'importanza tecnica, mi sono recato a Ver sur Mer per visitare l'apparecchio e studiare le ultime fasi del viaggio. Il racconto dei primi pescatori che videro il Byrd e i suoi compagni poteva aiutarmi. La visita è stata molto interessante e mi ha permesso di interrogare alcuni pastori, il racconto di uno dei quali mi ha colpito particolarmente. La fortuna ha assistito quasi sfacciatamente Byrd e i suoi compagni. L'apparecchio, o meglio i resti dell'apparecchio, sono ora in secco sulla spiaggia. Essi attendono i meccanici specialisti per lo smontaggio definitivo e il trasporto dei pezzi in un'officina di Parigi, ma l'impressione che si ha dell'aeroplano è penosa. Due dei tre motori sono stati strappati dalla carlinga dalla violenza delle onde. Il «fugellage» è spezzato a metà; tutte le tele e le lamiere del serbatoio son sfondate. Solo le ali sono relativamente in buono stato. L'aeroplano è ridotto allo scheletro della nervatura, ma anche questa è rotta e contorta. Tuttavia anche in questo stato l'armatura dà un senso di grande forza. Le saldature, i tiranti e le traverse appaiono costruiti con una cura perfetta, anche nei più insignificanti particolari. Qua e là qualche pezzo: si nota la raffinatezza tecnica, ma l'apparecchio è perduto. Se si vorrà rimetterlo a posto occorrerà chiamare gli ingegneri che lo hanno costruito in America.

I motori, che si sono messi allo scoperto, sembrano ancora in buono stato.

L'atterraggio, comunque, è stato violento. Non solo il trapezio delle ruote si è spostato ma tutto l'apparecchio si è malamente scosso. Ci si domanda come mai l'urto non ha infranto la macchina poderosa, nè ha ferito nè ucciso gli aviatori.

Come e perchè? Perchè la fortuna li assisteva. Non vi è altra spiegazione.

Il pericolosissimo atterraggio

Dopo venti ore di viaggio penosissimo, tra la nebbia e la pioggia e dopo sette ore di ostilità e di disorientamento assoluto, Byrd ha veduto sotto di sè un tenue bagliore. Da buon marinaio, ha intuito subito che si trattava di un faro, ma non sapeva se la luce proveniva da un faro marittimo o da un faro terrestre. Poi si è diretto verso la luce. In mare? In terra? Egli non lo sapeva. La notte era tremendamente oscura. Byrd non aveva neppure la nozione dell'altezza del sole. Ed è sceso. L'urto è stato violento. Byrd non era piombato nè sull'acqua nè sulla terra, ma proprio sul margine della marea montante. L'acqua ha attenuato il colpo e la terra ha impedito l'affondamento.

Se Byrd scendeva 300 metri più al largo, l'equipaggio sarebbe annegato, e se atterrava 300 metri più entro terra, l'apparecchio si sarebbe sfasciato al suolo. In un caso come nell'altro la morte era quasi certa. La fortuna ha voluto che l'«America» scendesse nel solo punto dove era la salvezza. L'affondamento è stato immediato. Gli aviatori hanno dovuto abbandonare lo apparecchio avviandosi verso la spiaggia.

I canotti sono ora sulla spiaggia completamente afflosciati. Da pochi minuti dal naufragio essi già non servivano più. Con uno sforzo supremo i quattro naufraghi si sono diretti verso il faro, hanno battuto alla porta e sono stati ricoverati.

Dopo dieci minuti Byrd e Bachlen giacevano sul letto del guardiano del faro. Noville e Acosta erano ricoverati in una casetta vicina. Poco dopo i piloti dormivano profondamente, tutti, compreso Byrd, e tutti hanno dormito fino alle 17, ora in cui le autorità francesi e americane li hanno svegliati. Questa la drammatica e semplice storia.

Fantasie dei giornali

Si sono fatti molti racconti romantici da parte dei giornali parigini nella giornata di ieri, ma non c'è da stupirsi. Sembra che le imprese aviatorie producano effetti di suggestione collettiva di considerevole estensione. Il falso arrivo di Nungesser e Coli a New York, ne è ormai un esempio classico. Altri ne abbiamo constatato già mesi or sono. Nel campo del Bourget, sotto la pioggia implacabile, 10.000 persone, che attendevano, sono convinte di aver udito verso le 2.30 un rombo di motore. Il megafono ha alimentato l'illusione collettiva, pregando la folla di chiudersi nel silenzio più assoluto. Nel ristorante in fretta e furia sono state preparate bottiglie di champagne, per festeggiare l'arrivo di Byrd. Sono trascorsi dieci minuti in un silenzio perfetto. Tutti credevano che il rumore dei motori si avvicinasse. In quel momento invece l'«America» sorvolava Avranches sul canale della Manica.

Dopo un'ora è avvenuto un altro fatto e questo assolutamente inaudito. Al posto militare del Bourget è giunta una telefonata che annunciava l'atterramento di Byrd sul campo di Issy-les-Moulineaux. In un baleno la notizia non solo si è diffusa, ma è stata creduta. Senza esitazioni duecento automobili, dopo un quarto d'ora, con una corsa fantastica attraverso tutta la città di Parigi, sono piombati dalla parte di Versailles, presso il campo di aviazione Issy-les-Molineaux, ormai da dieci anni fuori d'uso. I doganieri hanno visto sbalorditi l'invasione.

L'aeroplano? Dove? Nessuno l'aveva veduto; nessuno l'aveva udito. Il piccolo campo, che ormai non è che un terreno in attesa di costruzioni è stato esplorato con i fari delle macchine in ogni angolo. Nessuna traccia d'aeroplano.

Da dove proveniva la notizia? Da una fonte ormai proverbiale: dal Ministero degli Interni. Corre la notizia dell'arrivo a New York di Nungesser e Coli a 200 metri dalla statua della Libertà alle ore 18.20 del 21 maggio; come il famoso ordine di liberazione dalle carceri di Leon Daudet.

La presunzione dei tecnici

E non parliamo dell'illusione collettiva provocata dai segnali della telegrafia senza fili, il cui risultato è stato quello di far smarrire completamente e definitivamente a Byrd e ai suoi compagni la via. Le stazioni terrestri della telegrafia senza fili davano contemporaneamente Byrd in quattro o cinque località, a centinaia di chilometri l'una dall'altra. Poi passavano intanto le ore e il silenzio diventò assoluto non solo in terra, ma anche in cielo.

Allora sopravvenero i tecnici, coloro che sanno tutto, coloro che non falliscono mai e che traggono deduzioni rigidissime e logiche dallo studio degli avvenimenti più complessi. Questi tecnici, raccolti attorno a parecchi tavoli, arrivavano alla conclusione che tutte le notizie giunte in Francia sul volo di Byrd dalle 16 in poi, e cioè dalle segnalazioni fatte da un piroscafo a 300 miglia dalla costa d'Irlanda, erano inesatte e addirittura false. Anche lo scambio di radiotelegrammi sul cielo di Brest venne infirmato. Si diceva che sulla roccaforte marittima avevano volato aviatori militari. Proprio pochi minuti appena dall'aver tratto queste conclusioni, giunse l'annunzio da Ver sul Mer che Byrd vaeva atterrato su quella spiaggia. Anche oggi arrivavano ai giornali parigini dozzine e dozzine di lettere di gente che giurava di aver udito il rombo dei motori di Byrd alle porte di Parigi, ma questi sono particolare insignificanti.

L'impresa di Byrd ormai è di una importanza eccezionale, perchè segue quella di tre altri grandi raids americani: quello di Lindbergh, quello di Chamberlin e quello di Maitland. Non si può ormai mettere più in dubbio il valore tecnico dell'aviazione americana: è questa una lezione all'aviazione francese, italiana e inglese, che per essere salutare deve essere rapidamente appresa.

Byrd e i suoi compagni festeggiati a Parigi

PARIGI, 2

La prima giornata parigina del comandante Byrd e compagni è stata piena di cerimonie e di visite ufficiali. A stento gli aviatori americani hanno potuto sottrarsi al sincero entusiasmo della folla, che addirittura assediava la Stazione del Nord. L'automobile è uscita finalmente dalla strettoia degli entusiasti e ha filato subito verso l'Arco di Trionfo, dove gli aviatori hanno reso omaggio al Milite Ignoto francese, deponendo sulla tomba un magnifico cesto di fiori. Dall'Arco di Trionfo gli aviatori si sono recati al Circolo interalleato, dove è stato loro offerto un banchetto. Di ritorno all'albergo, acclamati ancora dalla folla, sono stati costretti ad affacciarsi al balcone. Alle 17 gli aviatori sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica, poi Byrd ha ricevuto i giornalisti, ai quali ha raccontato alcuni particolari del suo colloquio col signor Doumergue.

Il Presidente della Repubblica a un certo momento ha chiesto a Byrd:

— Se il tempo e il vostro apparecchio ve l'avessero permesso, avreste continuato il vostro viaggio in un altro paese, in Svizzera, per esempio, o in Italia?

— Signor Presidente — ha risposto Byrd — solo in Francia e in nessun altro luogo noi volevamo giungere. Egli ha poi consegnato al signor Doumergue una bandiera americana che nel 1774 fu issata a Washington.

— Questa bandiera — ha risposto Doumergue — sarà posta nel Museo dei ricordi storici francesi».

Byrd ha poi dato qualche particolare sul suo viaggio.

Interrogato sul funzionamento dei vari apparecchi, ha detto: «La telegrafia senza fili è stata perfetta. Di bussole ne avevamo due, ma nelle ultime ore del viaggio esse si sono magnetizzate e non servivano più». Circa il percorso coperto durante le ultime tre ore, Byrd non sa dare alcuna indicazione.

— Farete ritorno in America in aeroplano?

— Certamente no, ha risposto Byrd. L'onore di transvolare l'Atlantico da Parigi a New York spetta a un francese, ha aggiunto cortesemente Byrd, il quale ha poi dato un particolare interessante. Egli aspira a raggiungere in volo il Polo Sud, e a questo scopo ha dichiarato di avere da molto tempo preparato gli studi necessari.

La conversazione fra Byrd e i giornalisti continuava da una decina di minuti, quando il medico dell'Ambasciata americana, che ha a cuore la salute dei suoi compatrioti, ha addirittura strappato gli aviatori dal bersaglio dei giornalisti, dicendo: «riposo, bisogna riposare; non è possibile affaticarli di più».

Nella caduta in mare, Acosta ha riportato parecchie contusioni per nulla gravi, ma dolorose: egli porta un braccio al collo.

La manifestazione aviatoria inglese
S. E. Balbo festeggiato dalle autorità

LONDRA, 2

La grande manifestazione aviatoria di Hudon si è svolta alla presenza di 100.000 spettatori. Fin dal mattino il campo era stato invaso da un'immensa folla, mentre le colline che circondano il campo si andavano man mano stipando di spettatori. Prima dell'apertura ufficiale della manifestazione alcuni aviatori fecero varie acrobazie. Le manifestazioni ufficiali si iniziarono alle 12. Un'apposita tribuna era stata eretta per il Re, la Regina e i Principi del sangue, in un'altra tribuna presero posto il Re di Spagna e gli ex reali di Grecia, una terza tribuna accoglieva i rappresentanti dell'aviazione estera, incaricati militari e navali, autorità e notabilità del mondo londinese.

L'Italia era rappresentata in campo dall'on. Italo Balbo, che ha seguito lo spettacolo con vivo interesse, e al quale sono state rivolte speciali manifestazioni di simpatia da parte delle autorità presenti.

Le prove sono consistite in una serie di manovre aviatorie riproducenti azioni di guerra, combattimento fra squadriglie, caduta di aeroplano in fiamme, bombardamento aereo del finto villaggio indigeno, sbarco di munizioni e cannoni in un punto designato con salvataggio di donne e bambini, bombardamento dall'alto di un bersaglio mobile.

Per varie ore decine e decine di aviatori militari volteggiarono sull'immensa folla attonita e ammirata. La finta battaglia assunse proporzioni gigantesche e per qualche minuto l'orizzonte rmase oscurato dalle ali dei 200 aeroplani che si contendevano la vittoria. Il pubblico seguì con ansia le manovre, che finirono con un trionfo di acclamazioni frenetiche.

L'on Balbo con i segni di un'intensa commozione ha unito il suo applauso entusiasmo a quello del Re, della Regina, dei Principi, dei generali e della folla esaltata. Al sottosegretario italiano sono stati poi presentati i piloti britannici, cui egli rivolse rallegramenti per le superbe prove che esprimono la profonda coscienza negli aviatori, nella disciplina del coraggio e dell'ardimento.

Questa sera alle 10 l'on. Balbo si è recato alla sede dei Fasci di Londra per ricevere il fervido omaggio di tutti i fascisti. Nella grande sala erano radunati più di un centinaio di fascisti, alcuni dei quali in camicia nera, che hanno salutato l'on. Balbo con entusiastici alalà. L'on. Balbo si è lungamente intrattenuto a conversare con i presenti, incitandoli a perseverare nell'opera di propaganda fra i connazionali.

La definitiva liquidazione dell'incidente albanese-jugoslavo

ROMA, 2

La *Tribuna* riceve dal suo corrispondente da Tirana: «Se non si verificano altri ritardi il Giuraskovic che ha provocato l'incidente jugoslavo - albanese, sarà messo in libertà nella giornata di oggi. Dopo il passo fatto ufficialmente dalla quattro Potenze (Italia, Inghilterra, Germania e Francia) a Belgrado e a Tirana, spettava al Governo jugoslavo modificare i termini offensivi della nota del primo giugno indirizzata al Governo albanese. L'operazione di natura assai delicata ha richiesto del tempo e non prima di ieri è stata soddisfacentemente condotta a termine. La scarcerazione del Giuraskovic è quindi imminente e con essa la completa liquidazione dell'incidente.

D'altro canto la *Stefani* ha da Tirana:

«Il ministro di Francia barone De Vaux, incaricato degli interessi jugoslavi in Albania e che agisce per delega speciale del Governo jugoslavo, ha visitato oggi alle 11 il ministro degli Affari Esteri di Albania, presso il quale ha ritirato, a nome del Governo jugoslavo, l'antica nota ch'era stata consegnata dal signor Sakovic, incaricato d'affari di Jugoslavia e gli ha consegnato una nuova nota, che non contiene le espressioni che il Governo albanese aveva considerato come offensive. Come risposta alla nota del barone De Vaux, il Governo albanese, per deferenza verso il Governo d'Italia, di Gran Brettagna, di Francia e di Germania, e per dare una prova del suo sincero e leale attaccamento all'idea della pace, ha ordinato il rilascio di Giuraskovic. Con l'esecuzione simultanea di queste formalità l'incidente albanese-jugoslavo ha avuto fine».

Due nuove condanne a morte pronunciate dai tribunali russi

BERLINO, 2

Telegrafano da Mosca che dinanzi al tribunale di Minsch è terminato oggi il processo contro 9 persone imputate di spionaggio a favore della Polonia. Uno dei principali accusati, certo Sawizki, è stato condannato a morte, gli altri sono stati condannati a pene di reclusione.

Contemporaneamente, davanti al tribunale di Calugu veniva condannato a morte un operaio che allo scoppio della rivoluzione comunista passò immediatamente ai bolscevichi, ma ora si sarebbe scoperto che era un agente provocatore durante il regime zarista, e di qui la condanna.

Frattanto si annunciano molti processi clamorosi, che certo finiranno con la condanna a morte di parecchie persone.

La giornata della Duchessa d'Aosta e di S. E. Fedele

a Gorizia e nella vallata del Vipacco

GORIZIA, 2

La seconda giornata di S. A. R. a Gorizia non è stata meno laboriosa della prima. E la Dama gentile che con il suo fascino squisito di bontà seppe conquistare il cuore di tutta la cittadinanza, che ha per lei un culto di ammirazione veramente sconfinato, volle recarsi quest'oggi nella vallata del Vipacco dove più che mai germoglia il sentimento di affetto e d'amor di Patria fra le popolazioni allogene, in virtù di pochi ma saldi pionieri della nostra cultura e della nostra civiltà.

La visita agli istituti goriziani

S. A. R. ebbe occasione di constatare da vicino l'importanza degli asili istituiti in questa zona dove aleggia pur sempre lo spirito eletto della carità e della bontà italiana. Prima di iniziare il pellegrinaggio d'amore per la vallata del Vipacco, S. E. Fedele, accompagnato dal direttore didattico cav. Giuseppe Menon e da altri numerosi docenti e dalle autorità, volle visitare la mostra allestita dalle allieve del collegio «Notre Dame», diretto da Suor Saveria Legat. S. E. Fedele si compiacque vivamente con la direttrice per il brillante esito conseguito dalle allieve. Successivamente il ministro Fedele si recò a visitare il grandioso istituto delle RR. Madri Orsoline, posto sull'ex fondo Cecconi, in via Salcano. S. E. Fedele, accolto con tutta deferenza dalla madre badessa del convento, Suor Angelica, è tosto introdotto nel padiglione riservato alla mostra didattica, e il ministro apprezza altamente l'opera delle RR. Madri Orsoline. Visitò quindi l'Asilo, ammirando il metodo didattico di queste benemerite suore, per le quali ebbe parole di vivo incitamento e di elogio.

Alle 9 precise, S. E. Fedele, con le autorità che già ieri furono al seguito di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, si recò poi alla stazione Gorizia-Montesanto ad incontrare la Dama benefica. S. A. R. giunge verso le 9.15 acclamata dal popolo. Lungo i vialoni è schierata l'imponente colonna dei giovani Balilla e delle Piccole Italiane, destinati alle colonie alpine e marine.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta e S. E. il ministro Fedele passarono in rassegna la colonna dei bimbi e quindi si recarono al Dispensario lattanti, istituito con recente deliberazione dall'Opera Nazionale Italia Redenta, in una casetta posta sulla piazza dei pompieri. L'utile e nobile istituzione è diretta con particolare cura e attenzione dal dott. Cicuta, che mise in rilievo i pratici risultati da lui conseguiti. S. A. R. ebbe parole di riconoscenza e di incitamento a perseverare sul sentiero umanitario, alle signore patronesse presenti. Terminata la visita al Dispensario lattanti di Gorizia, il corteo delle automobili si ricompone e S. A. R. e S. E. Fedele, salutati entusiasticamente dal popolo, si dirigono alla volta di Biglia.

A Biglia

Lungo la strada per giungere a Biglia si ripetono le dimostrazioni entusiastiche di ieri. All'ingresso del paese di Biglia è innalzato un arco di trionfo che reca la seguente dicitura: «Dove - Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta - suscitava eroismi e prodigi di sacrificio - Elena di Francia Duchessa d'Aosta - consacra con opere di bene e di pietà». Lungo il vialone, dove sorge l'asilo, sono schierati i bimbi delle scuole comunali e il popolo di Biglia, Ranziano, Bucovizza, Valvolciana e Villa Montevecchio.

Quando S. A. R. scende dall'automobile, irrompe dal petto di quei robusti agricoltori un grande, possente grido: Viva Savoia! Le scolaresche, allineate su doppia fila, agitano piccole bandierine e gettano copiosamente i fiori della riconoscenza alla Dama gentile che si avanza verso il luogo dove la attendono le autorità del paese. Il centurione Vittorio Graziani podestà di Biglia e paesi contermini si avvicina all'automobile e bacia la mano a S. A. R. dandole il benvenuto. Mentre la musica intona la Marcia Reale e i bimbi e il popolo applaude freneticamente, S. A. R. guidata dal podestà del paese, percorre la via che mena all'asilo, fatta oggetto di una fitta pioggia di fiori.

Fanno servizio d'onore i militi al comando del caposquadra Soban. Fra i maggiorenti notiamo il cav. Franciolini, il dott. Beviglia, il segretario comunale cav. Zoz, il sig. Rino Continella, Faconti, Codrig. Zaunig e Giuseppe Mozettig.

S. A. R. e S. E. Fedele, seguiti dalle autorità, si recano all'asilo, ove prestano servizio Balilla e Piccole Italiane.

Prima del nastro tricolore che sbarra l'accesso all'Asilo, attende il clero col parroco del paese don Zamar. Dopo la benedizione rituale, il nastro viene sciolto e il podestà rivoltosi a S. A. R. prega di dare l'«accessit». Tutte le autorità entrano poi nell'asilo dove sono schierati i bimbi che cantano giocondamente gli inni della Patria. Un gruppo di graziose bimbette si reca ai piedi di S. A. R., la quale ha preso posto in un apposito trono tappezzato in cremisi, offrendole in dono ricchi mazzi di fiori. Ricchi tappeti sono posti lungo le scale d'accesso all'asilo e nei corridoi. Il podestà sig. Vittorio Graziani, rivolto a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, le rivolge un alato vibrante saluto, che è accolto da calde ovazioni dal popolo e dalle autorità presenti.

A Merna

Il podestà Graziani porge poi a S. A. R. sette fronde di lauro, tolte sul Carso e lagate col nastro dai colori di Casa Savoia. Segue un saggio dei minuscoli allievi, che riesce molto interessante. Infine la Duchessa vuol offrire a quei bimbetti alcuni dolci.

Fra l'entusiasmo della popolazione la Duchessa d'Aosta abbandona quindi Biglia per dirigersi verso Merna, che è pure imbandierata di tricolori e dove il popolo e la scolaresca tutta le fa una grande e calorosa dimostrazione d'affetto. Qui S. A. Reale è accolta con deferenza dal podestà comm. Scolaris, dai docenti, dal segretario politico Bozzini e da tutte le notabilità del paese. Dopo la visita all'asilo per l'infanzia eretto dall'Opera Nazionale Italia Redenta S. A. R. si reca a visitare l'asilo di Vertoiba in Campisanti che è pure benedetto dal parroco don Sfara e dove la popolazione le tributa una calorosa manifestazione di simpatia. Qui gli onori di casa sono fatti dal podestà maestro Ceschia che porge a S. A. R. il benvenuto, mentre la bimbetta Flora Vuch offre a S. A. R. un ricco mazzo di fiori.

Nel pomeriggio col diretto delle 2.35 S. E. Fedele, salutato dalle autorità, è partito alla volta di Roma.

Nel pomeriggio, S. A. R. prima di abbandonare Gorizia, volle recarsi ad inaugurare l'asilo infantile dell'Italia Redenta a Salona d'Isonzo.

Alle ore 21 S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ossequiata dalle autorità locali, fra cui notammo il prefetto comm. Cassini, il podestà senatore Bombig, lo ing. Caccese, il cav. Pascoli, l'on. Marani, il gr. uff. Giordano, il comm. Beviglia ed altri è ripartita alla volta di Udine, manifestando la sua viva gioia di aver potuto trascorrere nella bella città di Gorizia alcune ore veramente grandiose che rimarranno imperituramente scolpite nel suo animo.

De Pinedo ricevuto dal Papa

ROMA, 2

Oggi alle ore 12 S. S. Pio XI ha ricevuto in udienza speciale il colonnello comandante marchese De Pinedo. Il colonnello era accompagnato dal suo segretario, comm. Mario Cobianchi. Il Pontefice ha ricevuto prima il colonnello De Pinedo nella sua biblioteca privata, intrattenendolo per circa tre quarti d'ora. Il Pontefice ha espresso al grande aviatore italiano la sua viva ammirazione per il periglioso raid attraverso i continenti da lui brillantemente compiuto, intrattenendosi a conversare poi di cose attinenti all'aviazione, sia dal lato tecnico che da quello pratico, dimostrando di essere al corrente dei nuovi mezzi dell'aeronautica. S. Santità ha voluto che il colonnello gli desse i particolari del suo magnifico volo, ed ha ascoltato con la più viva attenzione il ricordo dei vari episodi, compreso quello dell'incendio del «Santa Maria». Il colonnello De Pinedo ha portato al Pontefice il saluto dei missionari e del clero italiano all'estero, del quale ha fatto le più ampie lodi per la proficua opera di apostolato e di amore che compiono nelle regioni le più deserte. Il Pontefice, nell'augurare al comandante nuovi trionfi, gli ha offerto, a dimostrazione della sua speciale benevolenza, un esemplare in oro, dell'annuale medaglia che viene coniata in occasione della festa di S. Pietro, la prima che quest'anno viene messa in distribuzione. Terminato il colloquio con il colonnello, il Pontefice ha fatto ammettere alla sua presenza il comm. Cobianchi, verso il quale ha avuto paterne parole. Alle 12.45 il colonnello ha lasciato il Vaticano. Il Pontefice farà pervenire al colonnello De Pinedo una sua fotografia con autografo.

Zacchetti festeggiato a Milano

MILANO, 2

Imponentissima è riuscita questa sera la manifestazione fatta dal rione di Porta Garibaldi a Vitale Zacchetti, il motorista del «Santa Maria». Sull'ampio piazzale Garigliano, riccamente illuminato ed adorno di bandiere tricolori in modo fantastico, Vitale Zacchetti è giunto insieme a sua madre e sua moglie, accompagnato dal segretario federale fascista Giampaoli e dal comm. Rusconi, e accolto da entusiastici applausi. Hanno parlato, portando il saluto del rione e degli arditi di guerra a Vitale Zacchetti, i fascisti Raggi e Bersani. Mario Giampaoli ha pronunciato un applauditissimo discorso, e infine Vitale Zacchetti ha risposto, vivamente acclamato, ringraziando commosso della manifestazione calorosa fattagli dal popolo del suo rione.

Il gen. Nobile giunto a Roma

ROMA, 2

Di ritorno dal suo viaggio al Giappone, il gen. Nobile è giunto a Roma. Egli sarà ricevuto in questi giorni dal Duce, al quale farà una dettagliata relazione del suo viaggio.

Gli on. Ricci e Amicucci in volo

da Roma a Palermo

ROMA, 2

A bordo di un «S 62» sono partiti oggi dall'aeroscalo di Vigna gli on. Ricci e Amicucci, diretti a Napoli e Palermo.

Il Collare dell'Annunziata

a S. A. R. Eugenio di Savoia

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Con Sovrano decreto, S. A. R. Eugenio di Savoia, Duca di Ancona, guardiamarina, è stato insignito dell'Ordine supremo della SS. Annunziata.

La partecipazione degli artisti ungheresi

all'Esposizione di Fiume

BUDAPEST, 2

Alla esposizione di belle arti che sarà tenuta a Fiume la città di Budapest invierà 245 tra quadri e sculture, opere di 91 artisti ungheresi. La sezione ungherese della mostra comprenderà una raccolta di 235 quadri con le bellezze naturali della capitale magiara, raccolta questa che susciterà certamente il più grande interesse tra i visitatori della mostra.

Improvvisa malattia dell'on. Panunzio

ROMA, 2

Il *Lavoro d'Italia* dice che l'on. Sergio Panunzio, ex sotto segretario di Stato, di recente eletto rettore dell'Ateneo perugino, è stato colpito da grave, improvvisa infermità.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

La depressione a 747 trasportatasi sul Baltico e un nuovo anticiclone a 765 apparso sul Marocco, si distendono sul Mediterraneo occidentale. In Italia la pressione dovunque aumenta, eccetto sul versante jonico, ove invece ha luogo lieve diminuzione. La perturbazione del tempo ormai localizzata sull'Italia superiore, va esaurendosi, con piogge residuali, mentre la caligine con qualche nebbia spessa interesserà quasi tutte le coste. Radi annuvolamenti lungo la penisola, con addensamenti più frequenti sugli Appennini. Venti moderati intorno libeccio sulle regioni meridionali, prevalentemente fra ponente e maestro sul rimanente. Temperatura piuttosto stazionaria; mare agitato sull'alto Tirreno.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto: Articolo unico: E' convertito in legge il R. D. 26 agosto 1926, n. 1794, concernente provvedimenti a favore dell'edilizia scolastica e industria scolastica nell'Istria.

Prigioniero di guerra che rimpatria

portando dalla Siberia a Montona la moglie e una figlia

POLA, 2

Si annuncia da Montona che in questi giorni è rimpatriato dalla Siberia certo Gioacchino Belletig da San Bortolo di Montona, ex prigioniero di guerra, il quale per dieci anni non aveva avuto notizia dei suoi nè riuscì a dar sue nuove. Finalmente, dopo un'infinità di lettere da lui scritte e che andarono perdute, una ne pervenne nel maggio 1925 ai suoi genitori, i quali, avuto l'indirizzo del figlio, iniziarono a mezzo del Municipio le pratiche per il di lui rimpatrio. Il Belletig accompagnato dalla moglie, una siberiana e con una bambina natagli nel 1926 fu rimpatriato a cura della R. Ambasciata d'Italia a Mosca e giunse quì, dopo dieci anni di assenza, attraverso la Polonia e l'Austria tedesca. Fino a due anni or sono quando finalmente ebbe notizia dei suoi, egli riteneva che per i fatti di guerra i genitori fossero morti, che fosse andata distrutta la sua casetta e dispersa la sua sostanza e non sapeva che l'Istria era stata annessa all'Italia. Ha dimorato quasi sempre a Omsk in Siberia dove trovansi ancora quattro ex prigionieri di questa regione e cioè Peressa Martino di Pasquale da Montegrande di Pola, Radollovich Pasquale, pure da Pola, Clarich Antonio da Castagna e Chetti Francesco di Francesco da Servola n. 224. Trovasi pure ancora colà un ex prigioniero di guerra del trentino di cui il Belletig non ricorda il nome.

La Banca Biellese posta in liquidazione

e assorbita dalla Banca Agricola Italiana

BIELLA, 2

Oggi, nei locali della Banca Biellese, il noto istituto di credito fondato nel 1869 dall'illustre Quintino Sella, ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti. L'assemblea si è svolta alquanto rumorosamente ed è durata circa tre ore, presieduta dall'avv. comm. Alberto Giannini. L'ordine del giorno che nel complesso deliberava lo scioglimento e la messa in liquidazione della Banca è stato approvato con 257.300 voti. Però gli azionisti dissidenti si sono astenuti abbandonando la sala dell'assemblea. Così l'istituto biellese che aveva patrocinato il sorgere delle fiorenti industrie della nostra regione ha segnato la sua fine. A liquidatore è stato designato l'avv. comm. Giannini. La Banca in liquidazione viene assorbita dalla Banca Agricola Italiana che garantisce tutti i depositanti che così potranno incassare i loro crediti nel loro integrale ammontare. Il passivo della Banca risultante dalla situazione resa pubblica nell'odierna assemblea ammonta a lire 47.682.748 e cioè a una somma che assorbe completamente il capitale sottoscritto e le riserve. Da parte di un numeroso gruppo di azionisti vedendo ridotte a zero le loro azioni è stata concertata un'azione civile e penale contro i principali amministratori. L'avvenimento non mancherà di destare impressione nella sfera industriale, mentre lascierà pienamente tranquilli i depositanti che invero erano ridotti sia per numero che per cifra.

Il mistero dell'autotassametro n. 13

L'autopsia del cadavere di Luigi Battig

Antonio Modest dichiarato in stato d'arresto

MONFALCONE, 2

Com'è noto, ieri, nel sifone d'un canaletto terziario d'irrigazione, discosto un metro dal ciglio della strada di campagna che da Fogliano conduce a S. Pietro d'Isonzo, e precisamente in località Pralunga, sita a 700 metri circa da Fogliano, è stato rinvenuto il cadavere dello chauffeur Luigi Battig di Gorizia. Il corpo era sommerso nell'acqua con il capo all'ingiù. I piedi distavano circa 30 centimetri dalla superficie dell'acqua.

Informata l'autorità giudiziaria di Monfalcone, si recarono tosto sul luogo il pretore del mandamento avv. Falchi con il cancelliere Alfonsi, il medico comunale dott. Vittorio Beltrame con un infermiere del locale ospedale, il tenente dei reali carabinieri Airenti e il comandante la locale stazione di P. S. Eugenio Giovagnorio.

A. Modest nuovamente interrogato

Dopo i rilievi di legge il cadavere, che si trova in stato di macerazione, fu per ordine del pretore trasportato al nostro ospedale civico V. E. III.

Sul corpo dell'infelice sono state riscontrate due ferite d'arma da fuoco, ambedue giudicate mortali.

Ieri sera il pretore avv. Falchi ha spiccato mandato d'arresto contro il ferito Antonio Modest, giacente al nostro ospedale.

Oggi, nel pomeriggio, giunse a Monfalcone il cav. uff. Mario Zucconi, consigliere istruttore di Trieste con il cancelliere rag. Pietro Palumbo.

Recatosi all'ospedale, il cav. uff. Zucconi sottopose ad un lungo interrogatorio il Modest, sull'esito del quale si mantiene il più assoluto riserbo.

Pare però che il Modest non abbia fatto che ripetere le stesse cose già dette nei precedenti interrogatori.

Alle ore 20.45 è stata poi eseguita alla presenza dello stesso cav. uff. Zucconi e del suo cancelliere l'autopsia del cadavere del povero Battig.

I risultati dell'autopsia

L'autopsia, incominciata questa sera alle ore 20.45 e terminata alle 22.40, fu eseguita dal direttore dell'ospedale dott. Amedeo Viglione, assistito dai medici dottori Beltrame e Moise.

Furono constatate sul cadavere tre ferite d'arma da fuoco: una con foro d'entrata alla scapola destra e foro d'uscita al terzo spazio intercostale a sinistra, a due centimetri dallo sterno; una con foro d'entrata alla mastoide destra senza foro d'uscita e il cui proiettile è stato estratto e preso in consegna dal cav. Zucconi, la terza di striscio alla regione occipitale.

Le due prime furono dichiarate mortali.

I colpi di rivoltella di medio calibro, sono stati sparati a bruciapelo.

I campionati di atletica leggera

allo stadio di Sunford Bridge

LONDRA, 2

Allo stadio di Sunford Bridge si sono iniziate ieri sera le gare per i campionati di atletica leggera, alle quali partecipavano anche italiani. L'affluenza delle squadre straniere è stata più larga che lo scorso anno. Alle gare partecipavano i migliori campioni d'Europa e un grande interesse sportivo è stato suscitato dalle gare. Nelle eliminatorie per il quarto di miglio, il nostro Gargiullo si piazzò secondo e venne ammesso nelle finali. Arrivò primo Renkel in 54 secondi. Gargiullo è il più veloce dei secondi arrivati. Armando Valente, iscritto nella gara delle due miglia di marcia, al momento della partenza si ritirò. Facelli prese parte alle prove eliminatorie per la corsa dei 440 yards con ostacoli e arrivò primo, veloce, agile, magnifico.

Oggi si sono disputate le seconde serie delle prove. La gara dei cento yards fu vinta dal tedesco Korning, in 10 secondi e un decimo. Partecipavano undici atleti. Il campione italiano Carlini parecipò alle gare dei 120 yards e arrivò secondo. Le gare proseguiranno domani.

I campionati mondiali di tennis

LONDRA, 2

Hanno avuto luogo oggi le finali dei campionati mondiali di tennis che sono terminati con due vittorie di stranieri. I giuocatori inglesi sono stati sconfitti nelle eliminatorie e quindi esclusi dalle partite. Nel campionato femminile, la americana Wills ha battuto la signorina De Alvarez, che è stata sorpresa dalla velocità sbalorditiva dell'americana. Nel campionato maschile si sono trovati di fronte i due campioni francesi Borotra e Cochet. La partita è stata assai movimentata e la vittoria è toccata a Cochet che ha sconfitto l'avversario per 4-0, 4-6, 6-4, 7-5. La signorina Wills e il francese Cochet sono stati quindi proclamati campioni del mondo.

Il giro ciclistico di Francia

Van Slembroek vince la XII tappa

PERPIGNANO, 2

Ecco l'ordine d'arrivo della XII tappa del Giro di Francia Luchon-Perpignano:

1) Van Slembroeck in ore 12.10'14"; 2) Nicola Frantz, 3) Benoit, 4) Leduc, 5) Dewaele, 6) Verhaegen, tutti nello stesso tempo; 7) Magne in 12.13'45".

Classifica generale: 1) Frantz con ore 93.41'26"; 2) Dewaele 94.19'53"; 3) Verhaegen 95.55'32". Ettore Martin è passato al quinto posto.

Nella classifica degli isolati il primo posto è occupato da Martinetto con ore 100.33'48"; 2) Touzard 101.28'59".

AUTOMOBILISMO

Divo vince il "Gran Prix,,

Un mortale incidente funesta la corsa

LINAS MONTLERY, 2

La prima prova compresa nel programma del «Gran Prix» dell'«Automobil Club» di Francia, è stata funestata da un incidente mortale. La «Guyot» su cui correva De Courcelles, mentre si trovava sulla linea diretta dell'aerodromo, si è capovolta mentre era lanciata in piena velocità. Il corridore è rimasto ucciso sul colpo. La corsa è stata vinta, sotto una pioggia torrenziale, da Divo, su una «Talbot» alla media di chilom. 120 all'ora.

La prova a Torino del supercannone

che dovrà lanciare un proiettile umano

TORINO, 2

Oggi è stato provato il supercannone che al Motovelodromo Torinese domani sera dovrà lanciare a oltre 100 metri di distanza il proiettile umano Ugo Zaccherini, il quale alle 19.30, vestito di cuoio, ha proceduto alla prova del nuovo supercannone. Del fatto non possiamo dare alcun particolare per non attenuare l'emozione che proveranno gli spettatori che domani si recheranno all'eccezionale spettacolo. L'esperimento conchiuso da Ugo Zaccherini è stato fatto con sicurezza tale da sbalordire i presenti che si sono congratulati con lui. Il cannone ha funzionato in modo perfetto. Come è noto, Ugo Zaccherini fungendo da proiettile umano, verrà lanciato dal cannone ad oltre 100 metri di distanza con una parabola dell'altezza di 40 metri.

Enormi danni e 10 vittime umane

nell'inondazione in Norvegia

OSLO, 2

Si hanno dalla contea di Telemark e particolarmente da Rjukarn terribili particolari sull'inondazione. I danni materiali sono valutati ad un milione di corone. Nella regione di Kent e di Icsen 10 operai sono rimasti uccisi da una frana di terreno.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Con animo devoto e riconoscente il firmato ringrazia gli esimi signori professori dott. WELPONER e dott. GATTORNO per avere generosamente con sicura diagnosi e brillante atto operatorio ridata la salute a sua moglie da lungo sofferente.

Esprime pure un grazie di cuore ai signori dott. ZENCOVICH e dott. NICOLICH per la loro valida assistenza prestata in tale occasione; nonchè alle RR. Suore infermiere del Sanatorio Triestino che con ammirevole assiduità prodigarono le più affettuose cure alla paziente.

Gorizia, 1. luglio 1927.

A. DELLA MORA

RINGRAZIAMENTO

All'egregio medico

dott. MARIO ZARDI

esprimo pubblicamente i miei più vivi ringraziamenti, perchè con la sua valentia seppe guarirmi da una malattia che curai senza alcun sollievo per moltissimi anni.

Isola d'Istria, 3 luglio 1927.

LUIGI MENIS

RINGRAZIAMENTO

Sento imperioso il dovere di esprimere la mia perenne riconoscenza al chiarissimo

Dott. Dusatti

ed al capo-medico dott. Marer della Cassa Circondariale di Malattia di Monfalcone, per avermi con sapienti e premurose cure ridonato la salute.

Turriaco, 2 luglio 1927.

CISILIN LUIGI

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto, vittima di un furto, voglio rendere pubbliche grazie al maresciallo dei Reali Carabinieri di Muggia, signor DOMENICO AZZARA', e all'appuntato signor AMERICO DE VITA, i quali, con rara abilità e tatto speciale, seppero rintracciare i ladri, di cui non si aveva affatto alcuna traccia, e mi fecero venire in possesso della refurtiva.

ETTORE ZENNARO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'ESPORTAZIONE VINICOLA ROMAGNOLA, informa, al fine di evitare dei possibili equivoci, la sua spettabile clientela di avere assunto alle proprie dipendenze, quale unico e solo piazzista, il signor Giorgio Verginella.

C. SCARDAVILLE

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aiuta, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

Prossime partenze:

Piroscafo (frig.) «SABBIA»

4 luglio con approdo diretto a PORT SUDAN

Piroscafo (frig.) «PERLA»

circa il 3 agosto, con approdo diretto a DAR-es-SALAAM

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, PUERTO COLOMBIA, COLON, PUNTA ARENAS (Costarica) LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno. Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).

Prossime partenze:

Motonave «CELLINA» 4 luglio

Motonave «FELTRE» circa 3 agosto

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri: ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBRE VILLE, PORT CENTIL, MATADI e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo «ONDA» 1.o settembre.

LINEA MESSICO

Servizio regolare celere, merci e passeggeri: TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA (event.), CADICE (event.), LAS PALMAS (event.), AVANA, PROGRESO (event.), VERACRUZ, TAMPICO e ritorno.

Prossime partenze: Piroscafo «PIAVE» circa 15 luglio.

Piroscafo «DUCHESSA D'AOSTA» circa 15 agosto

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale: GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

Servizio mensile: EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA, SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa. Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA TRIESTE, via Lazzaretto 11

"ADRIA,,

Società Anonima di Navigazione Marittima FIUME

Prossime partenze per il NORD EUROPA:

Piroscafo "Tasso,, il 5-6 corrente per: LISBONA, LEIXOES (Oporto), ANVERSA e ROTTERDAM.

Piroscafo "Goldoni,, il 7 corrente per: LONDRA, AMBURGO, AMSTERDAM, ANVERSA e ROTTERDAM.

Piroscafo "Ariosto,, il 21 corrente per: LONDRA, AMBURGO, ANVERSA e ROTTERDAN (Amsterdam).

Società di Navigazione a Vapore "PUGLIA,, - BARI

Il piroscafo «GALICIA» partirà il 5 corrente, alle ore 20, per: Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Vathy, Leros, Calymno, Cos, Rodi e Alessandria.

Il piroscafo «METCOVICH» partirà il 7 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo «MOLFETTA» partirà il 9 corrente, alle ore 17, per: Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Gravosa, Lagosta, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti: G. TARABOCHIA & C.o Via Roma N. 3 Tel. N.ri 11. 429. 153

COSULICH-LINE

Saturnia

La più grande, veloce e lussuosa motonave del mondo (24.000 tonn., 21 miglia)

Viaggio Inaugurale

per RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS AIRES

Partenza: da TRIESTE . . . . 21 settembre; da NAPOLI . . . . 23 settembre; da MARSIGLIA . . . 24 settembre

TRAVERSATA OCEANICA IN 9 GIORNI

Rivolgersi agli Uffici della COSULICH LINE

Società di Navigazione D. Tripcovich - Trieste

Il piroscafo: "Guido Brunner,, sotto caricazione a Trieste, partirà il 5 luglio, per: Tunisi, Algeri, Valencia, Alicante, Arzew, Orano

SOCIETA' VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

AGENZIA DI TRIESTE Via Valdirivo N. 24 - Telef. N. 71

Linea mensile di Calcutta

Dal 14 al 18 corrente circa sarà qui sotto carico il piroscafo sociale "LOREDANO,, in partenza per PORTO SAID, SUEZ, PORT SUDAN, MASSAUA, GIBUTI (Colombo eventuale) e CALCUTTA, assumendo trasbordi con polizza diretta per i porti del MAR ROSSO, SOMALIA, INDIE NEERLANDESI ed AUSTRALIA.

Società Anonima di Navigazione "San Marco,, - Venezia

Il piroscafo "Corvin,, partirà il 9 corrente, alle ore 18, per: ANCONA, BARI, BRINDISI, RODI, LEROS, SMIRNE e PIREO

Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti: G. TARABOCCHIA & C.o Via Roma 3 - Telefoni 11, 429, 153

L'avvocato dott. Carlo Martinolich ha trasferito il suo studio in VIA M. R. IMBRIANI 7-I Telefono 32-99

L'avvocato cav. dott. Oscar Cumar ha aperto studio in via M. R. Imbriani N. 7 p. I. Telefono 32-99

Consulenza e pratiche relative a riduzione fitti e sfratti. Ricorsi da presentarsi entro 31 luglio, assistenza e cura. Sistemazioni stragiudiziali.

Studio Dott. E. SCHIRONI Via della Geppa N. 9 dalle 14 alle 18

Gabinetto Medico-Dentistico già del dott. MARTINELLI CORSO GARIBALDI 28, I p. riceve dalle 8-13 e 15-19 Prezzi ribassati Prezzi ribassati

GABINETTO MEDICO - DENTISTICO Dott. G. Laurinsich Via delle Settefontane N. 6 Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 Domeniche: dalle 10 alle 12 Prezzi popolari Facilitazioni di pagamento

GABINETTO DENTISTICO LIPARI VIA DELLA GINNASTICA N. 41 Riceve: 12-13 e 16-19

Dr. de NICOLA Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19 MALATTIE VENEREE E CUTANEE Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

GALLERIA D'ARTE G. MICHELAZZI PIAZZA UNITA' 6, I p.

La Manifattura tappeti M. S. MODIANO di Ro[...] premiata con diploma e meda[...] del Vaticano all'Esposizione dell'A[...]no Santo 1925, esporrà dal 4 al corrente un ricco assortimento

Tappeti Persiani

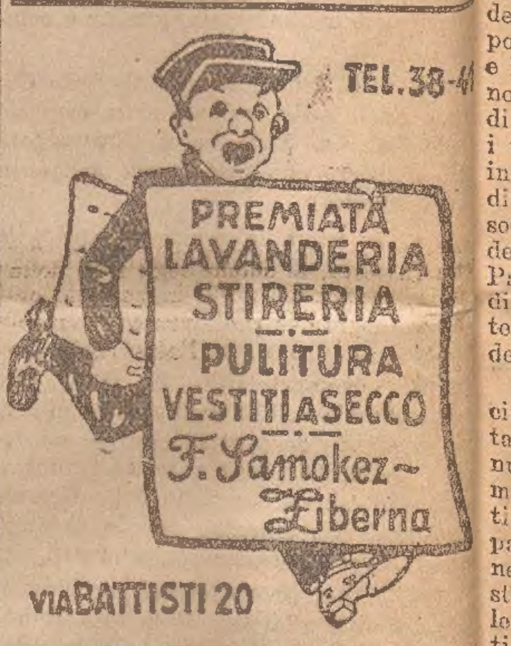
Il titolare della Ditta, che accompagna la merce, assume ordinazioni di tappeti su misura e disegni indicati dai signori Clienti.

Le ordinazioni verranno spedite alla locale Compagnia Commerciale per l'Egeo - Sede di Trieste.

Berlitz-School LINGUE MODERNE Insegnamento traduzioni VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44[...]

Salone da Parrucchiere PER SIGNORE VIA M. R. IMBRIANI N. 8 (ex via S. Giovanni) Massimo comfort moderno, speciali tagliature, tinture, ondulazioni, prop[...] masseur, callista autorizzato Prezzi modicissimi Proprietario: CARLO COSSUTTA

Istituto Dott. Boncina-Finetti TRIESTE Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore) CURA DELLA SCIATICA Brachialgia e Lombaggine Consultazioni: 10-12 e 15-17



Occasione eccezionale Soltanto per una settimana dal 4 al 9 luglio vendiamo:

500 CAPPELLI PAGLIA GUARNITI MODERNISSIMI al prezzo unico di Lire . 31.50

Sui CAPPELLI DI PAGLIA DI FIRENZE, ROTIN, MANILLA, BALOANG, guarniti e sguarniti, sconto del . . 25%

Sui CAPPELLI (MODELLI) paglia, seta e feltro, sconto del . 30%

Sui NASTRI, FIORI ed altre GUARNIZIONI di stagione, sconto del 20%

Soltanto per una settimana

NEGOZIO MODE F.lli SEMO VIA S. NICOLO' 21

M. SANDRI succ. Via della Loggia 5 - Dietro il Municipio Occasioni eccezionali per acquisti di MANIFATTURE Merci di partita a prezzi d'occasione, Traliccí, Biancherie, Oxford, Zephir, Schantung di seta, Tovagliati ecc. ecc. Visitateci e vi persuaderete

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Il gr. uff. Carlo Arch insediato podestà di Trieste

Cerimonia vibrante di entusiasmo nella storica aula consigliare

Trieste al suo Podestà

La cerimonia con la quale è stato insediato nel suo ufficio di podestà il gr. uff. Carlo Arch è stata pervasa da un calore di sincero e largo entusiasmo che ha superato veramente i ristretti limiti protocollari delle cerimonie ufficiali. La città tutta, attraverso le sue più alte rappresentanze politiche, sindacali, intellettuali ed economiche, ha voluto manifestare in una forma inusitatamente cordiale, affettuosa, vorremmo dire quasi fraterna, il suo intimo e calorosissimo compiacimento per il fatto che alla più alta carica cittadina sia stato chiamato un uomo che, come Carlo Arch, dalla nobile combattività del suo passato, dall'esemplare integrità della sua vita, dalla sua intemerata fede nei più alti ideali della Patria trae oggi il suo più alto e giusto titolo d'orgoglio e il suo legittimo diritto a rappresentare questa città amata con tanto fervore di spirito e di opere.

Carlo Arch riannoda il presente fascista di Trieste al suo passato irredentistico, e in questo legame infrangibile tra l'indimenticabile storia di ieri e la fedeltà italiana di oggi sta il segreto dell'avvenire di Trieste. Giustamente, quindi, il nuovo podestà, nella storica aula, dove con tanta fierezza furono proclamati, di fronte allo straniero, gl'intangibili diritti italiani di Trieste, ha evocato l'alta e nobile figura di Felice Venezian, intrepido combattente della causa nazionale e banditore di irredentismo.

Per questi motivi la cittadinanza, sia nell'aula, sia nella manifestazione di piazza, ha salutato con sincero entusiasmo il suo primo podestà, sicura che egli saprà condurre le sorti amministrative della città nostra verso le immancabili mete di un più grande avvenire.

La cerimonia

Già fin dalle 18 erano cominciate ad affluire nella grande e luminosa Piazza dell'Unità le prime rappresentanze del Partito, della Milizia e dei sindacati. Dal salone centrale del Palazzo pendono le due bandiere: della Nazione e della città. Un drappo viola copre il poggiuolo centrale. Avanti al portone e lungo la scalinata adducente al piano nobile adorna ai lati di palme nane e di sempreverdi, fanno servizio d'onore i vigili del Comune e i vigili al fuoco in grande tenuta, mentre dalle vie adiacenti alla Piazza giungevano le associazioni e i sindacati, con i gagliardetti in testa, al suono degli inni della Patria, prendendo posto in perfetto ordine ai luoghi designati precedentemente dal Fascio e sotto l'alta direzione del cav. Pertot-Ascari.

La sala maggiore del Palazzo municipale alle 18 e mezza offre uno spettacolo imponente per numero di convenuti e colorito, stante la presenza di molte e belle signore nei loro sgargianti abiti estivi. La galleria è piena stipata. Lungo la balaustra corre un panneggio violetto coronato da una lunga striscia fiorita. Anche lassù primeggiano le signore che sono sedute avanti a tutti, mentre gli uomini cavallerescamente, si accontentano di restare in piedi in seconda linea.

I presenti? Difficile la enumerazione. Quando si pensi che il vasto salone conteneva assai più dei trecento invitati, quanti ne erano stati previsti; che tutte le notabilità cittadine, le autorità, i rappresentanti dei sodalizi, dei sindacati, delle associazioni erano presenti; che vi erano moltissimi consiglieri e tutti o quasi gli assessori dell'ex amministrazione comunale; che fra gli uomini siedevano nelle prima fila una schiera numerosa di gentili ed eleganti signore, si comprenderà come non sia cosa agevole riportare qui i nomi di tutti gl'intervenuti.

Gli intervenuti

Comunque notammo:

S. E. il gen. Ferrario, comandante il Corpo d'Armata, il gen. Pugliese, comandante la Divisione militare, i senatori Mayer e Valerio, S. E. il vescovo mons. Fogar, l'on. Giovanni Banelli, S. E. Margara, il gen. Piccione, il col. Sterzi dei RR. CC., il ten. col. D'Alessandro, il col. Loasses, il col. Celli-Vignarelli, il questore comm. De Martino, il gr. uff. Edgardo Morpurgo, il gen. Bruzzo della 59.a Legione del Carso, il console Rossi del Comando di Zona della M. V. F., il cav. Zannoni per i Mutilati, il comm. Alberto Moscheni, l'avv. Paolo Cuzzi, il march. Guerrieri-Gonzaga, Alessandro Nicotera per il Sindacato fascista dei giornalisti, il comm. Arminio Brunner, il cav. uff. De Lorenzi direttore delle Poste, l'ing. Pellegrini dell'Ispettorato industriale, l'ing. Grassi, il gr. uff. Guido Segre, il comm. Spartaco Muratti, l'ing. commendatore Sacerdoti, il comm. Fano, il comm. Camillo Ara, il cav. uff. Giuseppe Cobol, il comm. Melchiori e l'ing. Abruzzini, il presidente della Mutua cav. Candotti, il cav. Comici per l'Operaia, il cav. Brunner e l'ing. Coretti per l'Istituto della Piccole Industrie, il comm. Silvio Benco, i professori Alpago e Picotti dell'Istituto Geofisico, il cap. avvocato Pieri, il cav. Gorlato, podestà di Muggia, il col. Cremona della R. Guardia di Finanza, il dott. Avian, il comm. Sanguinetti per la Unione Industriale, il gr. uff. dott. Aldo Mayer, il comm. Fera, il comm. Asquini, il comm. Tamaro, il primario dott. Gusina, direttore dell'Ospedale Regina Elena, il comm. Peterlini e il comm. Krausz della Commerciale Triestina, il cav. Costantini, il rabbino dott. Zoller, il console De Muro della 58.a Legione «San Giusto», il console D'Orazio, il comm. Davanzo, l'avv. erariale comm. Marinig, l'intendente di finanza comm. Leonardi, il cav. Suppan, direttore dei Magazizni Generali, il comm. Zanconato e il prof. Conforto per la Provincia, il cav. uff. Maraspin per la Cassa di Risparmio Triestina, il cav. uff. dott. Cristian della Camera di commercio, il dott. Mario Tripcovich per la Federazione Armatori Italiani dell'Adriatico col segretario dott. Budinich, mons. Mecchia, il parroco di San Giusto mons. Buttignoni, il comandante Casalini, il prof. Gentile, il gr. uff. avv. Smerchinich, il dott. Zuculin, il prof. Saraval, il comm. dott. Antonio Perissich, Presidente del Tribunale, il comm. Alberto Resignani, Procuratore del Re, il prof. Morpurgo, rettore della R. Università Commerciale, il dott. Grandi per l'Ordine dei Medici, il dott. Rangan per la Congregazione di carità, l'ing. Comel della Banca di Credito Popolare, il cav. Pertot-Ascari, gli ex consiglieri municipali Liebmann, Lucatelli e Carlini, il cav. Magliaretta, l'avv. Robba, l'avv. Goldschmied in rappresentanza del gr. uff. Pollich, il comm. Zago della Banca d'Italia, il cav. uff. Martiny del Banco di Sicilia, i colonnelli della Direzione d'Artiglieria e Sanità del Corpo d'Armata, il cap. Benvenuti, il cav. Trombetta, il dott. Suttora, il cap. Lupetina, il direttore ing. Grulis, il direttore Della Martera, il comm. Petronio, la signora Franca, la signora Zanetti, e tanti e tanti altri, confusi nella folla compatta e plaudente.

Il discorso del Prefetto e l'insediamento

Alle 18.30 precise, fra l'attesa generale dei presenti entrano nel magnifico salone il prefetto comm. Fornaciari, il già commissario prefettizio comm. Fronteri, l'ing. Cobol, segretario politico del Fascio e il nuovo podestà: il gr. uff. Carlo Arch insieme al comm. Coverlizza. Uno scatto, e tutti in piedi, nella sala e nelle gallerie, scatto seguito e coronato da un evviva generale e ripetuto e da una pioggia di fiori dalle gallerie.

Appena fattosi silenzio, il prefetto comm. Fornaciari che insieme alle altre autorità ha preso posto al banco della presidenza, fra la viva attenzione della scelta assemblea pronuncia il seguente discorso:

Eccellenze, Signore, Signori!

Incipit vita nova!

Nell'opera complessa di radicale rinnovazione della vita nazionale che caratterizza il Fascismo, un posto particolarmente importante, preminente è tenuto dal provvedimento col quale, abbandonato il tradizionale ordinamento elettoralistico della amministrazione comunale, questa si affida al Podestà; ad un ufficiale, cioè, dotato di poteri e di autorità tali da far tacere le discordie, da far trionfare la giustizia, da diffondere attorno a sè una pace feconda di bene e di progresso, facendo del Comune un organo la cui attività si inquadri sempre, sicuramente e perfettamente, nel programma del Governo nazionale, inteso alla costruzione di uno stato materialmente e moralmente forte, semplice nell'organizzazione, rapido nei movimenti, efficace nell'azione.

Dopo un breve periodo di gestione straordinaria, che per il valore e la fede degli uomini che l'hanno tenuta, Ernesto Perez e Giovanni Fronteri, ben può dirsi, ed io tengo a darne loro qui pubblicamente e solennemente atto e lode, rappresentare un felice avviamento al nuovo assetto, la disposizione legislativa sull'istituto podestarile ha oggi la sua prima applicazione a Trieste.

L'ha, con la assunzione all'alta carica di primo magistrato cittadino del gr. uff. Carlo Arch; figlio devoto ed amato di Trieste, che per la sua italianità ha operato e sofferto, che per la sua liberazione ha gioito, che quando, nel troppo lungo dopo guerra, la barbarie asiatica sembrava stesse per inabissare nel buio i frutti luminosi della più italiana delle vittorie, intese fra i primi ed ascoltò la parola della resurrezione, fra i primi vide e con giovanile baldanza intraprese la via della salvezza.

Per Carlo Arch pertanto, e con Carlo Arch, è veramente la Trieste sognata, in una visione di oro e di sangue, dai suoi martiri, vaticinata nel canto dai suoi poeti, redenta dal valore eroico dei soldati d'Italia e, primi fra questi, dei migliori fra gli stessi suoi figli, riscattata, infine, dalla civile riscossa delle giornate di ottobre del 1922; è veramente Trieste la fedele di Roma, che prende il suo posto di avanguardia e di onore nella colonna delle cento sorelle d'Italia, per marciare con esse sulle nuove vie di Roma.

Le arrida splendido il certo avvenire di prosperità e di grandezza!

Con questo fidente augurio, nel nome Augusto della Maestà del Re, per ambito mandato di S. E. il Capo del Governo e ministro dell'Interno, ho l'onore di immettere il gr. uff. Carlo Arch nell'Ufficio di Podestà di Trieste. *(Applausi prolungati).*

Parla l'ing. Cobol

Prende quindi la parola il nostro Segretario politico che dice:

Il Partito non avrebbe nulla da aggiungere a quanto il signor Prefetto ha detto ora è poco nell'insediare il camerata Carlo Arch. L'applauso magnifico che lo ha accolto in questa sala è indice del consenso della città alla sua nomina. Egli assume quindi l'incarico, conscio dell'appoggio che i cittadini daranno all'opera che egli sta per compiere. Il Partito ritiene d'interpretare però i sentimenti della città coll'offrire al commendatore Giovanni Fronteri, che si può ben dire forte è diventato figlio di Trieste *(applausi)*, coll'offrirgli un pegno che serva a ricordargli questo periodo di reggenza che rimarrà scolpito nei nostri cuori. Egli ha dato tutta la sua opera al nostro Comune, alla nostra città, quale poteva essere data da un figlio della nostra terra. E poichè Trieste sa valutare e pesare gli uomini e sa discernere coloro che qui vengono a portarle col loro intelletto, con la loro operosità, i frutti del loro sapere, Trieste oggi, in questa attestazione di plauso, Giovanni Fronteri, vi manifesta tutto il suo affetto, tutta la sua riconoscenza per quanto avete saputo fare in questo breve periodo di tempo nella vostra carica di commissario prefettizio *(bene, applausi).*

Arrivando al nuovo mandato che il Governo vi affiderà, degno di voi e della vostra operosità, ricordate questa città che ricorderà voi suo degno cittadino, ricordate questo popolo che si lega a voi, attraverso a questo periodo, con inestinguibile affetto. Aggiungo al plauso di tutta la città quello del Partito che io qui rappresento e vi dico, Giovanni Fronteri, che il Partito saprà tener conto di quello che qui voi avete fatto.

Consegna dopo di ciò la campana con la dedica:

«A Giovanni Fronteri — auspice il Fascio — i cittadini di Trieste — riconoscenti per l'illuminata opera — svolta in pro della città. — Trieste, 2 luglio 1927 — Anno V».

Indi prosegue. Non può dimenticare la città l'opera di Carlo Banelli *(applausi)*. La città non poteva dimenticare Carlo Banelli che, vicino a Giovanni Fronteri, è stato di valido aiuto ed ha rappresentato a lui il cuore dei cittadini, col suo magnanimo e grande animo di patriota. Ed è perciò appunto che il Fascio, interpretando il vostro sentimento, ha ritenuto di offrire anche a lui una medaglia d'oro in segno di riconoscenza per quanto Carlo Banelli ha fatto in questo periodo per la città. La dedica della medaglia è la seguente: (legge).

«A Carlo Banelli — della sua città benemerito figlio — auspice il Fascio, i cittadini di Trieste — con riconoscenza e affetto. — Trieste, 2 luglio 1927 — Anno V».

(Applausi fragorosi).

Io consegno a Giovanni Banelli questo piccolo ricordo pregandolo di rendersi interprete presso suo padre del sentimento che anima noi tutti verso papà Banelli, il nostro buon papà, che noi volontari di guerra veneriamo e amiamo con profonda passione *(applausi).*

Parla il comm. Fronteri

E la volta del comm. Fronteri. Egli anzitutto tiene a rilevare di avere ispirata tutta la sua vita alla virtù della modestia, sebbene talvolta questa possa sembrare la maschera dell'orgoglio. Ma in questo momento compirebbe atto presuntuoso se non dicesse apertamente che quanto ha voluto esprimergli l'ing. Cobol supera di gran lunga i meriti suoi. Potrebbe egli rispondere con una frase, di cui talvolta si abusa: non ho fatto, cioè, che il mio dovere. Ma, aggiunge, vi sono diversi modi per compiere il proprio dovere: quello per cui se ne manifesta il peso ovvero con freddezza compassata. Nè l'uno nè l'altro modo — egli confessa — adottò, chè diede tutta l'anima sua confortata da un sentimento di squisita poesia all'opera affidatagli. Se però l'elogio tributatogli vuol significare questo, egli l'accetta e ne va fiero. Ma la maggiore riconoscenza è dovuta al Prefetto, il quale con l'autorità derivantegli dall'ufficio, con le qualità di valoroso funzionario, *(applausi)* lo accompagnò col consiglio, lo sorresse con l'affetto che trae le origini nell'antica amicizia, della quale egli si onora altamente.

A questo punto il comm. Fronteri crede opportuno compiere una rapida disamina delle attività svolte durante i sei mesi di governo del Comune. Accenna prima all'organico degl'impiegati per concludere che la presunta pletora, dopo minuti studi e esaurienti constatazioni, risultò esagerata. La riforma da lui compiuta in tale senso tende alla economia della spesa ma altresì allo sveltimento dei servizi.

Altri problemi da lui affrontati furono, primo, quello del risanamento di Città vecchia. Dopo aver detto dei precedenti svolti in parte durante l'amministrazione eletta e in parte nel periodo di gestione del comm. Perez, — precedenti i quali si presentavano in forma vaga e imprecisa — rileva la mole del lavoro compiuto per salvaguardare gl'interessi dell'amministrazione e nel contempo assicurare alla città una vasta opera di rinnovamento civile ed igienico. In venti anni la Società Italiana Grandi Imprese, dovrà compiere i lavori. Tutto ciò — soggiunge — si basa su di un atto di fede. Potrà cioè avvenire che sorgano delle difficoltà per cui l'opera venga interrotta. Ma quello che è importante, essenziale ritenere è il fatto che in ogni caso il Comune non risentirà danno di sorta. *(Bene).*

E passa al problema idrico e a quello della fognatura. Dice dei provvedimenti transitori, e degli studi per risolvere definitivamente il problema idrico; dei relativi progetti; della Commissione di tre specialisti, alla quale, venne affidato l'esame, percui il Podestà avrà agio di decidere con piena e sicura coscienza su quanto convenga.

Accenna alla questione stradale, all'Ospedale Regina Elena retto degnamente dal dott. Gusina, alle opere che aspettano da tempo il necessario compimento ma percui occorrono delle disponibilità finanziarie che il Comune per il momento non possiede. Onde la necessità di un prestito di 80 milioni per il Comune e di 22 milioni per le aziende acciocchè queste siano in grado di completarsi e rinnovarsi.

Qui egli si domanda: può il Comune sopportare il carico di un mutuo di 100 milioni? Naturalmente è indotto a dare uno sguardo alla situazione finanziaria del Comune, situazione che allorquando egli assunse l'ufficio di commissario era tutt'altro che ottima. La crisi di cassa — soggiunge — dipende da uno sbilancio permanente che va dai 10 ai 15 milioni rappresentati dal debito che il Comune ha con la Cassa di Risparmio Triestina. Fino a quando non si libererà di tale debito la situazione sarà sempre scabrosa.

Il congedo

E rileva — giustamente — le condizioni speciali — uniche forse — degli stabilimenti ospitalieri e di beneficenza, quasi completamente a carico del Comune: tali gli ospedali, la Congregazione di carità, il Monte di pietà ecc.

Il bilancio del 1927 si chiude col pareggio reale e permanente. Egli quindi è d'opinione che il Comune sia in grado di assumere il mutuo in questione purchè venga sorretto e agevolato dal Governo nazionale per la relativa contrattazione.

Questi i progetti affrontati: alcuni risolti, altri che costituiranno l'argomento della principale attività del Podestà di Trieste.

«Certo — egli dice — nell'opera da me compiuta m'ebbi il contributo e la collaborazione di molti ai quali porgo da qui i più vivi ringraziamenti: primo S. E. Suvich al quale mai ricorsi invano per il bene della città *(bene)*, poi il prefetto Fornaciari che mi fu largo di consigli e di aiuto in ogni occasione *(applausi)* e infine la schiera valorosa dei funzionari». *(Applausi).* Quindi si rivolge alla cara immagine di Carlo Banelli che gli fu valido aiuto specie in tutte le questioni nelle quali si facevan strada il cuore e il sentimento. *(Applausi).* Porge infine il suo saluto all'insigne uomo, che è il primo Podestà di Trieste redenta. *(Applausi prolungati).* «Gli applausi — così finisce — che lo hanno accolto alla sua entrata in questa sala, mi esimono dal tessere qualsiasi elogio della sua persona. I suoi concittadini lo apprezzano, lo amano e in lui confidano pienamente». *(Applausi).*

Egli si congeda da Trieste con la nostalgia di chi sa di abbandonare una cosa cara; come se una dolce canzone fatta di bellezze e di armonie si spezzasse d'incanto. Egli riede col pensiero al passato e al presente di Trieste: vede nel recente varo del «Conte Grande» l'affermazione della sua potenza di lavoro; nelle commoventi accoglienze dei Supermutilati di Firenze — vere bandiere viventi e palpitanti del nostro glorioso Esercito — *(applausi prolungati)* l'amore, la gratitudine, la passione per la Patria; nelle acclamazioni entusiastiche che dalla piazza Unità gremita di popolo salirono fino a S. M. il Re d'Italia, la fede inconcussa nella Monarchia Sabauda. E accanto a questi avvenimenti egli vede sorgere le figure dei martiri che si immolarono prima e durante la guerra per la liberazione della loro amatissima Trieste. *(Applausi vivissimi).*

Parla il Podestà di Trieste

Infine prende la parola il podestà Carlo Arch

Anzitutto, rivolto al Prefetto, lo prega di volere accogliere le seguenti comunicazioni dirette a Sua Eccellenza Mussolini, Primo ministro e Capo del Governo: assumendo alta carica podestà di Trieste, cui benevola disposizione Vostra Eccellenza si compiacque elevarmi, formulo deferente omaggio mio e città all'amato Capo del Governo nel cui appoggio Trieste fedele fortemente confida per risolvere vitali problemi e riprendere fecondo lavoro che la rendano sempre più degna della Patria e dell'illuminato Governo Vostra Eccellenza; a Sua Eccellenza il generale Cittadini, primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re: prego Vostra Eccellenza presentare alla Maestà del Re sensi profondo omaggio e devozione nel momento in cui mi onoro assumere carica podestà di Trieste, la quale per mio mezzo riafferma Augusto Sovrano espressione fedeltà, sperando sempre migliori destini per benessere e grandezza della Patria; e a Sua Eccellenza Turati, segretario Partito nazionale fascista: mi permetto esprimere a Vostra Eccellenza sensi omaggio e devozione nell'occasione in cui, auspice Fascismo e amato Duce, assumo carico podestà fedele Trieste.

Quindi, rivolto all'adunanza, dice:

«Con la più intensa commozione ringrazio l'illustrissimo signor Prefetto delle lusinghiere parole rivoltemi; e lo prego di volersi rendere interprete presso il Capo del Governo, S. E. Mussolini, della mia profonda devozione e riconoscenza.

Esprimo pure la mia gratitudine agli egregi pariotti che stanno a capo del Partito nazionale fascista nella nostra città, ed in particolare all'egregio segretario federale, ing. Cobol, per le espressioni sue, improntate ad affetto così sincero e profondo. Ringrazio infine quanti vollero contribuire a che mi fosse conferito l'onore, da me non cercato, di reggere le sorti del nostro Comune in momenti così particolarmente delicati.

Assumo l'altissima carica con la trepidazione più viva. Ma confido che a risolvere tanti e così vitali problemi, a percorrere la novella ardua strada del dovere mi sorreggeranno non solo la benevolenza e l'assenso dei competenti fattori, ma anche l'affettuoso consenso dei cittadini, i quali conoscono, e spero apprezzino, l'unico titolo ch'io possa vantare: l'amore mio disinteressato per la Patria, per Trieste. *(Applausi).*

Titolo unico che mi è dato di vantare; ma che, con la collaborazione spontanea di tutti gli onesti, con quella dei bravi funzionari che mi circondano, e dei quali conosco l'abnegazione e la disciplina, varrà, io penso, a farmi riuscire nella difficile novella situazione.

Questo titolo, che forma l'unica mia ambizione, sarà quello che io farò valere in ogni circostanza nell'amministrare questo nostro Comune, questa nostra diletta città, che, nell'amplesso sacro della Nazione rinnovellata, deve con la pura fiamma del suo patriottismo, con il desiderio dell'onesto indefesso lavoro, contribuire, sia pure modestamente, al benessere e alla grandezza della Patria comune.

Abituato ad accettare con disciplina e con fede gli incarichi che mi vengono dalla Patria, io ne assumo anche le responsabilità, con animo franco: in cambio di fare quello che si dice un programma, io preferisco mettermi all'opera con fervore e con convinzione.

Certo, io penso che il lavoro di una sola persona, anche animata dalla volontà più tenace, non basti ad assolvere un compito così grave.

Ma ho pur la certezza di trovare nelle autorità il massimo appoggio; sono convinto che il Governo nazionale, sempre vigile per noi, vorrà porgerci quell'aiuto fattivo, senza del quale l'opera del podestà diverrebbe sterile e vana. Mi conforta che avrò a guida l'esperienza ch'io posso aver acquistato nel mio lavoro di decenni nelle passte amministrazioni, a fianco di insigni reggitori, tra i quali mi è grato il ricordare l'intemerato patriotta, senatore Giorgio Pitacco. *(Applausi).*

Ma su tutte, mi sarà sprone e conforto e incitamento insieme la indimenticabile voce ammonitrice dei nostri Morti, che col loro sangue avvalorarono i giuramenti fatti in questa storica sala da grandi ed eletti ingegni triestini, dei quali rievoco, uno fra tutti, quello che ci fu duce e mi fu amato maestro: Felice Venezian. *(Applausi; l'assemblea scatta in piedi).*

Per un lato, e anche questo mi conforta non poco, il mio compito è reso meno difficile: io alludo a quanto ha fatto quell'amministrazione straordinaria, dalle cui mani io oggi assumo il novello mio ufficio.

Ed è perciò che, oltre al dovere che sento di ringraziare l'egregio comm. Fronteri delle gentili e affettuose parole che volle indirizzarmi, io ho pure la soddisfazione di rivolgere a lui e all'egregio patriotta ed amico gr. uff. Carlo Banelli, che lo coadiuvò con zelo e disinteresse, un particolare pensiero di gratitudine.

Il comm. Fronteri seppe, nel breve ma intenso periodo di sua permanenza al Comune, affrontare, con occhio lungimirante e con ferma e intelligente tenacia, vasti e importanti problemi cittadini; seppe portare a migliori fortune i bilanci; seppe, infine, curare fino all'estremo gli interessi della città con vero intelletto d'amore.

Dopo di ciò, ho ancor poco da aggiungere.

L'opera di raccoglimento e di serietà operosa, iniziata e voluta dal provvido Governo nazionale, avrà in me un fautore convinto: l'incremento alle opere di pubblico e cittadino interesse sarà da me caldeggiato e promosso, sempre però con fisso lo sguardo alla potenzialità del bilancio comunale e al bisogno imperioso di non grette, ma sagge e previdenti economie; l'affermazione e la valorizzazione dei nobili principii, onde l'Italia si va giorno per giorno riaffermando nella vita e nel mondo, saranno per me vitale caposaldo e costante preoccupazione.

Con questi sentimenti, io mi accingo all'atto solenne del giuramento; io mi accingo con fermezza e con fede; con la visione della nostra Trieste, sempre più prospera e felice; con quella dell'Italia sempre più grande e temuta; con l'anima piena di reverenza e di devozione verso l'Augusta Persona del nostro Re Liberatore; con il cuore vibrante per il nostro Duce glorioso. *(Applausi lunghi e calorose grida di evviva Arch!).*

La manifestazione in Piazza Unità

Quando il Podestà ha terminato di parlare una nuova e più nutrita pioggia di fiori cade sul banco della presidenza. La cerimonia nell'interno del Palazzo Comunale è così terminata lietamente, ma frattanto dalla Piazza in gran parte gremita di popolo e dei componenti delle varie associazioni e sindacati, giunge la eco di applausi e di evviva col preciso scopo di vedere e salutare il neo Podestà.

Infatti si apre il balcone centrale e vi appare il gr. uff. Carlo Arch con a fianco l'ing. Cobol. Questi — cessati gli applausi che li hanno accolto — con voce squillante dice che alla solenne cerimonia dell'insediamento nella gloriosa sala del Comune, segue l'insediamento al cospetto del popolo. Trieste ricorda altri palpiti passati, altri fremiti di gioia, allorquando il Podestà era la pura e solenne espressione della sua italianissima volontà nel mondo.

L'uomo prescelto all'alto ufficio di reggitore del nostro Comune è uno dei migliori rappresentanti di questo passato, durante il quale egli prese parte alle lotte per la redenzione e spese tutta la sua operosità fattiva ed entusiasta per la causa della Patria comune. Egli è Carlo Arch. *(Applausi).*

E il Governo fascista lo ha prescelto poichè figliuol suo fedele e devoto figlio di questa nostra Trieste.

Con Carlo Arch la città è affidata ad ottime mani, e il vostro applauso costituisce il suo migliore e più ambito viatico.

Rivolgiamo adunque il nostro pensiero al Re *(applausi)* e al Duce *(nuovi applausi)* che insieme condurranno certamente la Patria ai suoi immancabili e alti destini. Triestini: ciascuno al suo posto di lavoro per il bene comune. Evviva l'Italia!

Dal basso, dalla piazza le parole del segretario provinciale sono coperte dagli evviva ripetuti, vibranti, mentre le associazioni e i sindacati inquadrati salutano romanamente.

Notiamo presenti l'Associazione nazionale combattenti, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, l'Associazione nazionale madri e vedove dei caduti in guerra e fascisti, la Confederazione dei Sindacati fascisti, con tutti i Sindacati della città, la Lega Nazionale, la Società Ginnastica triestina, la Società Operaia, l'Associazione nazionale arditi d'Italia, l'Associazione mutua, l'Associazione pensionati statali col presidente sig. Antonio Roich, la Pia casa dei poveri,, l'Associazione mutua carabinieri reali in congedo, l'Opera nazionale Dopolavoro, la Filonautica, l'Università popolare. In piazza sono pure adunati i Ricreatori della Lega Nazionale e del Comune, squadre di Piccole italiane, di Avanguardisti, di Balilla, l'Oratorio salesiano e tutti gli istituti scolastici cittadini.

Le scuole, associazioni e rappresentanze sono tutte con bandiere, vessilli e gagliardetti. In piazza si trovano pure la banda della Pia casa dei poveri, la musica del Ricreatorio Enrico Toti, del Sindacato bandistico, ecc.

Il Podestà parla alla folla

E prende a parlare il Podestà, il quale è visibilmente commosso per le manifestazioni veramente spontanee e grandiose di cui è l'oggetto. Egli dice rivolto alla folla:

«Sono lieto, o cittadini, che dopo le elevate parole del nostro segretario provinciale, si diffonda pure tra voi, modesta e sincera, la mia voce.

Essa vi reca il mio caldo, affettuoso saluto; vi porta tutte le vibrazioni dell'anima mia, che respira e palpita con la generosa anima di Trieste per confondersi con quella della Nazione.

Assunto dalla fiducia del Capo del Governo alla carica di podestà di Trieste, io di Trieste sarò in ogni incontro, e con ogni mia forza, l'interprete, il difensore, il rappresentante affezionato, genuino, sincero.

A voi, al Partito, chiedo di venir aiutato nella difficile opera che mi incombe; collaborate disciplinati e concordi con fede nei destini della Patria, con amore verso il Re e il nostro Duce, per il bene di Trieste, indissolubilmente unito a quello d'Italia.

Concordia, rettitudine, fede nella Patria, nella Dinastia, nel Governo nazionale sieno oggi e sempre la nostra guida, il nostro conforto, la nostra divisa.

Viva l'Italia, viva il Re, viva il Duce!»

Evviva- ripete la folla; evviva l'Italia, evviva il podestà di Trieste!

Gli applausi si ripetono insistenti, mentre le varie bande musicali intonano gl'inni marziali.

Carlo Arch rimane al balcone qualche minuto, dritto e salutando la folla clamorosa di evviva al Podestà.

Quindi lentamente le sale del Comune si vuotano, le associazioni con i gagliardetti e le musiche in testa cominciano a muoversi per ritornare alle loro sedi, ma l'animazione in città è durata festevole e gaia tutta la serata fino a tarda ora.

In conformità alla decisione nuova della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti

lo sconto generale del 20%

cesserà il 16 luglio p. v.

irrevocabilmente, senza nessuna proroga.

GRANDI MAGAZZINI

WEISS

DENTIFRICIO SCIENTIFICO A BASE DI SAPONE SALVA I DENTI DALLA CARIE.

LANCEROTTO - VICENZA

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA
FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE. CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

ANDUINS
GRANDI ALBERGHI
"ALLA FONTE,,
APERTURA 3 LUGLIO
Concerti e ballo - Pensioni da L. 20 a 25, tutto compreso
Conduttori: P. Fachini prop. Albergo Marconi di Tarcento e Enrico Pauluzzi di Buia.

LUNEDI' comincerà la vendita di
MOBILI A STRALCIO
Ribassi fino 50 per cento: camere massiccie, fortissime, comuni e lussuose, e singoli pezzi
FABBRICA MOBILI
GIOVANNI BIECHER
VIA DELL'ISTRIA 73
Attenzione all'indirizzo.

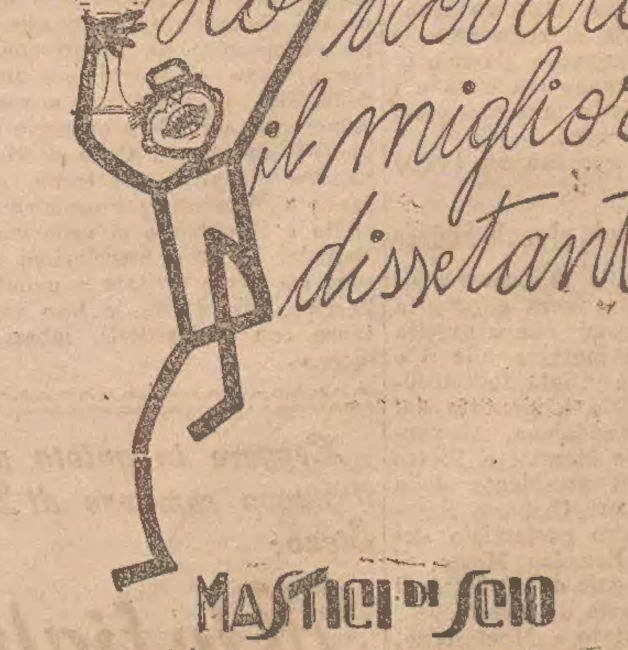
Volete fare la vera cura dei FANGHI e della GROTTA SUDORIFERA naturale?
Scegliete sempre gli stabilimenti:
"Terme Preistoriche,,
uniche premiate — di San Pietro Montagnon (Padova, Staz. Montegrotto; linea: Venezia - Bologna), e
"Belvedere,,
di Abano Terme (Padova)
Proprietario Conduttore: AGOSTINO BRAGGION
Fornitore di fango del Bagno Romano di Trieste.

Lunedì 4 corr.
apertura del
Nuovo Negozio Manifatture
Gran vendita merci di partita, prezzi di stralcio, visitare per persuadersi
Via S. Lazzaro 5

LA DITTA
Successori FRATELLI FRENEZ
in liquidazione
Via S. Nicolò 26 — Via S. Spiridione 5
accorda sopra tutti gli articoli lo
Sconto del 20%

Abano-Terme
GRANDE STABILIMENTO TERMALE
Hôtel Trieste & Victoria
aperto tutto l'anno.
Cure radicali dell'artrite, reumatismi, gotta ecc. — Sorgenti proprie — Ogni comfort moderno — Pension da L. 35.
Per informazioni R. BREGA & C.

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833



MASTICI DI SCIO
LIQUORE MEDICINALE ALL'ACQUA O AL SELZ
DITTA ANTONOPULO & C. - TRIESTE

Il manifesto di saluto

Il podestà gr. uff. Carlo Arch ha fatto affiggere il seguente manifesto di saluto alla cittadinanza:

«Cittadini! Chiamato dalla fiducia del Governo nazionale e dalla benevolenza del Suo Capo alla più alta carica cittadina, non senza viva trepidazione assumo l'importantissimo ufficio, conscio come sono che un uomo solo, per quanto volonteroso, avvezzo alla disciplina e pronto al sacrificio, non può affrontare e risolvere i vasti e delicati problemi di un'amministrazione come quella della nostra amata Trieste.

Mi sorregge però, in questo momento, l'incrollabile fede che il Governo nazionale, con vasta e sicura comprensione dei bisogni e dell'importanza della nostra città, vorrà tuttavia esserle amoroso di appoggio efficace per ricondurla, in unione stretta con le sorti della Nazione, cui ci è orgoglio appartenere, sulle vie del progresso e del benessere, ai quali fortemente essa aspira, anche perchè se ne sente sinceramente degna.

Mi sorregge la fede che la cittadinanza vorrà rimanermi al fianco, pure in questa mia nuova ed aspra fatica, e che il popolo tutto, dal quale io mi vanto di provenire e di cui conosco e le necessità e le aspirazioni, vorrà collaborare con me al raggiungimento di così nobili e supreme finalità.

Cittadini! Non nuovo alla vita del Comune, cui per oltre venti anni, ed anche di recente al fianco di patriotti eminenti e a me cari, ho prestato la modesta opera mia, io non vi faccio programmi, ma confido di venir giudicato dall'opera che mi propongo di svolgere.

Io vi rivolgo il mio commosso saluto, augurando che possiate essere sempre con me, collaboratori ed amici, per il bene di Trieste, per l'amore al Re, per la grandezza dell'Italia, per la gloria del Duce.»

Il giuramento del Podestà

Ieri a mezzogiorno il primo podestà di Trieste gr. uff. Carlo Arch, ha prestato giuramento avanti al prefetto comm. Fornaciari. Fungevano da testimoni il sen. Valerio, l'ing. Cobol e il comm. Zanconato.

5000 dopolavoristi veneziani arrivano stamane a Trieste

con S. E. Giuriati e le più alte autorità di Venezia

Una visita gradita

Arrivano oggi a Trieste 5000 dopolavoristi di Venezia. E' questo un atto di grande cortesia che le forze lavorative della città sorella tributano a Trieste, riconfermando quegli infrangibili vincoli di fraterna solidarietà, onde le due maggiori città dell'Adriatico furono e saranno sempre congiunte in un'unica solidarietà che tende unicamente alla grandezza della Patria. La visita sarà ricambiata a Venezia dai dopolavoristi triestini fra pochi giorni e ancora una volta l'intima cordialità delle due sorelle adriatiche avrà la sua piena e più calorosa riconferma.

Alla testa dei dopolavoristi veneziani sarà S. E. il ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Giuriati. La sua generosa ed eroica figura è già nota ai triestini. Amico della causa degli irredenti fino dagli anni oscuri del servaggio, collaboratore dei nostri patriotti in tutte le imprese più arrischiate e in tutti i piani più audaci, combattente valorosissimo e mutilato durante la guerra, assertore indomito della causa fiumana e fascista della primissima ora, Giovanni Giuriati è una delle più luminose figure della giovane Italia mussoliniana ed uno tra i più cari ed affezionati amici della Venezia Giulia.

Saranno con lui il podestà di Venezia, Pietro Orsi, che Trieste ben conosce, non solo attraverso la sua fama di grande storico italiano, ma anche per la sua attiva partecipazione alla vita intellettuale della città nostra già prima della guerra; l'illustre Prefetto di Venezia e l'avv. Casellati, che oggi con ferma mano regge le sorti del Fascismo veneziano.

A Giovanni Giuriati e alle eminenti personalità che lo accompagnano in questa visita triestina a testimoniare il caldo affetto che lega le due città marinare, porgiamo il più caldo e più deferente saluto, certi di interpretare i sentimenti più sinceri e più profondi dell'animo triestino.

Cinque piroscafi e tre siluranti

Ecco il programma della visita dei veneziani che avrà carattere quanto mai festoso:

I 5000 e più dopolavoristi giungeranno dal mare a bordo di cinque piroscafi, scortati da tre navi da guerra: il R. Cacciatorpediniere «Dardanelli, sul quale sarà imbarcato S. E. il ministro Giuriati e due posamine. Questa vera e propria piccola flotta, che batterà il gran pavese e risuonerà di musiche e canti, giungerà nel nostro porto verso il mezzodì. Le navi si accosteranno parte al Molo Audace e parte al Molo dei Bersaglieri.

Il Dopolavoro di Trieste, con tutte le associazioni cittadine e i gagliardetti si aduneranno alla riva intorno alle 11.30 per porgere un cordiale, vibrante saluto di affetto ai giungenti. Al momento dell'arrivo il coro magnifico della società «Euterpe» di Venezia, che di recente a Prato ha vinto il campionato corale d'Italia e che da ieri sera si trova nella città nostra, intonerà l'inno «Eroica». Presenzieranno alla cerimonia dell'arrivo, che sarà quanto mai pittoresca, il Fascio e le autorità cittadine.

Insieme a S. E. Giuriati arriveranno, come abbiamo detto, anche il prefetto di Venezia comm. Coffari, il podestà di Venezia conte Orsi, il segretario federale avv. Casellati, il comm. Cacciola, direttore generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro anche in rappresentanza di S. E. Turati, il comm. Pellegrini, direttore del Dopolavoro di Venezia, il comm. Farina, segretario particolare di S. E. Giuriati, e varie altre personalità.

Alle 13 sarà offerto a S. E. Giuriati e agli altri ospiti illustri una colazione intima. Nel pomeriggio i dopolavoristi veneziani visiteranno a grandi scaglioni la città, rendendo fra altro omaggio alla lapide dei volontari triestini caduti in guerra, a San Giusto. Con un treno speciale, in circa 700, si recheranno a Miramare, altri andranno a Barcola in autocorriera, visiteranno la città e i dintorni fraternamente accompagnati dai dopolavoristi triestini.

Alle 18 la «flotta» ripartirà con i 5000 gitanti, per Venezia.

L'arrivo di una gondola al molo Audace

Stamane intorno alle 10 arriverà anche una gondola, una vera e propria gondola a quattro remi, che è partita da Venezia venerdì mattina alle 6 e che iersera alle 18 è giunta felicemente a Monfalcone. Essa è montata dai gondolieri Angelo Maddalena, Alessandro Trevisan, Emilio Moretti e Pietro Camera, nonchè dal presidente della Cooperativa Gondolieri Umberto Scarpa e dal Commissario prefettizio dei gondolieri tenente Ermolao Motta, il quale reca un messaggio del Podestà di Venezia per il Podestà di Trieste.

Dopo aver pernottato a Monfalcone, i gondolieri partiranno intorno alle 8 per la nostra città, contando di giungere al molo Audace, come abbiamo detto, per le 10. Saranno certamente preparate ai simpatici e bravi rematori le più festose accoglienze.

Un saluto dell'ing. Cobol agli avanguardisti veneziani

Balda e giovanile avanguardia degli ospiti veneziani attesi per oggi, sono giunti già ieri nella città nostra... gli avanguadisti della 309.a Legione di Venezia: uno scaglione magnifico, perfettamente inquadrato di giovanissime camicie nere, che in piazza Unità ha reso omaggio al nuovo Podestà di Trieste e poi è sfilato, fra gli applausi della folla, con la propria fanfara.

Gli avanguardisti giunsero intorno alle 19 col «Venezia» della Tripcovich, insieme ad un primo gruppo di dopolavoristi veneziani — alcune centinaia, guidati dal segretario sig. Lamberto Heinz — ed al celebre coro «Euterpe» che recava il suo bel gonfalone di San Marco, scintillante di medaglie. Accompagnavano gli avanguardisti il segretario di Venezia dell'Opera Nazionale Balilla Adolfo Gerardi, il centurione Cherubini, che comanda la 309.a Legione il comandante della 310.a Legione seniore De Lorenzi e il cappellano della 309.a don Luigi Corbello. Li attendevano al Molo Audace reparti degli avanguardisti di Trieste col cap. Galiffi e il ten. Revel.

Dopo le cerimonie di piazza Unità, gli avanguardisti veneziani si portarono in piazza Verdi, e dal terrazzo del Fascio, disse loro brevi, incisive parole il nostro segretario federale ing. Cobol, che era attorniato dal vicesegretario marchese Guerrieri-Gonzaga, dall'avv. Pieri, dal console Pertot-Ascari e dall'avv. Lodovico Carniel, commissario provinciale per Trieste dell'Opera Nazionale Balilla.

Nel recare loro il saluto di cordiale simpatia e d'affetto di Trieste fascista, l'ing. Cobol, ricordò ai giovani i legami che stringono Venezia e Trieste bagnate dallo stesso amaro mare ed elogiò il magnifico loro portamento ed inquadramento nei ranghi, di perfetto stile fascista, di perfetto stile militare.

Dopo aver parlato ai giovani dei sentimenti che vibrano nel cuore dei triestini e dopo averli incitati a perseverare in quella disciplina che permetterà all'Italia di raggiungere le mete segnatele dal destino, concluse invitando la balda schiera a rivolgere un pensiero all'Uomo che ci regge. Ed all'invito fervido e squillante dell'ing. Cobol, rispose un fragoroso, entusiastico alalà.

Mentre gli avanguardisti venivano accompagnati agli acquartieramenti stabiliti nelle aule scolastiche per cura del ten. Revel, il segretario federale ed i membri del Direttorio ricevevano al Fascio gli ufficiali giunti con i giovani veneziani.

Il saluto del Dopolavoro di Trieste

Il Commissario provinciale di Trieste dell'Opera nazionale dopolavoro dirama il seguente comunicato di saluto agli ospiti graditi:

«Come è stato già annunciato, oggi, domenica, alle 12, arriveranno per mare a Trieste i dopolavoristi di Venezia. E' una manifestazione magnifica di quelle che sono le idealità della ancor giovane istituzione fascista che vuole raggruppare intorno a sè tutto il fiore della giovinezza sportiva e lavoratrice.

Con questa visita dei dopolavoristi veneziani si attua infatti quel programmo di visite scambievoli che il Dopolavoro ha intenzione di promuovere in tutti i suoi Commissariati, perchè si conoscano tra loro i fratelli di tutte le città della Penisola, che insieme lavorano nelle officine e negli uffici a forgiare silenziosamente, ma tenacemente i destini della Nazione. E s'è voluto con delicato e amoroso pensiero che specialmente queste terre, per cui tanto s'è lottato e dolorato, siano le prime a essere conosciute.

Mentre noi rivolgiamo un saluto affettuoso alla gentile schiera degli ospiti, tra i quali sappiamo che hanno annunciato d'essere S. E. il ministro Giuriati e il direttore generale dell'O. N. D. di Roma comm. Simone Cacciola. Siamo certi che il popolo nostro accoglierà festosamente e con entusiasmo questi nostri fratelli che vengono a noi per conoscerci meglio e per amarci di più!

Il locale Commissariato dell'O. N. D. ha già disposto perchè agli ospiti numerosi siano date accoglienze degne e ha organizzato un programma per le brevi visite ai luoghi più importanti della città. Uno scaglione si recherà nel pomeriggio a rendere omaggio ai nostri gloriosi caduti sul Colle di S. Giusto, mentre gli altri, col treno, si porteranno a Miramare per ammirarvi il Castello e il parco e si soffermeranno a Barcola. Le varie associazioni cittadine sono già state invitate a mandare, per l'arrivo, alle 11.30, le loro rappresentanze con gagliardetti, labari e bandiere.»

Leggere in quinta pagina il nuovo romanzo di Flavia Steno:

Mio figlio!

Le norme per gli sfratti

I poteri dei Pretori per la dilazione

Abbiamo da Roma 2:

Il ministro Guardasigilli ha diretto in data 1.o luglio c. m. alle LL. EE. i Procuratori generali presso le Corti di Appello la seguente circolare recante le norme sugli sfratti: «Per assicurare l'uniforme applicazione delle norme che regolano l'esecuzione degli sfratti è opportuno che sia richiamata in modo speciale l'attenzione dei signori Pretori sul n. 12 delle istruzioni contenute nel decreto ministeriale 24 giugno 1927 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* nella stessa data n. 145. Nelle dette istruzioni, in applicazione e svolgimento della disposizione dettata nell'art. 4 del R. D. Legge 6 maggio 1927, n. 650, e delle disposizioni contenute nel n. 8 delle precedenti istruzioni ministeriali 8 maggio 1927, viene esplicitamente stabilito che il Pretore accorderà sempre la dilazione dello sfratto per il termine di un anno, anche in aggiunta di altre dilazioni accordate precedentemente. Appare quindi manifesto che, in forza delle nuove disposizioni, il Pretore è sempre autorizzato ad accordare un nuovo sfratto, qualunque sia la durata delle precedenti dilazioni di cui l'inquilino abbia già usufruito. Non può in contrario valere la limitazione che era contenuta nei Decreti Legge 6 maggio 1926, n. 743 e 6 gennaio 1927, n. 2, in forza dei quali nessuno sfratto poteva rimanere sospeso per un periodo complessivo superiore all'anno. Tale limitazione era stata infatti già soppressa dall'art. 4 del R. D. L. 6 maggio 1927 chiarito nel n. 8 delle istruzioni ministeriali 8 maggio 1927 per il caso di sfratti provocati dalla pretesa del locatore di ottenere un prezzo esorbitante per i locali affittati. E poichè ora è stabilito il divieto generale di aumento di pigione, tutti gli sfratti, i quali non siano dovuti a motivi di morosità, moralità e gravi inadempienze contrattuali o comprovata necessità del locatore di occupare la casa per proprio uso, dovranno essere ritenuti come causati dal proposito di eludere al divieto di aumento di pigione e perciò dovranno essere prorogati fino al 30 giugno 1928, accordandosi la dilazione di un anno anche se precedenti dilazioni furono già accordate, durante il corso degli anni 1926 e 1927. *(Stefani)*.

La circolare del ministro Guardasigilli indica chiaramente quale deve essere l'interpretazione del decreto in materia di sfratti. Inoltre è da osservare che da ieri gli inquilini devono vedere applicate le riduzioni nei termini e nella misura indicata dalla legge. Risulta però che fino a oggi, ben pochi proprietari hanno notificato agli inquilini le modalità e le proporzioni di tali riduzioni. Questo stato di cose tiene ancora sospeso l'animo dell'inquilino, ma vi è da essere certi che i proprietari di case vorranno ubbidire con disciplina fascista alle recenti norme e informare gli inquilini delle nuove pigioni: cosa che si riduce in fondo, tranne pochi casi, a una semplice operazione matematica.

D'altra parte i Magistrati si affrettano con alacre energia al nuovo lavoro, che loro viene affidato dal decreto sugli affitti. E il compito è delicato e importante, perchè in tale materia il provvedimento del Pretore è assolutamente insindacabile.

In ogni modo ricordiamo che il procedimento sarà semplicissimo, perchè l'inquilino farà ricorso al Pretore in carta libera. Preso in esame tale ricorso, le parti saranno convocate ad udienza fissa, senza bisogno assoluto di assistenza legale. In udienza si compilerà un verbale, in fine al quale vi sarà anche il provvedimento del Magistrato. Copia di tale provvedimento si potrà avere nella giornata stessa o nel giorno successivo. Così, con una procedura estremamente semplice e rapida, come il caso richiede, la questione sarà risolta.

Ogni Pretura ha già allestito i suoi uffici speciali per la risoluzione delle controversie dei fitti e già si sono avute le prime decisioni in materia.

Siamo senz'altro sicuri che la Magistratura italiana che ha sempre bene meritato del Paese, anche questa volta non sarà impari alla sua nobile tradizione.

I «Quaderni Dux» della 58.a Legione. Con il prossimo numero i «Quaderni Dux» saranno editi dall'Agenzia Triestina di Pubblicità, di Bruno Bassi Janovitz, che ne curerà anche l'assunzione della pubblicità per 12 numeri bimestrali, in base a precisi accordi intervenuti con il comando di Legione. Il primo numero, che ha avuto un successo vivissimo, procurando alla San Giusto larghi consensi e plausi da parte di autorità politiche, dell'Esercito e delle Legioni consorelle, sarà seguito presto dal secondo, per il quale è viva l'attesa, dato il particolare interesse che suscitano alcuni problemi recentissimi in esso trattati, fra i quali quello relativo al nuovo compito della difesa antiaerea ultimamente affidato alla Milizia, quello inerente alla istituzione del primo «Centro legionale di cultura» presso la San Giusto, ecc. Questo secondo fascicolo, che si presenterà nella stessa veste severa e signorile al tempo stesso, sarà arricchito di numerose e interessanti fotografie.

Un omaggio gradito dalla Duchessa d'Aosta. S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che il giorno del varo ha gradito l'omaggio di un mazzo di fiori artificiali offertole dalla signora Stefania Siskovich, ha fatto telegrafare dal suo gentiluomo di Corte conte Piella alla donatrice in questi sensi: «Compio gradito incarico trasmetterle vivi ringraziamenti di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che ha apprezzato e gradito l'omaggio dei bei fiori da Lei confezionati».

L'iscrizione nel ruolo supplementare dei periti commerciali e industriali. La Camera di commercio e industria di Trieste apre la iscrizione nel ruolo supplementare dei periti commerciali e industriali per il triennio 1926-1928 limitatamente alle categorie «avaree marittime» e «capitani marittimi».

Coloro che abbiano interesse a detta iscrizione sono pertanto invitati a far pervenire alla Camera di commercio e industria, entro il giorno 6 agosto a. c. la relativa domanda precisando le singole categorie per le quali il richiedente intende di esercitare le funzioni di perito monchè allegandovi i documenti prescritti a norma dell'art. 5 del Regolamento speciale di cui gli interessati potranno prendere visione presso gli Uffici camerali. La presentazione della domanda d'iscrizione implica la conoscenza e l'accettazione di tutte le disposizioni contenute nel regolamento e degli obblighi con esso imposti.

All'atto della presentazione stessa dovrà essere versata la tassa d'iscrizione nel ruolo dell'importo di lire 50.

Per l'anniversario dell'indipendenza americana. Domani, lunedì, ricorrendo l'anniversario della proclamazione della indipendenza degli Stati Uniti d'America, il Consolato rimane chiuso tutto il giorno.

I ribassi dei prezzi delle Cooperative Operaie

Col giorno di oggi entrano in vigore negli spacci di Trieste delle Cooperative Operaie i seguenti ribassi di prezzo:

Biscotti: parigini, stanghettine alla vaniglia e simili, da lire 13 a lire 12.50 il kg.; nic nac comuni, da lire 9 a lire 8.50; nic nac fiorati da lire 9.50 a lire 9; amarettini da lire 20 a lire 19.50; pane di Carlsbad, da lire 2.90 a lire 2.80 il pacco. Cacao Lejet, da lire 2.70 a lire 2.40 il pacco da 125 gr.; da lire 5.25 a lire 4.70 il pacco da 250 gr. Cannella intera da lire 30 a lire 28 il kg; macinata da lire 32 a lire 30. Cioccolata coloniale Lejet: il pacco da 30 gr., da cent. 65 a cent. 55; da 60 gr. da lire 1.20 a lire 1.05; da 125 gr. da lire 2.30 a lire 2.15; da 200 gr. da lire 3.70 a lire 3.45; da 250 gr. da lire 4.60 a lire 4.30. Comino inglese, da lire 7.50 a lire 7 il kg. Coriandoli interi, da lire 10 a lire 8 il kg. Farina di frumento tipo legale, da lire 2.20 a lire 2.15 il kg. Lardo salato 2.a, da lire 8.20 a lire 7 il kg. Lisciva in polvere, da lire 1.10 a lire 1 il kg. Miele nostrano sciolto da lire 10 a lire 9 il kg.; Monte Rosa e medicinale della Selva di Tarnova, da lire 14 a lire 13 il kg. Noci moscate, da lire 30 a lire 25. Olio d'oliva Sasso, da lire 6.40 a lire 6.25 il vaso da 1/2 kg.; da lire 12.80 a lire 12.50 il vaso da 1 kg. Paprica ungherese dolce, da lire 44 a lire 40 il kg. Pimento Giamaica intero da lire 28 a lire 26 il kg.; macinato da lire 30 a lire 28. Soda cristallina, da cent. 65 a cent. 60 il kg. Spezie speciali macinate, da lire 24 a lire 22 il kg. Surrogato caffè Frank; scatole legno da 100 gr., da lire 1.45 a lire 1.40; detto da 200 gr., da lire 2.65 a lire 2.60; detto da 500 gr., da lire 6.60 a lire 6.50. Zucchero in quadri da lire 7.50 a lire 7.30 il kg. Acqua minerale S. Pellegrino da lire 3.75 a lire 3.60, la bottiglia di 1 litro; da lire 2.65 a lire 2.60, la bottiglia di 1/2 litro.

Foraggi: Crusca 2.a a cent. 60 il kg.; 1.a a cent. 70. Cruschello a cent. 60 (per sacchi originali lire 3 in meno, tele da rendere). Farinaccio da lire 1 a cent. 95 il kg. Panello arachide da lire 1 a cent. 95 il kg. Risetta da lire 1.60 a lire 1.40 il kg.

Negozi chiusi

per inosservanza delle disposizioni sul calmiere

Il Municipio comunica che ai sottonotati esercenti, posti in contravvenzione per inosservanza al disposto di cui all'art. 4 del r. decreto-legge 16 dicembre 1926, N. 2174, riflettente i prezzi di calmiere di generi commestibili, è stata ordinata la chiusura temporanea dell'esercizio e precisamente: a Paolo Specar fu Giovanni, avente negozio commestibili al N. 86 di via Commerciale, per giorni 5, e a Emilio Dellak fu Antonio, avente negozio commestibili al N. 112 di via Commerciale, per giorni 4, a incominciare dal giorno 5 corrente.

Esami finali di suora di puericultura

Sabato mattina ebbero luogo alla Clinica per le malattie dei lattanti istituita dalla Società degli Amici dell'infanzia gli esami finali dei corsi di puericultura delle allieve interne. Presiedeva il dott. Palcich della R. Prefettura, alla Commissione esaminatrice, di cui facevano parte il dott. Luzzatto, il prof. Gall, il dott. Urizio, il dott. de Lindemann, il dott. Gironcoli, il dott. Nello Finzi e suor Elsa Brandmayer. Furono dichiarate assolte le allieve: Vittoria Saiz, Ines Maule, Lidia Canestrini, Emmy Strassburger, Dora Maule, Alida Ravalico, Nina Ippavitz, Mara Scala e Vilma Pichan, le quali ottennero il diploma di suore di puericultura.

Il presidente sen. Valerio consegnò alle suore diplomate con acconce parole il particolare distintivo sociale ed il dott. Brunner, vicepresidente, in un breve discorso esortò le neonominate suore, con un contegno serio e con operosità attenta e solerte di fare onore alla Società degli Amici dell'infanzia, che le ha avviate a sì nobile missione.

Una cerimonia al Civico Monte di Pietà. Ieri alle 14 tutti gli impiegati e addetti al Civico Monte di Pietà si raccolsero nella sala maggiore dell'istituto per fare atto di omaggio al direttore del Monte, Giuseppe de Sandrinelli, intemerata figura di patriota, a nessuno secondo nelle lotte del partito liberale nazionale per l'italianità di Trieste, il quale, dopo trent'anni di servizio prestato alle dipendenze del Comune, durante i quali aveva percorso tutti i gradi della carriera, da alunno all'ultima importante carica, passava a meritato riposo.

Il signor Alberto Catalan a nome di tutti i colleghi, rivolse fervidissime parole di saluto al direttore de Sandrinelli, di cui ricordò le benemerenze in genere e la speciale ininterrotta attività dedicata al Monte, che aveva saputo portare a un livello di efficienza mai sperata, fra difficoltà dovute al contraccolpo della guerra e del dopoguerra. In chiusa al discorso il signor Catalan offerse in omaggio al festeggiato un'artistica pergamena e una bella medaglia d'oro con dedica. A tutti rispose il festeggiato con commosse parole di riconoscenza e prese quindi congedo dal personale che gli tributò caldi applausi di saluto.

Al posto di direttore, in sostituzione dell'uscente, è stato destinato il signor Fabio Romano, il quale ha già preso possesso dell'ufficio. Ai due egregi funzionari i nostri rallegramenti.

Un concorso per due guide pratiche. L'Ente nazionale della cooperazione bandisce un concorso per una guida pratica per Ispettori amministrativi e Sindaci di Cooperative di consumo e per una guida pratica per Ispettori amministrativi e Sindaci di Cooperative di produzione e lavoro.

Ciascuna delle due guide deve essere contenuta al massimo in 36 pagine dattilografate. Le guide devono avere soprattutto carattere di praticità e devono servire allo scopo indicato dal titolo; non si tratta perciò di fare dei trattati o dei manuali, non si tratta neppure di dare degli elementi di legislazione, di contabilità o di amministrazione, che specialmente i Sindaci e gli Ispettori devono già possedere, ma di tracciare in modo semplice il metodo migliore da seguirsi nell'eseguire una ispezione o una revisione sindacale, richiamando l'attenzione su quelle che la pratica indica come le più frequenti deficenze dei due tipi di cooperative.

I due concorsi sono distinti fra loro e sono aperti a tutti. I concorrenti dovranno inviare i loro lavori alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale della Cooperazione entro il 30 luglio.

Ciascun lavoro non deve essere firmato dal concorrente ma deve essere contrassegnato da un motto. Per ciascuno dei due concorsi la Commissione sceglierà il lavoro migliore; gli autori di questi avranno un premio di lire 1000.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Federazione dell'E. N. C. in Trieste, Piazza Nicolò Tommaseo n. 4, primo piano.

Un banchetto a Guido Slataper

La riconoscenza dei combattenti al comm. Fronteri

Iersera i volontari si raccolsero a fraterno banchetto intorno alla medaglia d'oro Guido Slataper, per festeggiarlo delle onorificenze conferitegli in occasione della sua visita al Belgio con i mutilati. Com'è noto, all'Eroe del Monte Santo il Governo belga conferì la croce di cavaliere di Leopoldo e il Lussemburgo la croce dell'ordine della Quercia.

La riunione delle associazioni combattentistiche assunse anche maggiore significato e solennità per la presenza del comm. Fronteri, al quale i combattenti vollero dare una prova di particolare riconoscenza, mentre sta per lasciare la nostra città.

Dopo la cena, servita con signorilità al Bonavia, sotto la sorveglianza del cav. Vanoli, infatti, il cav. Zannoni, presidente della Mutilati, con parole calde di riconoscenza per l'interessamento del comm. Fronteri alla vita e ai problemi delle associazioni combattentistiche, ch'ebbero in lui il primo segno di affettuosa attenzione da parte di un rappresentante di pubblici enti, gli consegnò una targa d'oro con la seguente dedica: «A — Giovanni Fronteri — Mutilati, Volontari e Combattenti — di Trieste — memori e riconoscenti».

Il comm. Fronteri, fatto segno alle più cordiali feste della valorosa gioventù triestina, ringraziò commosso del dono. Disse naturale in uomo nato ed educato al culto della Patria, l'affetto e le attestazioni di benevolenza doverosa ai combattenti e ai volontari triestini, che sfidarono in guerra due pericoli: il piombo nemico e la forca. Fa voti che il fondo da lui stanziato per la «Casa del combattente» renda possibile la realizzazione del bel disegno delle Società combattentistiche triestine ed essi, nella loro casa, sorta sulla cella di Guglielmo Oberdan, possano essere anche i custodi del più sacro e glorioso monumento triestino, poichè Oberdan — disse — fu il maestro e il padre degli attuali combattenti per la Patria. Sciolto un inno al patriottismo di Trieste, redenta per il sacrificio dei volontari e degna del più bell'avvenire, il comm. Fronteri chiuse il suo commosso discorso con calde parole di ringraziamento ai combattenti.

Dopo di lui parlò l'avv. Piero Pieri, che, ringraziato anch'egli il comm. Fronteri, si rivolse a Guido Slataper, di cui ricordò il valore. L'oratore, davanti ai combattenti tutti in piedi, ricordò Scipio Slataper e il patriottismo della famiglia del valoroso compagno che gli amici festeggiavano, destando sentita commozione.

In fine l'avv. Camber-Barni ricordò, con un indovinatissimo discorso i sacrifici e gli eroismi delle più belle figure di vilontari.

La riunione fraterna e cordiale si chiuse al canto degli inni di trincea, come tutti i convegni combattentistici.

La grande festa pro Lega al Ricreatorio Riccardo Pitteri

Come preannunziato, oggi, dalle 16 in poi, si svolgerà al Ricreatorio «Riccardo Pitteri» l'annuale grande festa estiva.

Il significato di tale festa, che appartiene ormai alle più belle tradizioni del Ricreatorio, va molto oltre a quello di un semplice trattenimento e assume l'importanza di una manifestazione di italianità del nostro più popolare rione, e di affetto che questo tributa con genuina spontaneità alla Lega Nazionale, a cui si sente unito da vincoli di gratitudine per l'opera di educazione dei suoi figli, ch'essa ha perseguito attraverso le maggiori difficoltà.

Gli allestitori si sono industriati di far riuscire la festa degna del nome del Ricreatorio e delle sue belle tradizioni, preparando gran numero di giochi, fra cui una pesca miracolosa, ricca di sorprese. La parte musicale sarà sostenuta dal ben apprezzato Corpo bandistico e dalla brava fanfara. Il posto che il Ricreatorio occupa nella vita del rione, l'attaccamento di quanti sono i cittadini verso la Lega, ci dispensano dallo spendere molte parole per favorire la partecipazione alla festa, che sarà certo quella di ogni anno e darà, per la generosità di tanti amici, il solito cospicuo utile ad incremento del benefico istituto.

I soci della Mutua alla gita del Dopolavoro a Venezia. Sabato 16 corr., alle 17 avrà luogo la gita a Venezia indetta dall'O. N. D. in occasione della festa del Redentore, col piroscafo lloydiano «Graz». I soci della Mutua che fanno parte dell'O. N. D., possono prenotarsi per i biglietti di passaggio, presso la Cassa sociale (via P. L. da Palestrina 3). Il prezzo dei biglietti per andata e ritorno, è fissato per gli inscritti a lire 18 e per i membri di famiglia degli inscritti a lire 25.

La pensione agli stradini ex regime o loro superstiti. Il presidente dell'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia signor Antonio Roich, mentre ricorda che, grazie alle indefesse pratiche dell'Associazione è stato riconosciuto il diritto della pensione agli stradini della cessata amministrazione austriaca e dei loro superstiti. Quanti ritengono di avere diritto alla pensione in base all'articolo 3 del Regio Decreto 19 maggio 1927, n. 838, devono però presentare le domande di liquidazione all'autorità competente non più tardi del 31 agosto a. c., sotto pena di decadenza. Gli interessati possono ritirare i moduli relativi alla liquidazione presso la Associazione dei pensionati statali in via della Zonta 7, I p.

I pattuglioni dei vigili urbani. Stanotte le pattuglie dei vigili urbani hanno percorso la città procedendo a varie contravvenzioni ad automobili e a ciclisti, e ad arresti per ubriachezza molesta, schiamazzi e pubblico scandalo.

Movimento sindacale

Gruppo pensionati comunali dell'A. F. P. I. I soci vengono avvertiti che le tessere e i distintivi sono arrivati e che per informazioni e per la regolazione dei canoni, nonchè per nuove iscrizioni di associati, la Segreteria di via Paduina N. 9 è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20 e al martedì dalle 16 alle 17; riceve il vicesegretario signor Stringaro.

Le variazioni paga dei tipografi. Il Sindacato poligrafici comunica: In conformità alle disposizioni del contratto di lavoro per i tipografi, riguardanti le percentuali caroviveri sulle mercedi, per l'avvenuta variazione del numero indice disceso a punti 118,56, risultante dal Bollettino pubblicato dall'Ufficio statistico del Comune, subentrano con sabato 2 luglio le seguenti diminuzioni settimanali: lire 9 per gli operai qualificati addetti ai giornali; lire 8 per gli operai qualificati occupati nelle tipografie per lavori eventuali; lire 6 per gli operai ausiliari e lire 4.50 per le operaie mettifoglio.

COTONIFICIO TRIESTINO BRUNNER S. A.

In ottemperanza alle direttive del Governo Nazionale i prezzi per tessuti di produzione del Cotonificio Triestino Brunner S. A. sono ulteriormente ribassati col 1.o giugno corrente. Contemporaneamente abbiamo presi accordi per la vendita al dettaglio, ai prezzi calmierati dal listino seguente presso i negozi e spacci qui sotto elencati:

LISTINO 1927 N. 2 "ARSA,,

Toile Arsa N. 132	78 cm.	1 m. L. 2.85	una pezza di 12 metri L. 32.-
Toile Francesca	78 »	» » 2.85	» » » 34.-
Chiffon 107	78 »	» » 2.75	» » » 33.-
Naturale Isonzo	78 »	» » 2.75	» » » 33.-
Chiffon 108	78 »	» » 2.95	» » » 35.-
Naturale Trieste	78 »	» » 2.95	» » » 35.-
Tela Casalinga 110	77 »	» » 3.30	» » » 39.-
Tela 112	76 »	» » 3.60	» » » 43.-
Elena 300	75 »	» » 2.35	» » » 28.-
Tela Famiglia 135	75 »	» » 3.10	» » » 37.-
Tela Famiglia 135	147 »	» » 5.65	» » » 67.-
Battaglia Economica	73 »	» » 2.05	» » » 24.-
Naturale Gorizia 134	78 »	» » 2.55	» » » 30.-
Tela 129	76 »	» » 3.—	» » » 36.-
Naturale Istria	76 »	» » 3.—	» » » 36.-
Lenzuola 105 L 20	150 »	» » 7.—	» » » 84.-
Lenzuola 112 L	150 »	» » 6.50	» » » 78.-
Lenzuola 126 L 20	150 »	» » 8.—	» » » 96.-
Lenzuola 129 L 20	147 »	» » 5.95	» » » 71.-
Tela Predappio 133	80 »	» » 2.45	» » » 29.-
Tela greggia XX	78 »	» » 2.50	» » » 30.-
Tela greggia XX	155 »	» » 4.80	» » » 57.-
Tela greggia XXX	80 »	» » 3.—	» » » 36.-
Tela greggia XXX	150 »	» » 5.65	» » » 67.-
Tela greggia XXX	180 »	» » 6.70	» » » 80.-
Tela greggia 21	60 »	» » 2.—	» » » 24.-
Tela greggia 21	70 »	» » 2.35	» » » 28.-
Tela greggia 21	95 »	» » 3.10	» » » 37.-
Tela greggia 12	70 »	» » 2.50	» » » 30.-
Tela greggia 12	75 »	» » 2.75	» » » 33.-
Tela greggia 12	150 »	» » 5.25	» » » 63.-
Tela greggia 2000	70 »	» » 2.80	» » » 33.5
Tela greggia 2000	75 »	» » 2.95	» » » 35.-
Tela greggia 2000	150 »	» » 5.60	» » » 67.-

Elenco Negozi e Spacci di vendita:

Trieste Cooperative Operaie T. I. F. Piazza della Borsa
» Bruno Ulcigrai, Via S. Sebastiano
» A. Tosoratti, Via Malcanton
» G. Fragiacomo, Piazza G. B. Vico
» M. Schlesinger, Via Mazzini
» Romeo Cipriani, Piazza Goldoni
» Giuseppe Novach, Via delle Torri
» Francesco Knesio, Corso Garibaldi
» Enrico De Franceschi, Via Roma
» Edgardo Canarutto, Via Giulia
» Eibenschütz & C., Via Genova 21 A
Pola Giovanni Sottocorona
» Enrico Sbrizzai
Pola Giovanni Ballarin
Fiume Antonia ved. Maile & Figli
» Mariano Bilos
Capodistria Emilio Corva
» Vittorio Pizzarello
Tricesimo Felice Sbuelz
Tolmezzo Linussio Candoni & Da Pozzo
Cividale F.lli Gottardis
Codroipo Giovanni Zoffi & C.
Palmanova Gino Olivo
Postumia G. M. Graconia
Udine Spaccio N. 1, Via Cavour
Gorizia Spaccio N. 2, Via Arcivescovado
» Giovanni Schiozzi
Bolzano P. Brunner
Albona Antonio Vellam
Carvignano G. D'Agostinis
Cherso Ignazio Mitis & C.o
» Romano Padovan
» Miro Policek
Dignano De Marchi & C.o
» Giachin & Belci
Gradisca E. Bressan
Parenzo E. Gioseffi
» E. Pelizzer
» Silvio Riosa
» Andrea Zuliani
» G. Tavolato
» M. Popazzi
Pisino Alberto Alman
» A. Mattich & C.o
» Aldo Richter Succ. Mizzan
» Runco & C.o
Rovigno C. Cossovel
» Matteo Signori
Visignano Virgilio Virgili
Levade A. Agostinelli
Gimino Romano Mecchia
Pinguente A. Cerovaz
» Giacomo Crivicich
Aidussina S. Stekar
» F. Ponis
» F. Repino
S. Vito al Tagliamento Giuseppe Cocco
Vipacco G. Faidiga
Monfalcone - Cooperative Operaie T. I. F.
Muggia » » »
Aurisina » » »
Buie » » »
Cormons » » »
Pirano » » »
Montona » » »
Muggia Maria Carlini
Idria Grilo & Sraj
» F. H. Goli
Circhina J. Strauss
Bisterza Josip Verbic
Tarvisio Josef Dreihorst
Cormons C. Bevilacqua
» D. Torelli
Ronchi dei Legionari Utili Paolo & Figli

A maggior comodità del pubblico il listino dei prezzi e l'elenco aggiornato dei locali di vendita saranno pubblicati ogni domenica

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

Fosfossina

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie. — Prezzi diminuiti: vasi grandi L. 19.—; vasi piccoli L. 7.60

PICCOLE COSE CHE EVITANO GRANDI GUAI
AL MARE - AI MONTI - IN CAMPAGNA
il sole vi fa screpolar la pelle

EPIDERMOLO

vi calma istantaneamente il bruciore e vi guarisce
In tutte le buone Farmacie
Chiedete l'opuscolo
« CONSIGLI UTILI PER GODERE LE VACANZE »
agli
Stab. Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI
TORINO

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI - Venezia

SANATORIO "WESTEND,,
PURKERSDORF presso Vienna
Medici primari dirigenti: Dott. Karl Feiler già medico primario del Sanatorio Judendorf presso Graz, e dott. Max Bertiner. Clinica privata per malattie interne, di ricambio e dei nervi. Specialità: cure ricostituenti, dietetiche e per dimagrire. Proprio laboratorio per analisi; stazione per sofferenti di malattie di cuore. Ogni comfort. Propria linea di autocorriere da Vienna città al Sanatorio. Prezzi miti.

GHIACCIAIE
Macellai, albergatori, trattori, pasticceri e commestibilisti volete risparmiare ghiaccio e danaro? Rivolgetevi alla DITTA ING. VARINI & AMPT S. A. Trieste, Via Mazzini N. 30 - Telefono 51-74.

VERIFICA: Obbligazioni Venezie, Buoni Tesoro e tutti Prestiti nazionali - esteri, dai bollettini ufficiali, eseguisce solamente ZOLDAN, Ufficio Verifica Estrazioni, Trieste Piazza S. Caterina 4, interno.

SAINT VINCENT VALLE D'AOSTA
La Karlsbad Italiana
Stomaco - Intestino - Ricambio, nonchè rinomatissima stazione climatica dal 1.o giugno al 1.o ottobre.
GRAND'HOTEL BILLIA e C. con annesso STABILIMENTO IDROTERAPICO
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Cure fisiche complete — dietetiche sotto il controllo medico. — Restaurant — Grande giardino — Tennis — Garage. — Direzione Sanitaria: Prof. Pescarolo, Senatore del Regno. — Medico residente: Dottor Comba Cav. Vittorio.

Feste e mostre scolastiche di fine d'anno

Continuano a svolgersi i saggi e le mostre dei lavori di fine d'anno nelle varie scuole. Sono cerimonie simpatiche e significative, che danno la misura dei risultati ottenuti dagli allievi e che il pubblico, specialmente di mamme e di papà, accompagna con affettuoso interessamento:

All'Istituto femminile di Villa Haggiconsta

La Mostra all'Istituto femminile di Villa Haggiconsta, chiusa ieri, destò nella folla delle visitatrici la più schietta ammirazione. Il candore dei lini finemente lavorati, la delicatezza di ricami, la vivacità delle tinte vivide e squillanti, lo splendore di smalti, si alternavano in un bellissimo effetto di luci nelle tre sale, dove le alunne dell'Istituto, dalle bimbette del corso prescolastico alle signorine dei corsi di coltura, esposero i loro lavori.

I piccolissimi si presentano con le loro piegature, coi loro fioretti in carta lana, coi mettapenne, coi porta-aghi, coi cuscini in panno ritagliato, saldato coi primi punti lunghi variamente colorati, con svariate cosuccie di paglia intrecciata e raffia. Quanta pazienza la loro buona maestra!

Le bimbe della prima elementare presentarono una scelta di porta-salviette, porta-fazzoletti, cuscini, baverini, grembiulini tutti in punto filza applicato a diversissimi disegni; quelle di seconda bellissimi lavori all'uncinetto ed in raffia; graziosi i cestellini bianchi, rosa, azzurri, i portaforbici, i cuscini soffici e vivaci, le cartelle, le borsette; quelle di terza, le tovagliette, camicette, fazzolettini e cuscini in punto Assisi, all'uncinetto, a crocellini, a punto a giorno; quelle di quarta i primi saggi ben riusciti di ricamo e di lavori a giorno, e cartelle e cuscini vivaci ed iridescenti; quelle di quinta infine bellissime camicette e riuscitissimi lavori a punto inglese e cuscini a punto gobelin.

Ecco i lavori delle più grandicelle, le allieve della scuola media. Non si può scegliere nè un nome, nè una classe, perchè tutte si sono distinte: tappeti e tappetini per giardino e per salotto, tovagliette, tovagliolini, sciarpe, portafogli, giubbini, camicie, combinazioni, cuscini, che richiamano il visitatore e gli dicono: ammirami.

E finalmente le alunne dei corsi di coltura: già provette artiste, che studiano il loro soggetto, compongono disegni e li coloriscono e li applicano nei loro lavori in metallo, in cuoio, in seta, in vetro, in panno, ricamati, dipinti, sbalzati, smaltati. Ancora, sui tavoli, sui tavolini appesi alle pareti, schizzi, disegni, pitture; dai primi tentativi incerti delle piccole che vorrebbero esprimere il loro pensiero col disegno, ai lavori perfetti delle grandi che stilizzano fiori, foglie, penne, ali di farfalle e ne compongono fascie ornamentali, motivi di tappezzeria, pitture per scatole, per tazze, per piatti, per cuscini.

Si usciva dall'ultima sala con negli occhi la bella visione dell'insieme e con nella mente il ricordo dei tanti nomi che si vorrebbero scriver tutti, e non si può.

Anche questo della Mostra dei lavori fu un saggio positivo e riuscitissimo dell'attività didattica dell'Istituto femminile di coltura che nell'educazione della donna vuole congiunti alla disciplina dello studio l'esercitazione delle pratiche abilità, l'amore del bello e il buon gusto.

All'Asilo della Lega di Duttogliano

Una folla di mamme, parenti e altre persone volle assistere alla festa di chiusura che si tenne nella scuola materna di Duttogliano, manifestando anche qui — come altrove nel centinaio delle provvide istituzioni della Lega Nazionale per l'infanzia — il vivo interessamento della popolazione.

Lietamente si svolse un programma indovinatissimo di piccole scene, dialoghi, poesie, canzoni e giuochi, ai quali parteciparono tutti i cinquanta bimbi iscritti. Artisti minuscoli essi furono applauditissimi per la loro bravura, disinvoltura e grazia. Un vero amorino, la piccola Emilia Svab, che recitò la poesia «Una bimba timida» e quindi assieme con Paolina Svab, altro tesoretto, il dialogo «Il tricolore». Assai lodati furono i lavorucci in cartone raffia e cucitura eseguiti durante l'anno.

La solerte maestra signorina L. Cristoff, che con zelo esplica l'arduo suo compito, ricevette ringraziamenti dalle famiglie e vivi elogi dal segretario generale della Lega, dott. A. Petronio e dall'ispettrice L. Di Pauli. Alla festa assistettero anche i signori Sbrizzi di Trieste e le notabilità del luogo.

Tutti lieti e sorridenti, i bimbi ebbero in dono eleganti cartocci di dolci, balocchi e, i più poveri, chi calzature e chi un vestitino.

Agli Istituti riuniti «Battisti» - «Galilei»

L'altro ieri nella sala maggiore degli Istituti Riuniti «Battisti» - «Galilei», gremita di un pubblico distinto, si svolse il saggio finale degli alunni delle elementari e del prescolastico. Il direttore didattico delle elementari Luigi Crociato, tenne un discorso ai convenuti rilevando quanto fu fatto dagli insegnanti per lasciare un vivo e grato ricordo della scuola nei piccoli alunni, e rivolse infine a quest'ultimi sentite parole di congedo.

Indi si svolse il ricco e svariato programma. Piacquero anzitutto le commediole «Il vero bene», «Le stagioni», «Le nozze della bambola» e «La fine dell'anno scolastico» recitate con grazia dai piccoli attori. Si distinsero in queste gli alunni e le alunne Erden, Terrile, Bolaffio, De Vida, Pozzetto, Bernuzzi, Manicia e Borgnan del prescolastico e gli alunni e le alunne Vannuccini, baronessa Rechbach, D'Alessandro, Milost, Benedetti, Stica, Brunner, Pallester, Lovrinovich, Masiola, Draghichievich, Bainella, Lovisig, Rainis, Rozza, Bolaffio, Cohen, Noselli, Herzig, Avanzo e Zaccaria delle elementari. Grazioso il balletto «Sogno gentile» eseguito dai minuscoli alunni del prescolastico: Beck, Bevilacqua, Bernuzzi, Grimaldi, Pozzetto, Neffat e Erden. Bene nei monologhi gli alunni Benedetti e Finzi, e graziosissima l'alunna Anna Maria Foà, così pure la bambina Regina Peressini, che eseguì con gusto delle danze classiche. Ottimi i cori diretti dal maestro Franco, anzitutto il coro del «Nabucco» e il «Ritornello dell'irredento» del maestro Franco stesso. Al piano sedeva la sig.na Tomasich.

Contemporaneamente era aperta al pubblico la ricca mostra dei lavori degli alunni. Ammirati anzitutto furono i lavori femminili e i graziosi lavoretti dei piccoli del prescolastico. Le brave maestre furono festeggiatissime ed ebbero omaggi di fiori e di ricchi doni. Dopo il saggio la Direzione offerse un rinfresco.

Alla scuola di via Donadoni

La Mostra dei lavori femminili, dei disegni e dei lavori manuali, che in questa scuola si ripete annualmente dal 1920, dà agli alunni la meritata soddisfazione e aumenta i vincoli di simpatia e di collaborazione tra scuola e famiglia.

Anche quest'anno, prima della chiusura della scuola, la esposizione degli innumerevoli e pregiati lavori occupò tutte le aule disponibili e — per la nota mancanza di locali — 12 classi dovettero esporre i lavori seguendo l'orario a turno. I lavori furono visitati e ammirati da una folla di mamme, tra le quali furono notate le patronesse, signore Bisiach, Cioccolanti, Onega, Sega e Schrey, dal direttore e dall'ispettore scolastico cav. Lojacono, che espresse il suo vivo compiacimento alle brave alunne, ai laboriosi scolari e particolarmente agl'infaticabili e valenti insegnanti.

Una lezione di puericoltura

Un folto stuolo di alunne quattordicenni, delle classi integrative di un gruppo delle scuole comunali di Trieste, che stanno per abbandonare la scuola, convenne ieri l'altro nell'aula della scuola di puericoltura, cortesemente messa a disposizione dalla Direzione della Società degli Amici dell'Infanzia.

In ottemperanza allo spirito della legge Federzoni per la protezione della maternità e dell'infanzia, il dott. Nello Finzi, per iniziativa della Direzione didattica centrale e della Sezione igiene scolastica dell'Ufficio comunale di igiene, tenne una piana esposizione dei criteri pratici fondamentali della puericoltura; vennero esposti con chiara e facile parola, sulla scorta di ricco materiale didattico, i capisaldi teorici ed igienici, che le scolare — future madri di domani — debbono conoscere nell'abbandonare la scuola per aver adempiuto agli obblighi scolastici imposti dalla legge.

In chiusa vennero proiettate numerose diapositive a delucidazione degli argomenti svolti, e da ultimo le scolare, accompagnate dalle insegnanti e guidate dalla suora direttrice, procedettero ad un'accurata visita dell'annessa clinica per le malattie dei lattanti, dove ebbero largo campo di veder messi in pratica i concetti informatori della lezione.

Alla scuola di Medea

Martedì scorso, nella palestra delle Scuole elementari, graziosamente addobbata dagli insegnanti con in fondo un piccolo palcoscenico, si svolse dinanzi alle autorità e a un discreto pubblico, la festa della chiusura dell'anno scolastico.

Con molta spigliatezza e naturalezza furono recitate dai piccoli allievi alcune commediole e bozzetti a contenuto altamente educativo, e sotto la Direzione della maestra signorina Paulin furono cantati inni e villotte.

Per la festa riuscita quanto mai suggestiva, vanno tributati lode e plauso ai valenti insegnanti, che hanno saputo con tanto amore istruire i piccoli allievi, dando al pubblico l'impressione più lusinghiera di ciò che oggi la Scuola fa col suo rinnovato spirito educatore.

Ed una manifestazione ancora maggiore di questo spirito nuovo è data anche dalla mostra didattica allestita con fine gusto in un'aula scolastica, dove si ammirano lavoretti semplici e puliti degli allievi delle prime classi, e ricami, tappezzerie e lavori artistici degli allievi delle classi superiori.

Ad Aurisina

Oggi nel pomeriggio avrà luogo a Aurisina la festa pro dote della scuola elementare del luogo. Il ricco programma della serata comprende monologhi e altri saggi di recitazione e di canto, e fra altro, i bravi allievi della scuola reciteranno la briosa commedia del Gallina «Baruffe in famegia». La festa, per speciale concessione del Dopolavoro ferroviario, verrà tenuta nella sala della Stazione di Aurisina.

L'accurata organizzazione della festa e l'attraente programma danno sicuro affidamento che la serata avrà un successo non inferiore alla nobiltà del suo scopo. Dopo la festa scolastica si danzerà.

Per la mostra degli apprendisti all'Istituto delle Piccole Industrie

La Direzione delle Piccole Industrie rende noto che la quarta mostra di lavori di apprendisti si aprirà il giorno 28 luglio corr. nella sede dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio N. 52. I lavori destinati alla Mostra dovranno essere presentati all'Istituto entro il giorno 22 corr. ad eccezione di prodotti soggetti a deperimento (industrie del floricoltore, fornaio e pasticcere ecc.), i quali potranno essere consegnati il 27 corr.

Il Partito Nazionale Fascista, prendendo atto dell'iniziativa con compiacimento, ha approvato la Mostra ed ha dato ad essa il suo consenso. Tutti gli apprendisti di Trieste devono quindi raccogliersi a questa gara, che sarà in pari tempo una rassegna completa dello stato del tirocinio pratico nelle officine, e tutti i datori di lavoro, delle industrie grandi e piccole, devono incoraggiare i giovani a partecipare alla Mostra, concedendo loro il poco tempo e il materiale necessario alla prova, nonchè l'uso degli ordigni occorrenti. L'Istituto stesso agevolerà la partecipazione, mettendo a disposizione il proprio ufficio di consulenza e, in genere, la propria opera di consiglio e suggerimento, ed esorta quindi tutti gli apprendisti non ancora inscritti a rivolgersi subito alla sua sede in via del Lazzaretto vecchio N. 52, per avere ulteriori informazioni e per notificare la propria adesione.

La Mostra regionale di fotografia. Oggi domenica la Mostra resta aperta al pubblico dalle 9-13 e dalle 15-21. Non dubitiamo in un numeroso concorso di pubblico, dato lo scopo benefico della Mostra, il cui ricavato è stato dalla Croce Rossa Italiana destinato alle colonie feriali delle scuole medie cittadine. Per gli affiliati del Dopolavoro, il prezzo di ingresso di lire 2 è stato dal Comitato ridotto a lire una per persona.

Colonie alpine per figli di marittimi. L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale dell' Associazione nazionale marinara fascista comunica: «Il commissario del Governo per l'Associazione marinara fascista, nell'attuare il piano di opere assistenziali studiato a favore dei marittimi e delle loro famiglie, ha deliberato d'inviare fino da quest'anno in colonie alpine alcuni nuclei di ragazzi che siano bisognevoli di cura e che appartengano a famiglie disagiate di marittimi di bassa forza. Alla Delegazione di Trieste sono assegnati 20 posti. Il periodo di cura durerà quaranta giorni. Per quest'anno i ragazzi dovranno essere tutti maschi e avere dai sette ai dodici anni.

Le domande delle famiglie devono essere presentate anche verbalmente o per lettera entro il 15 luglio corrente a questa Delegazione, via Moisè Luzzatto 9 od ai Circoli marinari della circoscrizione. Per la visita medica e per le altre disposizioni, verranno diramati a tempo gli avvisi necessari.

Le conferenze al Circolo di cultura sindacale. L'ultima lezione del Circolo di cultura, che doveva essere tenuta ieri dall'avv. Melone e che era stata rimandata per permettere ai soci di partecipare alla manifestazione in onore del Podestà, avrà luogo alle 19 del giorno 6 luglio nella sala Dante (via G. d'Annunzio N. 1). Come è noto il tema della lezione è: «Dalla Rivoluzione francese alla Rivoluzione fascista».

Esami. La signorina Giulia Bainella, della scuola della signora Bice Mattulich, ha superato brillantemente l'esame di pianista alla R. Accademia filarmonica di Bologna.

Recita della Filodrammatica «Audace» di Roiano. I filodrammatici del Circolo rionale «Guido Brunner» svolgeranno oggi, alle 20.45, nella sala del Ricreatorio «Guido Brunner», a favore del Ricreatorio, una serata di recitazione. Reciteranno «Rondinella pellegrina», tre atti di Astorre Nembi. In chiusa la signorina Emma Trauner reciterà «Le tre dame» della Negri, il signor Romano Zumin il V canto dell'«Inferno» e il signor Mario Cociancich-Conciani «El compositor de opere».

Incanti al Monte di pietà. Nella entrante settimana al civico Monte di pietà si terranno le seguenti aste: Lunedì: non preziosi dal N. 158801 al N. 159500, martedì: preziosi dal N. 161901 al N. 163000, mercoledì: non preziosi dal N. 34501 al N. 35900, giovedì: non preziosi dal N. 159501 al N. 160300, venerdì: preziosi dal N. 27401 al N. 29200, sabato: non preziosi dal Num. 35901 al N. 36900. Si tratta di pegni della gestione 159 assunti nel novembre 1926.

L'Informatore cittadino, l'utile pubblicazione edita dal signor Carlo Cravattari è uscito con tutti gli orari dei mezzi di comunicazione aggiornati e tutte le informazioni e gli indirizzi che lo fanno tanto apprezzato dal pubblico.

La prima giornata della festa pro Nidi

La festa organizzata dal Comitato pro Nidi in giardino e nei locali della Società Ginnastica s'è iniziata ieri con qualche ora di ritardo, essendo l'attenzione del pubblico tutta raccolta alla manifestazione che si svolgeva in piazza Unità per l'insediamento del podestà gr. uff. Arch. Ma finita la cerimonia, le autorità non dimenticarono l'invito del Comitato, e l'ing. Cobol, il console De Muro, il col. Mirelli per il ten. gen. Pugliese, il senior Martini e una folla di ufficiali della Milizia e dell'Esercito, signore, signorine e signori, uno scelto pubblico, insomma, animarono il giardino e le sale aperte alla festa.

Il Comitato ha preparato il quadro per la benefica riunione con fine buon gusto: nel giardino, tutto illuminato e imbandierato, sono stati eretti i chioschi civettuoli ed eleganti, tutti adorni di tricolori, di luci e di fiori, e mettono in mostra dolci, gelati, vini, cibi invitanti. Gli intervenuti, che non avevano trovato posto ai tavoli nel giardino, facevano ressa, impazienti, alle quattro ruote per la pesca miracolosa.

Mentre nella saletta d'armi la chiaroveggente «Fantomè» accoglieva i curiosi di conoscere la proria ventura, che facevano la fila per non perdere il turno, nella sala maggiore si ammirava l'esposizione ricchissima, veramente allettante, dei regali per la pesca miracolosa. Certo anche la ricchezza e l'abbondanza dei premi giovò alla particolare fortuna... delle ruote della fortuna. E migliaia di biglietti furono venduti e molti ricchi premi furono vinti; ma altri molti ne restano per la folla, che certo vorrà affollare il giardino per tutta la giornata odierna. Altra attrattiva della festa, il tiro al piattello, con premi in bottiglie di vini generosi, che destò vivissimo l'interesse di giovinotti.

Mentre nella sala, al suono del bravo jazz-band del Circolo Impiegati si danzava animatamente, la banda del Ricreatorio Pitteri intratteneva il pubblico con scelti pezzi musicali bravamente eseguiti in giardino.

La festa durò animatissima fino a mezzanotte e le organizzatrici, fra le quali, oltre alla presidente signora Ethel Ucelli, vanno ricordate anche le signore Buttoraz e Cosolo e la signorina Coretti, s'ebbero parole di viva meritata lode.

Oggi la festa continua, anzi si può dire che, solo oggi avrà svolgimento completo, poichè s'inizierà già alle 10, per continuare fino a mezzanotte.

Alle 10 un follone vorrà certo assistere alla mattinata del varietà, che promette un programma eccezionalissimo, poichè vi parteciperanno la soprano Maria Raicevich accompagnata dalla maestra Anna Tagliapietra, la signorina Odette d'Argonne, una stella eccentrica del varietà, la nota cantante signora Alda Vecla, il cav. Zambon-Monteverde con Marcellina Digianantonio, due musicale eccentrico applauditissimo, il virtuoso di violino Fred Singer, il duo di danza Marcellina Primo Caruso, il comicissimo e popolarissimo Cecchelin ed altri.

Ma il «clou» della mattinata sarà costituito dalla signorina Ippavitz e dal comico Orsini della Compagnia Maresca, che da soli bastano ad assicurare alla mattinata un successone. I numeri saranno accompagnati dall'orchestra del Nazionale.

Solo lo scopo benefico della festa poteva rendere possibile la compilazione di un programma così eccezionale e raccogliere l'adesione volonterosa e gentile di tanti valenti artisti e il consenso e l'interessamento del cav. Maresca, dell'Anonima Pittaluga, dell'organizzatore rag. Giulio Britz, del direttore di scena Nino Villani, tutti in gara per offrire uno spettacolo senza precedenti. La festa, con danze, musica in giardino, lotterie ecc. riprenderà, dopo una breve sosta, alle 17.

La recita dei filodrammatici del Fascio femminile al teatro del Corso. Martedì prossimo alle 21, nel Teatro del Corso (ex Filodrammatico) la Compagnia filodrammatica della sezione femminile del P. N. F. affiliata all'Opera Nazionale del Dopolavoro, reduce dal successo conseguito al concorso di Milano, rappresenterà «La moglie del dottore» di Silvio Zambaldi. Vi agiranno le signore contessa Giorgina di Zamagna, Nives Bruch, Antonietta Flore, Maria Marion, Maria Cividino e i signori rag. Mario Cristofani, Enrico Santrevi, Antonio Barbato e Fausto Dalma. I posti a sedere si possono acquistare oggi e domani al Fascio femminile in via d'Annunzio 1 e presso la libreria Zanichelli, in Corso Vittorio Emanuele.

La nuova Direzione dell'Edera. Ieri sera, con forte partecipazione di soci, si è svolta l'assemblea generale dell'A. S. Edera. Dopo la discussione di alcuni argomenti di carattere interno, si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, che è risultato composto come segue:

Presidente: rag. Umberto Pettariny; vice presidente: Osele rag. Renato; segretario: prof. dott. Rodolfo Maucci; cassiere: rag. Carlo Calin; direttori: Luigi Cescon, Orlando Giacomo, rag. Giulio Guagnini, Antonio Onofri, Riccardo Vodopivez; Revisori: ing. dott. Nino Famularo, Edoardo Pacor, Franch dott. Guido.

I soci dell'A. S. Edera in occasione dell'insediamento del primo podestà di Trieste, gr. uff. Carlo T. Arch, inviano unanimi il loro augurale saluto e omaggio.

Disturbi del Fegato
Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giungo, Milano

La fiducia che i medici hanno sulla efficacia del vero
UROSANTOL Dott. PAROLA
per combattere la goccetta militare **BLENORRAGIA** (scolo), **Uretriti, cistiti, catarri vescicali** ecc. ecc., si basa sulla qualità **superiore** del prodotto originale e sulla esperienza di circa 15 anni
Tali requisiti mancano alle imitazioni che talvolta sono nocive.
Il vero UROSANTOL non si vende sciolto, ma solo in tubi suggellati a lire 14 (cura flac. quadruplo lire 54). Per posta aggiungere una lira per spese di spedizione.
Laboratorio UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11, Torino

OROLOGIO A BRACCIO PER UOMO
OMEGA
PRECISO - SOLIDO - ELEGANTE
PREZZO MODICO
In cassa argento, nikel e placcato oro, di forme varie, ecco le caratteristiche del nuovo CALIBRO 26,5 m/m OMEGA messo alla portata di tutti, popolarizzato come l'oggetto più pratico, indispensabile nella vita moderna.

Esigetelo nei migliori negozi.

ANCORA PER
POCO TEMPO
SCONTO
GENERALE DEL
20%
ÖHLER

Società Nazionale Olii Minerali
SEZIONE COMMERCIALE
AZIENDA GENERALE ITALIANA PETROLI
AGIP
Agenzia Generale per le Provincie di Trieste, Gorizia, Pola e Zara
MANN & ROSSI
SOCIETÀ A G. L.
Telefono 381 Uffici: Piazza Dalmazia 1 Telefono 381

FLAVIA STENO — 1

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

I.

Come ogni sera, Valentina aveva raggiunto Fosco Silenzi in Piazza Castelletto e subito si erano avviati insieme su per Corso Firenze deserto, in quella stagione, a quell'ora, non soltanto lungo il bel viale alberato ma anche nell'aspetto delle sue case dalle facciate tutte chiuse.

Si erano salutati con un sorriso indovinato più che veduto alla scarsa luce dell'unica lampadina che rischiarava la baracchetta d'attesa del tram che era il punto preciso del loro convegno. Non una parola si erano scambiata nè incontrandosi nè avviandosi, ma subito l'uomo aveva afferrato con sicurezza da padrone il braccio della donna e adesso camminava così, con quel braccio stretto contro il suo, la piccola mano chiusa nella sua mano, la personcina di lei attirata accosto alla sua, unita alla sua per le spalle, il fianco, la caviglia, con una determinazione volontaria di dominio più espressiva, nella silenziosa evidenza, di qualsiasi parola.

Per tutto il lunghissimo corso Firenze, così.

Soltanto quando furono in vista del Castello D'Albertis, Valentina osò chiedere:

— Non parli?

— No. Ti sento. Lo sai che mi piace tanto tacere con te.

Sempre tenendola stretta la trasse verso via Paleocapa che saliva, solitaria, ancora non tutta aggredita dalle case, verso le pendici d'Oregina.

Valentina si lasciava condurre rassegnata ma a malincuore. Sempre temeva un poco, andando con lui, nell'allontanarsi dall'abitato. Tanto più temeva quella sera indovinando nel silenzio di Fosco un'ostilità compressa pronta a scattare in una di quelle violenze che sempre contenevano la minaccia d'una soluzione tragica.

— Come stai? — gli chiese per rompere il senso d'angoscia che la notte, la solitudine, il silenzio le addensavano intorno.

— Male.

Ella si rivolse un poco a passargli la destra sul viso col gesto d'una mamma che voglia placare un bimbo con una carezza.

— Sii un po' sereno: guarda quante stelle!

— E' la notte di S. Lorenzo — spiegò Fosco breve.

Il silenzio ricadde intorno interrotto soltanto dal rumore sincrono dei loro passi sul breve rialzo lastricato lungo la ringhiera. Man mano salivano, la solitudine si faceva più solenne: a destra della strada e innanzi, era la collina brulla, tutta roccia e terriccio, con scarsa erba e senza alberi; a sinistra, sotto lo sbalzo della strada, nella via inferiore già abitata, le case, adesso, finivano. L'ultima proprio sotto lo svolto della strada, aveva il terrazzo a livello di via Paleocapa, e tutte le finestre delle stanze da pranzo spalancate che lasciavano scorgere per due, tre piani degradanti gli interni illuminati con le tavole apparecchiate e le famigliole raccolte intorno.

I due amanti si fermarono e stettero a guardare in silenzio.

Nell'interno più vicino, quello dell'ultimo piano, un bimbo s'era arrampicato sulla tavola e picchiava il cucchiaio contro la zuppiera. S'indovinava la voce della mamma levata a sgridarlo con un viso pieno di orgogliosa gioia, mentre il babbo, deposto il giornale, aiutava il piccolo a rimettersi a sedere, tranquillo, nel suo seggiolino alto.

Improvvisamente, Valentina sentì tremare il braccio che la teneva allacciata, mentre, alterata e torbida, la voce di Fosco comandava:

— Vieni via!

Ella gli si rivolse dolcissima e triste:

— Andiamo pure. Ma perchè? credi che abbia bisogno di vedere i bimbi degli altri per pensare al mio Luli?

— Non è a Luli, è all'altro che non voglio che tu pensi.

— L'altro... non conta. Tu lo sai. Se avesse contato, stasera, non sarei qui con te.

— Chi lo sa? Chi può dire quante cose contradditorie passano nell'animo di voi donne? Poco fa, certo, guardando quella famigliola, hai desiderato la tua casa, la tua sala da pranzo, la intimità della tua famiglia. Io l'ho sentito. L'ho sentito, capisci? Giura di no, se puoi!

S'era alzato parlando e la concitazione del suo dire era passata dall'accento al gesto delle mani che adesso stringevano la donna alle spalle squassandola. Valetina sospirò.

— Perchè dovrei mentire? — disse — è vero: ho pensato che, a quest'ora, anche Luli è seduto a tavola e aspetta la sua Mamma, e trasalisce a ogni passo che sente in anticamera, e vorrebbe chieder di me a suo padre che sta pure lui leggendo il giornale come il babbo del bimbo di poco fa, ma non osa chiedere, povero piccolo Luli, perchè indovina la tempesta che c'è nel silenzio del babbo e sa che se domandasse di me, quella tempesta scoppierebbe anche più grave al mio arrivo.

— Vedi? vedi?

— Che cosa? — ribattè Valentina con voce di ribellione — che voglio bene a mio figlio? sicuro! è un delitto, forse? è un torto che faccio a te? Ma se faccio soffrire lui per te! Dovrei essere con lui, a quest'ora, e sono qui! — E bruci d'andartene, vero? e mi detesti?

— Lasciami! — ella pregò strappandosi alla morsa di quelle mani che le martoriavano le braccia.

Soggiunse subito:

— Non brucio d'andarmene e non ti detesto. Ma vorrei che in cambio della mia sofferenza di mamma e di amante, tu fossi un po' più buono con me. Fosco! Fosco come il tuo nome!

— Ma come vuoi che sia buono se ti amo!

— Appunto per questo dovresti esserlo. L'amore è anche bontà.

— E' falso. L'amore è tempesta, è disperazione, è inferno! Almeno, così è questo ch'io sento. Ah — proseguì con amarezza — se io fossi al posto di colui che ti aspetta a quest'ora in una bella sala da pranzo col suo bimbo accanto, un po' inquieto e molto sospettoso per il tuo ritardo ma sicuro di averti fra poco per sè, con sè, sotto il suo tetto, nella sua camera, fra le braccia - e qui le mani del giovane riafferrarono Valentina alle spalle con violenza spasmodica strappandole un gemito — allora, forse, anzi certo potrei anch'io essere buono.

— No. Non lo saresti nemmeno allora.

Egli parve non accorgersi della protesta; proseguì:

— ..Ma così, così, costretto ad averti un'ora al giorno, fra mille ansie, col terrore atroce che tu non venga, che qualche cosa ch'io non so ti impedisca di muoverti; così, tagliato fuori da tutta la tua vita, all'oscuro di tutto quello che tu fai, della gente che ricevi, di quella che frequenti... ah, è orribile, intollerabile!

— E per me?

— Per tè? ma tu, di che cosa soffri? hai la tua vita, la tua casa, la tua famiglia, e non hai nessuno dei miei tormenti. Nessuno! Non sei nemmeno gelosa!

— Perchè dovrei esserlo? Ti amo e tu mi ami. Ti sento mio come tu dovresti sentirmi tua. Nessuna costrizione ti lega a me; nessuna lega me a te: soltanto l'amore!

Sentì di mentire.

No, non era vero che nessuna costrizione la legassé a Fosco Silenzi. La costrizione c'era e più forte, ormai, dell'amore: la paura. Una paura folle della violenza di lui, della realizzazione delle minaccie che ogni giorno egli le faceva, della possibile conclusione tragica di una delle tante tempeste che all'improvviso e senza provocazione alcuna si scatenavano nel suo torbido cervello.

— Valentina, io ti adoro e ti ammazzerò — era il ritornello quotidiano dell'amante.

Una volta ella gli aveva risposto:

— E io ti perdono fin d'ora.

La frase rassegnata, detta con malinconia infinita, aveva provocato nell'amante una reazione di commozione eccessiva e morbosa anch'essa come le sue violenze, con imprecazioni contro se stesso, lagrime, preghiere di perdono, promesse che, naturalmente, avevano avuto la durata di un'ora.

Un malato.

Da un pezzo, ormai, Valentina ne era convinta. Forse lo aveva intuito sempre, fin da quando, cioè, ella aveva avvicinato per la prima volta Silenzi in una piccola stazione montana e l'ozio e la solitudine l'avevano portata a fantasticare sulla malinconia del giovane, sul suo amore di solitudine che diventava quasi selvatichezza, sul pallore del suo viso e l'ombrosità del suo contegno.

Era stata la curiosità di conoscere il segreto di quella tristezza che l'aveva perduta.

Silenzi le aveva parlato della sua ricerca disperata di serenità ed ella si era illusa a tutta prima di potergli dare la serenità attraverso un'amicizia amorosa che desse a lui il conforto di non sentirsi solo nella vita e a lei quella tenerezza ambita più dell'amore che il matrimonio non le aveva dato nè ancora poteva darle il suo piccolo Luli.

Un inganno terribile.

Fosco Silenzi non le aveva dato la tenerezza e le aveva dato invece la passione.

Da un anno ormai ella ne era martoriata. Passata la vertigine breve dei primi tempi, che aveva travolto lei pure, l'incantesimo era svanito ed era rimasta solo la catena. Una catena così greve che a Valentina pareva fosse per se stessa espiazione.

Ella continuava a essere l'amante di Fosco Silenzi, tradendo suo marito, offendendo l'innocenza del suo piccolo bimbo ma il suo enorme peccato le dava ormai così poca gioia e tanto tormento che ella non ne provava quasi più rimorso.

(Continua)

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno

L'identificazione dello sconosciuto
ch'ebbe il cranio fratturato da una trave

Lo sconosciuto che, come riferimmo nelle edizioni precedenti, fu trasportato nel pomeriggio di ieri l'altro, verso le 15 all'ospedale Regina Elena, essendo rimasto gravemente ferito da una trave piombata sul viale XX Settembre dell'erigendo palazzo delle Assicurazioni Generali, potè essere identificato ieri mattina. Verso le 8 si presentò all'ospedale certo Ilario Stua, abitante in via Carpison N. 16, e disse che desiderava di vedere lo sconosciuto, avendo motivo di ritenere che si trattasse di un suo compagno di stanza, il bracciante Silvio Trani, di 57 anni, che durante la sera di ieri l'altro non era rincacato.

Condotto presso il ferito e sebbene questi avesse la faccia sfigurata per le gravi lesioni riportate, lo Stua dichiarò subito che si trattava proprio del Trani, il quale dovrebbe avere un fratello a Pola ed una cognata a Trieste.

Le condizioni del povero Trani sono sempre gravissime. Egli fu sottoposto ieri alla trapanazione del cranio, ma durante la serata e nelle notte le sue condizioni non apparvero migliorate.

Come abbiamo già rilevato, l'autorità di p. s. ha iniziato un'inchiesta severa per accertare le responsabilità. Secondo i primi risultati di tale inhiesta sembrerebbe accertato che i due muratori, i quali si lasciarono sfuggire di mano la trave pesantissima, non agirono senza curarsi delle speciali disposizioni di sicurezza, ma che l'accidente avvenne per fatalità inevitabile.

Un bimbo precipita in un pozzo
ed è, a stento, strappato alla morte

Il cursore comunale Oreste Tassotti, di 38 anni, abitante in via Ireneo della Croce N. 5, passava ieri verso le 18.30 per una strada di Chiadino - Cacciatore, allorchè giunto presso lo stabile N. 1920, ove un gruppo di ragazzi stava giocando vicino a un pozzo, udì di improvviso un urlo di spavento mentre i bimbi scappavano terrorizzati. Intuì subito ciò che era avvenuto: uno dei ragazzi, un piccino di 5-6 anni, che si era arrampicato sull'orlo del pozzo, perduto l'equilibrio, era precipitato nella buia profondità e si dibatteva disperatamente nell'acqua. Senza perdere un momento, il Tassotti accorse, avvertì dell'accaduto un giovane che passava di là e poi andò in fretta in cerca di una scala che calò nel pozzo e poichè essa non giungeva a toccare il fondo, la tenne sospesa ad una delle estremità, mentre il giovane si calò nel pozzo e dopo qualche difficoltà potè afferrare il corpo del ragazzino che ormai non dava quasi segno di vita.

Nel frattempo era stata avvertita la Guardia medica e fu in breve sul posto, con l'autolettiga, il sanitario di turno, che praticò al ragazzino la respirazione artificiale e lo fece poi trasportare all'ospedale Regina Elena, ove, dopo ulteriori cure, il piccolo strappato alla morte fu accolto.

Uno dei congiunti del ragazzino si era affrettato a seguirlo all'ospedale e ne diede le generalità: Romeo Bertoli di 5 anni, abitante al Cacciatore numero 1200.

La triste fine di un impiegato bancario

L'impiegato Giovanni Massek, di 56 anni, abitante in via Milano 11, occupato in un locale istituto bancario manifestava agli amici le sue preoccupazioni per la circostanza che assieme ad altri era stato licenziato. Non poteva darsene pace, ma quanti udirono le sue manifestazioni di sconforto lo esortavano a rassegnarsi nella speranza di avere fra breve un posto forse migliore. Fatto buon viso a cattivo gioco, il Massek non volle che questo suo intimo cruccio turbasse la serenità dei suoi famigliari, percui, appena gli si presentò il destro, li mandò tutti a villeggiare nella vicina Comeno. Nel frattempo si sarebbe curato di far eseguire nell'appartamento alcune riparazioni necessarie.

In quest'ultimo tempo, dovendosi assentare durante il giorno, il Massek consegnò alla portinaia dello stabile, Elisa De Polo, le chiavi dell'abitazione perchè vi facesse entrare gli operai incaricati di eseguire i lavori prestabiliti e la portinaia assuntasi l'incarico non si curò più del Massek.

Passò qualche giorno finchè ieri mattina la De Polo, recatasi come al solito a visitare l'abitazione avuta in custodia ed impensierita di non aver visto ancora il Massek, volle entrare nella sua stanza da letto. Aperta la porta e data un'occhiata nell'interno, la donna ebbe un grido di raccapriccio. Disteso sul pavimento, fra larghe chiazze di sangue, giaceva il Massek, cadavere.

Accorse gente e in breve fu accertato che il Massek s'era sparato una revolverata alla tempia destra. La morte che deve essere stata istantanea, pare risalga a qualche giorno.

Il cadavere del Massek venne lasciato sul posto in attesa della commissione giudiziaria.

Nel retroscena di una giovine vita stroncata

Come abbiamo già riferito, a 17 anni, nel pieno rigoglio della sua giovinezza, lo studente nautico Glauco De Gasperi fu Glauco, si uccise con un colpo di rivoltella al cuore. La notizia della tragica fine del De Gasperi si diffuse rapidamente negli ambienti studenteschi cittadini, nei quali il povero giovane era molto conosciuto e stimato. Della sciagura venne avvertita la madre che dimora a Gradisca, mentre il De Gasperi abitava in una stanza, presso una famiglia, in via Franca n. 5.

In un primo tempo si era ritenuto che il poveretto si fosse ucciso perchè vinto dallo sconforto, essendo stato bocciato agli esami della presente sessione del R. Istituto nautico dove era iscritto al secondo corso, questa difatti fu la versione data a quanti chiedevano informazioni. Ma invece risulta ora che quando il giovane compì il disperato gesto non s'era ancora presentato agli esami, che incominciarono appena il giorno successivo.

Secondo un'altra versione sembrerebbe che il De Gasperi sperava da tempo di poter avviarsi alla carriera di ufficiale di coperta, mentre, pochi giorni fa, veniva informato, che a quella carriera non poteva aspirare perchè doveva continuare il corso degli ufficiali di macchina. Da ciò il suo sconforto morboso. Ma è anche questa una versione che riferiamo a titolo di cronaca.

La salma del disgraziato studente venne tumulata nella tomba di famiglia, alla necropoli di Sant'Anna.

(Note di cronaca)

I grandi Magazzini Capellani Corso Vitt. Em. III n. 11 e via Roma 5, per aderire al desiderio espresso dalla numerosa clientela, particolarmente da quella della provincia, che non ha potuto ancora approfittare della vendita speciale col 20% di sconto, ha deciso di prorogare tale vendita concedendo il 20 per cento di sconto su tutti i ricchissimi depositi, fino al 16 corr.

Una giovane stiratrice... investe un auto!

Pare che avesse molta fretta, ieri, nel pomeriggio, la diciottenne Maria Starz, stiratrice, abitante in Chiadino S. Luigi N. 803, perchè verso le 14 procedeva correndo per la via Enea Silvio Piccolomini verso viale XX Settembre. Ma volle fatalità che proprio mentre la giovane sboccava nel viale, transitasse di là un'automobile — 74-129 — il cui conducente non fu assolutamente nella possibilità di sterzare o di fermare in tempo. La Starz correva con tanto impeto che andò a battere contro il fanale sinistro della vettura e per l'urto cadde riversa. Fu dunque, stavolta la auto ad essere investita dal pedone. Erano presenti alla scena il milite della 58.a Legione, Carlo Weiss, ed il tecnico dentista sig. Giorgio Brumato, i quali si affrettarono a soccorrere la ragazza che, adagiata poi nella stessa vettura, fu trasportata all'ospedale Regina Elena.

Fortunatamente nulla di grave risultò dalla diagnosi: contusioni alla gamba sinistra, che guariranno in pochi giorni. Dopo medicata la Starz potè rincasare.

Una bimba nell'acqua bollente

Ieri nel pomeriggio verso le 19, la bambina Lidia San Gallo, di tre anni, abitante a Capodistria in piazza del Ginnasio n. 835, stava giocando in cucina col fratello maggiore Nello, di 7 anni. Mentre si rincorrevano, la Lidia cadde e andò a finire in un grosso mastello d'acqua bollente che doveva servire per lavare la cucina. La povera piccina riportò scottature estese di primo e secondo grado al tronco ed agli arti e fu subito soccorsa dai genitori che la fecero trasportare d'urgenza con l'automobile P. L. 30 al nostro ospedale Regina Elena, dove dopo le prime cure fu accolta nel reparto dermatologico.

La disgrazia di un meccanico

Il meccanico Augusto Scheimer, di 19 anni, abitante a Barcola, Salita Contovello N. 765, occupato nell'officina meccanica di Luigi Schramek, in via dei «Dodici Moreri» N. 71, era intento ieri, verso le 13 a lavorare ad un torno meccanico allorchè, per una mossa sbadata s'impigliò l'avambraccio sinistro in uno dei congegni e la stretta fu tale che il povero giovane emise un urlo di spasimo. Accorsero i compagni di lavoro, che liberarono lo Scheimer dalla sua dolorosa situazione e gli prestarono i primi soccorsi; poi uno di essi, Carlo Iercich, lo accompagnò all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria riscontrò al giovane contusioni e lacerazioni, non però di natura grave, all'avambraccio. Dopo le medicazioni lo Scheimer potè rincasare.

Fu lei a derubare lo "chauffeur,,

Il 30 giugno u. s. ladri ignoti riuscirono ad introdursi nell'abitazione incustodita della chauffeur Amedeo Redici, in via Ugo Foscolo n. 16, ove fecero bottino di alcuni mobili ed altri oggetti casalinghi per il valore complessivo di circa 300 lire. Il furto fu denunciato dal Redici alla stazione dei carabinieri di via dell'Istituto. I militi iniziarono subito indagini, in seguito alle quali venne tratta ieri in arresto e passata alle carceri tale Sarda V., abitante in via Tiziano Vecellio, risultata autrice del furto in danno dello chauffeur.

Una fotografia della cerimonia di ieri. Un'ora dopo la cerimonia d'insediamento del Podestà il fotografo Toresella aveva già pronte alcune magnifiche assunzioni fotografiche, che oggi si possono ammirare anche nelle nostre vetrine di Piazza Goldoni.

TEATRI E CONCERTI

"Mille e una... donna,, di Ripp e Bel Ami
al Teatro Fenice

Quando Achille Maresca, col suo fine intuito d'uomo nato e vissuto sul teatro, avvertì una certa stanchezza nei pubblici per gli spettacoli d'operetta ed un palese orientamento del gusto verso quelle forme nuove, più varie, più brillanti che si riassumono nella «rivista», dette un deciso colpo di timone alla sua brava barca piena di ottimi artisti, di graziose donnine, di bellissimi costumi e di ricchi scenari... ed anzichè navigare nelle acque solite dell'operetta, si lanciò arditamente su quelle più mosse e più spumeggianti della rivista. Nel fare il gran passo, tentando per primo in Italia la «rivista» in grande stile, egli si disse però che non conveniva imitare quel che nello stesso campo si faceva in altri paesi, reclamando il gusto del pubblico nostro qualche cosa di diverso: la parte coreografica e scenica, la festa degli occhi insomma, in prima linea, sì: ma anche un filo pur tenue che legasse fra loro, nella vertiginosa successione i quadri, e una certa azione e un po' di dialogo e soprattutto molta comicità.

In «Mille e una... donna» di Ripp e Bel Ami — che sono i più quotati creatori del genere in Italia — abbiamo veduto iersera una felice realizzazione di questo tipo simpatico, brillante e quanto mai divertente, di rivista italiana. E lo spettacolo — tutto brio, musiche vivacissime, costumi sfarzosi, giochi di luce, velari pittoreschi e folleggiare di suggestive femminilità — ha avuto il successo più completo, manifestatosi in continui calorosi applausi e in molte richieste di bis, fra cui quelli di tutti e tre i riuscitissimi finali.

La Compagnia Maresca, presentandosi in «Mille e una... donna», si è riconfermata quell'eccellente complesso che, ormai ogni estate il nostro pubblico è abituato a risalutare con tanta simpatia sulle scene della Fenice. E infatti anche ieri, salutando con fervidi applausi il ritorno di Angela Ippaviz, Lia Corsini, Alfredo Orsini ed altre care conoscenze, al loro primo apparire, gli spettatori hanno dimostrato il loro particolare gradimento. Un'ottima Compagnia d'operette non poteva non riuscire anche un'ottima Compagnia di riviste, e non solo per la ricchezza degli allestimenti e l'affiatamento, ma anche per il valore dei singoli interpreti.

Angela Ippaviz si è rivelata una vivacissima «vedetta» della rivista italiana ed ha avuto il successo personale più brillante. Aggraziata nel canto, piena di brio e di eleganza, danzatrice eccezionale, questa giovane artista nostra — che abbiamo seguita nella sua costante ascensione sempre più spigliata e più matura — ci è apparsa ora nella piena forma di tutte le sue non comuni qualità di «soubrette» di primo ordine. Ammirata e festeggiata in tutte le sue graziose creazioni e nelle sue scapigliate danze, ella ha sfoggiato superbe «toilettes» ed è stata un'animatrice preziosa della scena. Vivo successo è arriso pure a Lia Corsini, altra briosissima artista nostra, che in tutte le sue eleganti apparizioni ha portato una nota di brillante e suggestiva personalità. Una caratterista, come ve ne son poche, s'è riconfermata Alba De Rubeis, che della «Tetrazzini» ha schizzato una caricatura godibilissima e che ha sollevato in tutte le scene la più schietta ilarità.

Che dire di Alfredo Orsini, comico tra i prediletti del pubblico nostro? Nella rivista egli si è rivelato perfettamente a posto e durante tutto lo spettacolo, conquistatore... di 1001 donne, ha avuto campo di mettere in rilievo le sue doti di comicità finissima, ma non perciò meno irresistibile. Immediato, calorosissimo è stato il successo di Erminio Macario, il comico-grottesco per eccellenza, geniale creatore di macchiette, suscitatore continuo di ondate d'ilarità. Ma faremmo torto anche agli altri se non li ricordassimo: l'inesauribile Lugara, il comico De Rubeis, l'ottimo Marchetti, il Furlai, il Barzacchi.

Fa corona agli interpreti principali tutto uno sciame di giovani e graziose danzatrici — una trentina — che nei magnifici costumi (oltre cinquecento) della rivista, danzando armoniosamente in scena o sgambettando gaiamente sulla passerella che corre intorno all'orchestra, si sono fatte ripetutamente ammirare e applaudire. E vivo consenso d'approvazione ha avuto anche l'ottima orchestra che, sotto la vivida e brillante direzione del maestro Umberto Fragna, ha riempito l'atmosfera della rivista di musiche gaie, moderne, piacevolissime.

«Mille e una... donna» si replica oggi tanto alle 16 che alle 21. E dopo il successo di ieri, avrà certamente molte repliche.

La commemorazione beethoweniana
al Conservatorio Tartini

Bella iersera la sala Tartini del più intelligente dei pubblici. Di saggio in saggio, il Conservatorio è giunto al suo ultimo con un programma beethoveniano. L'esecuzione del quale ha poi ribadita la prova di severa disciplina cui s'informano le scuole di musica da camera e di canto, che vi hanno preso parte. Ci fu anche un discorso commemorativo, affidato all'alunno Ettore Pizzagalli; un giovane studioso, che ha parlato per venti minuti, senza cadere nel prolisso, tracciando sicuramente il profilo del Grande. Ai più significativi avvenimenti esteriori egli ha fatto convenientemente succedere quelli dello spirito, e s'è fatto applaudire a lungo per l'eleganza della forma e la limpidezza del concetto.

Esecutori fusi e animati nel rendere la giovanile ispirazione del trio op. 1 N. 2 furono Giulio De Santi, Carlo Kuhacevich a Remo Brumat. Anche maggior lode va rivolta ai quattro giovani Bruno Montagna, Mario Repich, Sergio Luzzato e Leandro Starè, che suonarono con vivo senso stilistico il quartetto op. 18 N. 2. Una riproduzione veramente ammirabile in un complesso di allievi dovuta alla valentia e tenacia preziose del prof. Lionello Morpurgo.

Elena Ballis cantò l'«Adelaide» sviluppando ottimi fiati e calore di frase, e fu molto complimentata, assieme al suo infaticabile insegnante, prof. Oscar Angeli.

La serata si chiuse brillantemente. Festevoli gruppi di fanciulle, fiori, applausi a tutti gli esecutori ed ai docenti, e vivissimi al direttore maestro Filippo Manara diedero il tono caratteristico a questo ultimo bell'esperimento accademico.

Concerto della Società Corale veneta
"Euterpe,,

Questa sera alle 20.45 si tiene in sala del Conservatorio Tartini un concerto vocale. La notizia desterà di certo grande interessamento nei nostri ambienti musicali, in quanto che questo complesso corale veneto è preceduto da ottima fama dovuta anche alle sue brillanti prestazioni compiute negli ultimi anni, in cui vinse il primo premio del campionato italiano. Il gruppo corale è diretto dal maestro Guglielmo Russo. Ecco il programma:

Parte I: 1. Gounod «Leggenda Bretone», coro a 4 voci; 2. a) Pratella «Ninna-nanna» coro a 4 voci; b) Russo «Luna di maggio» coro a 3 voci; 3. Veneziani «Inno a Frescobaldi» coro a 4 voci; 4. Veneziani «Mattinata» coro a 4 voci.

Parte II: 1. De Rilli «La sera» (pastorale), coro a 4 voci; 2. Jacchia «Cantata eroica» coro a 4 voci; 3. Deminy «Serenata» coro a 4 voci; 4. Bolzoni «Il lavoro» coro a 4 voci. Maestro direttore Guglielmo Russo.

Biglietto d'ingresso lire 4. Per gli iscritti all'Opera Naz. Dopolavoro, soci Università popolare e soci del Circolo Artistico lire 2.50.

Varietà e Cinema

Cine Edison. Leatrice Joy ha continuato a furoreggiare ieri con la sua ultima meravigliosa interpretazione «La valle dei Re», in cui viene dimostrato che la vita non è che amore. Oggi continuano le repliche dalle 16 in poi.

Prossimamente: «Una burla originale» con il simpatico Rod La Rocque.

Harold Lloyd trionfa al Cine Savoia in «Accidenti, che tranquillità!». E' stato un vero trionfo quello ottenuto ieri dal simpaticissimo comico, che ieri sera, con le sue esilaranti trovate, ha fatto risuonare delle più allegre risate questo fomiliare ritrovo. Oggi alle ore 15 si iniziano le repliche. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

Imminente: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni.

Wallace Beery in «Addio, mia bella, addio!» al Cinema Galileo. Oggi ultimo giorno di «Addio, mia bella, addio!» con Wallace Beery. Domani: «Rapsodia delle aquile» con Anna Nilsson.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette e riviste Achille Maresca. Ore 16 e 21: «Mille e una... donna», rivista in 3 atti e 16 quadri di Ripp e Bel-Amy.
Excelsior. Dalle 15: «Sei sola stasera?» con Jannings, Weidt e Dagover.
Nazionale. Dalle 15: «Una donna pericolosa» con Priscilla Dean.
Eden. Dalle 15: «Il supplizio di Tantalo» con Conrad Weidt.
Cine Italia. Dalle 16: «Sogno d'una notte d'estate» con Barbara La Marr.
Cine Galileo. Dalle 16: «Addio, mia bella, addio!» con Wallace Beery.
Cine Edison. Dalle 16: «La valle dei Re» con Leatrice Joy.
Cine Royal. Dalle 15 in poi: «L'ufficiale della Guardia» con Maria Korda.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «La bionda o la bruna?» con R. Griffith.
Cine Venezia. Dalle 15.30: «Passato che torna», dramma passionale.
Cinema Centrale. Dalle 15: «Povertà dei ricchi» con Leatrice Joy.
Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «La donna dalle quattro facce» con B. Compson.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 2 luglio 1927

VENEZIA	59	78	57	72	82
TORINO	32	48	9	53	7
ROMA	4	70	86	22	81
PALERMO	22	24	31	41	19
NAPOLI	44	23	35	53	2
MILANO	43	57	52	69	66
FIRENZE	40	16	5	22	70
BARI	45	32	83	66	6

SOCIETA' MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE
Trieste - Via Felice Venezian 9
(Succursali: Monfalcone in Panzano - Muggia, - Capodistria)
(Quanto prima Gorizia)

OFFRE I PIU' GRANDI RIBASSI

Telerie

	Nostri prezzi al 1. gennaio	Nostri prezzi di oggi
Tela insuperabile	L. 2.50	L. 1.50
Madapolan esclusiva	» 5.50	» 3.90
Pelle ovo inglese	» 7.50	» 4.40
Tela Madonna	» 4.60	» 3.60
Tela lenzuola ritorto, alta 80	» 4.50	» 2.80
Tela lenzuola ritorto, alta 150	» 8.50	» 4.90
Tela lenzuola M. T., alta 150	» 9.90	» 5.65
Tela lenzuola Dowlas, alta 160	» 12.—	» 6.90
Tela lenzuola Dowlas, alta 240	» 19.—	» 11.90
Tela greggia pesante, alta 80	» 4.50	» 2.90
Tela greggia pesante, alta 150	» 8.50	» 5.50
Strofinacci al metro	» 5.90	» 3.50
Tovagliata, alta 150	» 8.—	» 4.90
Tovagliata inglese, alta 150	» 12.50	» 8.90
Tovagliata damasco, extra, 150	» 24.—	» 12.—
Tovaglioli a metro	» 4.50	» 2.90
Tovaglioli 60 x 60 raso	» 2.50	» 1.50
Tovaglioli 60 x 60 inglese	» 3.50	» 2.40
Tovaglioli 60 x 60 extra	» 4.50	» 2.80
Tovagliata colorata, alta 150	» 14.—	» 7.90
Saten finissimo	» 10.—	» 7.90
Saten Roma	» 12.—	» 9.90
Traliccio alto 130	» 7.—	» 3.90
Traliccio alto 120	» 8.—	» 4.90
Traliccio doppio, ritorto, 120	» 14.—	» 8.90
Cutil ritorto per mutande, ecc.	» 4.90	» 2.90

Zefir

Zephir rèclame	L. 3.50	L. 1.50
Zephir inglese	» 7.90	» 3.80
Zephir tessuto per camicie	» 5.—	» 2.80

Asciugamani

Asciugamani crêpe, rèclame	L. 3.50	L. 1.85
Asciugamani crêpe grandi, 60 per 120	» 7.—	» 2.90
Asciugamani spugna al kg.	» 45.—	» 34.—

Seterie

Maglia seta finissima, colori garantiti, per bluse, vestiti e biancheria, alta 140	L. 18.—	L. 9.80
Tela seta olieu bianca	» 14.—	» 9.90
Veli seta, grandi, per testa	» 24.—	» 13.90

Stoffe

Ritorto pantaloni, alto 140	» 7.—	» 5.90
Tela Africa bleu, per vestiti operai	» 4.90	» 3.90
Tela Africa bleu, pesante	» 6.90	» 4.90
Tela bianca spinata per giubbe	» 6.50	» 5.40
Stoffa fantasia donna	» 7.50	» 3.60
Voil lana, mussola lana	» 16.—	» 9.90
Crêpe marocain cotone, alto 100	» 12.—	» 5.90

100.000 Fazzoletti

Fazzoletti bianchi a-jour réclam	L. 0.75	L. 0.30
Fazzoletti bianchi, grandi, orlati	» 1.50	» 0.90
Fazzoletti bianchi a-jour, grandi	» 2.50	» 1.—
Fazzoletti colorati, grandi	» 1.30	» 0.75

Maglie cotone

maniche corte e manicche lunghe da L. **4.95** in poi

Maglie lana leggere, mezze maniche, bianche	L. 16.—	L. 11.50

Confezioni

Camicie donna, ricamate	L. 9.—	L. 4.90
Camicie operai	» 14.—	» 8.—
Camicie zephir, finissime	» 32.—	» 19.—
Mutande zephir, comuni	» 7.90	» 3.90
Mutande zephir, finissime	» 12.—	» 6.90

Calze prezzi incredibili

Calze signora, comuni	L. 2.90	L. 1.25
Calze signora, canellate	» 3.50	» 1.95
Calze signora, rèclame, con cucit.	» 6.—	» 2.95
Calze signora, finissime, pesanti	» 6.—	» 4.50
Calze signora, finissime, velate	» 7.—	» 4.80
Calze signora, seta, solide, garantite al lavaggio	» 8.—	» 4.80
Calze signora, Chemnitz velatissime	» 14.—	» 9.50
Calze uomo, stampate fantasia	» 3.—	» 1.70
Calze uomo, filo Scozia	» 3.50	» 1.90
Calze uomo, filo Scozia, righe quadri	» 7.—	» 3.60
Calze uomo, filo, finissime	» 10.—	» 5.95
Calze uomo, filo e seta	» 12.—	» 5.95

Diversi in eliminazione

Partita tela lino, alta 80 cm.	L. 8.—	L. 5.80
Partita tela lino, alta 120 cm.	» 12.—	» 7.80
Ombrelle uomo		» 8.90
Ombrelle donna, comuni		» 13.90
Ombrelle donna, finissime		» 27.—
Scampoli Maglia seta, alta 140		» 7.90
Sciarpe seta, grandi, per collo	L. 12.—	L. 2.95
Duvettine rimanenza		» 1.95
Cravatte seta réclam		» 3.—
Cravatte foulard estive		» 6.—
Bretelle in seta e osso		» 5.95
Giarrettiere in seta e osso		» 2.95
Borse Paglia		» 6.—
Borse fibra per scuola - bagno		» 4.95
Coperte seta, 2 letti		» 89.—
Lenzuoli ricamati, 1 letto		» 35.—

Nastri - Bottoni Madreperla - Pantaloni per operai Vestiti per operai

Occasione 1000 cucchiaini alpacca Germania, da Lire 2.50 si liquidano L. **1.10**

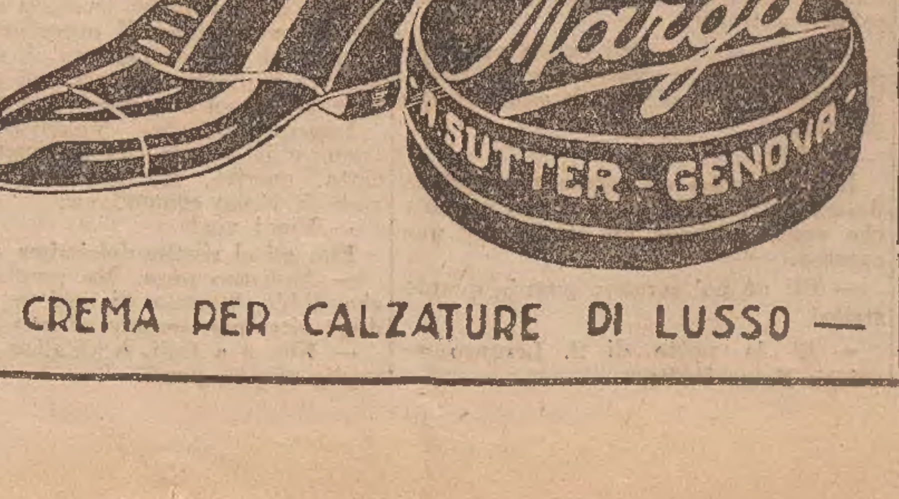
Il nostro sistema ci permette offrirvi sempre merci al massimo buon mercato

Mezzo milione di vendite al mese danno garanzia e fiducia della nostra merce!!

MALI di TESTA di denti, reumi, nevralgie?...
Cachet Rosa infallibile
INNOCUO AL CUORE
Un Cachet 0.60 Scatola di 10 L. 5.00

CLINICA D.r CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite - Vene e piaghe varicose

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste. Piazza Goldoni 1. telefono 8-01



— CREMA PER CALZATURE DI LUSSO —

LENTIGGINI
macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla
CREMA LEDA
che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L 6.— nelle migliori farmacie. Spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

CURE POLMONARI-RAGGIX
PADOVA
Dr. R. Boscolo-Bragadin (già della clinica di Berlino) visite via S. Francesco 8 B, ore 9-12 e 15-17. Microscopia - Pneumotorace - Autosputocutivaccino (nuova cura dei catarri tubercolari e cocchici).

Dalla provincia di Udine

CORTE D'ASSISE

Il truce delitto di Povoletto

Eugenio Gaio assolto dai giurati

UDINE, 2

Si è avuta oggi, alla Corte d'Assise, l'ultima laboriosissima udienza del dibattimento contro Eugenio Gaio, fu Luigi, di 34 anni, nato e residente a Udine, imputato di omicidio qualificato per avere il 24 agosto 1926, in territorio di Povoletto, contrada «Locanda» a fine di uccidere ed a scopo di più facilmente rapinarlo del denaro che portava indosso e che ammontava a lire 120 circa, cagionata la morte del campagnuolo Giacomo Rocco, di 63 anni, da Racchiuso.

Presidente: cav. uff. avv. Tomaiuoli; P. M. cav. avv. Alborghetti; canc. rag. A. Volpe. Difensore di fiducia avv. Emilio Driussi.

La parte riservata al pubblico è gremitissima, Si notano vari paesani del Rocco. Anche lo spazio riservato al sesso femminile è gremitissimo.

La requisitoria del P. M.

L'udienza ha inizio con la requisitoria del P. M. cav. avv. Alborghetti. Questi illustra anzitutto la figura di Eugenio Gaio, figlio degenere di una famiglia distinta e onorata, il quale, di gradino in gradino, ha salito la scala dei reati: dal furto alla truffa, dalla truffa al falso, dal falso breve è stato il passo all'omicidio brutale e malvagio, consumato a scopo di volgare rapina. Entrando nel merito della causa, il valoroso magistrato ricostruisce, momento per momento, il delitto del 24 agosto.

Eugenio Gaio, appena uscito dal carcere ove fu a contatto coi peggiori delinquenti, privo di mezzi finanziari, isolato da tutti i suoi parenti i quali non volevano più riconoscerlo, s'incontrò col povero Rocco che possedeva un piccolo peculio che per il Gaio doveva rappresentare una somma insperata. Facile è stata così la spinta alla rapina.

Il P. M. continua la sua requisitoria smuovendo a poco a poco l'alibi dell'imputato, che crolla dinanzi alle risultanze processuali, e facendo risultare la strana coincidenza dei connotati dati dai testimoni con quelli del Gaio. Pone pure in evidenza il fatto che quel tale individuo recavasi a Faedis, località in cui doveva portarsi il Gaio per trovare il di lui fratello.

Quindi il cav. Alborghetti, prende lo spunto dal riconoscimento della Genero, per sostenere che non può esservi dubbio circa la identità del Gaio. Chiude invocando dai giurati, con vibranti parole, un verdetto di giusta condanna.

L'arringa defensionale

Quando accenna a parlare l'avv. Emilio Driussi un religioso silenzio si stabilisce nell'aula.

Sono le 11 e dieci ed il valoroso difensore parlerà sino al tocco per poi riprendere alle 14.30 del pomeriggio.

Con calda eloquenza il valoroso penalista descrive la figura di Eugenio Gaio non come la vuole il P. M. ma bensì quale essa è.

Privo di ogni forza di volontà egli si lasciò trascinare da uno spirito di incoscienza e di ribellione alle leggi sociali che lo dominava completamente. Si tratta di un anormale e di ciò tennero conto i giudici militari allorchè condannarono il Gaio per diserzione in tempo di guerra concedendogli, come allora difficilmente avveniva, il beneficio della semi infermità di mente. Travolto nel baratro ch'egli stesso si era scavato, dimenticò nel fondo del carcere ogni sentimento di rettitudine, ma non per questo oggi che egli è imputato di un truce omicidio, lo si deve colpire senza prima vagliare le circostanze e le risultanze d'una causa ben difficile.

Qui l'avv. Driussi s'addentra nel cuore di essa ribattendo con argomenti precisi e con giuste considerazioni, tratte dalle incertezze e dai dubbi che emergono dal processo, le accuse formali del rappresentante del Pubblico Ministero. Si sofferma sugli esami testimoniali e precisamente sulla deposizione della Maria Genero per quanto riguarda l'accusa, su quella di Filippo Armonico in quanto concerne l'alibi. Rileva le manchevolezze riscontrate nel riconoscimento da parte della prima. Contrappone ad essa le deposizioni affermative di quattro testimoni che hanno escluso con matematica precisione, essere il Gaio il giovinastro da loro incontrato sulla strada di Povoletto dopo il delitto.

Passa quindi ad analizzare con acume e sottigliezza l'alibi sostenuto dal Gaio. Risale alla giornata del fatto e del come il Gaio trascorse la giornata.

Non importa se alcuni dettagli furono alterati nella loro verità dall'imputato stesso.

Dinanzi alla loro veridicità crolla, si spezza il mosaico che il rappresentante la Pubblica Accusa volle costruire a pezzettini.

Il Gaio non si è recato a Faedis perchè non aveva l'interesse di farlo, perchè il fratello suo che colà risiede gli aveva definitivamente chiusa ogni porta. Inutile seguirlo nella sua peregrinazione attraverso le vie cittadine. Una donna parlò con lui alla Basilica delle Grazie un'ora dopo dell'arrivo dell'autocorriera su cui si vuole sia stato il Gaio. Che interesse aveva egli di recarsi colà appena giunto a Udine, dopo aver commesso un delitto?

Non poteva egli, ammettendo l'ipotesi dell'accusa, ritornare a Udine per altra strada, egli che conosceva la topografia del luogo?

Ecco quanto si domanda il difensore nella sua arringa prima di avviarsi alla perorazione di chiusa. In questa l'avvocato Driussi, con parola elevata e smagliante si rivolge ai giurati domandandosi se essi si sentiranno di seppellire nel fondo di un buio carcere una creatura umana solo in base di semplici indizi e dei suoi non buoni precedenti. Si appella con cuore alla Giuria, chiedendo un verdetto assolutorio che possa permettere ad un infelice di riabilitarsi e di camminare verso la redenzione o per lo meno seguire i consigli che i parenti vorranno dargli. L'avv. Driussi, che è stato ascoltatissimo, termina alle ore 16.

Alla sua arringa replica brevemente il P. M. cav. Alborghetti a cui fa seguito una vivace controreplica della difesa.

Il verdetto e la sentenza

Il Presidente fa poi sgombrare la sala che si era andata sempre più affollando, sì da impiegare cinque buoni minuti prima dello sfollamento.

Venti minuti dopo, le porte sono riaperte e il cancelliere là lettura del verdetto in cui i giurati negano la responsabilità del Gaio. In conseguenza di ciò, il Presidente emette sentenza assolutoria.

Il pubblico sfolla applaudendo il valente difensore.

Il difficile arresto degli autori del furto di Passons

UDINE, 2

La notte dal 26 al 27 giugno scorso, ad opera di ignoti, furono rubate a Passons, in danno della Sartoria Agosti e Fiorini varie pezze di stoffa per un valore complessivo di circa 30 mila lire. In seguito alle indagini prontamente esperite dai carabinieri risultò che certo Adelchi Cepparo il giorno prima del furto, era stato visto aggirarsi per Passons, in cerca di una casa da acquistare; ed alla sera, alla festa da ballo dei Rizzi, assieme ad altri compagni. Risultò pure che il Cepparo e i suoi compagni avevano preso gli accordi per l'operazione ladresca. In base a questi indizi i carabinieri procedettero, il giorno 29 giugno all'arresto di Rinaldo Ubertis, d'anni 32, nativo da Alessandria, venditore ambulante, dimorante in via Codroipo; Luigi Cignicco, di 35 anni, da Passons. Ne mancavano ancora due: il Cepparo e certo Romeo Orsettig, di 22 anni, di S. Gottardo. Il brigadiere Moretti e l'appuntato Bortoluzzi si posero alla ricerca di costoro e l'altro ieri riuscivano a rintracciare l'Orsettig a Colugna, mentre stava per salire sul tram diretto a S. Daniele. Fra i militi della Benemerita e l'Orsettig s'impegnò una violenta colluttazione, avendo quegli tentato di fuggire. Non senza sforzi fu però ridotto all'impotenza e accompagnato in Caserma. Nella colluttazione il brigadiere Moretti e l'appuntato Bortoluzzi riportarono: il primo la distorsione del polso destro; l'altro, una lesione allo zigomo destro causata da una pedata ed escoriazioni multiple agli arti inferiori. Gli individui tratti in arresto — malgrado i gravi indizi a loro carico — si mantengono negativi.

La seduta del Centro Nazionale Italiano alla presenza dell'on, Carapelle

UDINE, 2

Il Comitato provinciale del Centro Italiano si è riunito ieri sera sotto la presidenza del segretario generale del Centro stesso, on. gr. uff. Carapelle di Roma. L'avv. comm. Pettoello, fiduciario provinciale, ha esposto al segretario generale, con chiare parole, la situazione del Centro in Friuli e la politica dallo stesso finora svolta in perfetto accordo con le alte gerarchie politiche e fasciste locali. L'on. Carapelle ha incondizionatamente approvata la linea di condotta finora tenuta e in modo speciale la opera svolta dal comm. Pettoello. Ha quindi portato il saluto del Centro di Roma e di S. E. l'on. Mattei Gentili. Ha riconfermato agli amici le direttive del Centro Nazionale, le quali si riassumono nel concetto di una continua e maggiore valorizzazione nel campo politico, dei principi e della fede cattolica e in una azione che valga a dimostrare quanto di bene e di utile ha finora compiuto il Fascismo in conformità — anche sotto questo aspetto — alle direttive del Capo del Governo.

«Noi — ha detto il segretario del Centro — non siamo e non dobbiamo essere un partito politico; siamo soltanto delle forze che, aderendo in pieno al Fascismo, al Regime, diamo il contributo della nostra operosità devota e disinteressata e delle nostre idealità.

E' stata infine tracciata la linea di condotta da svolgersi dai cattolici aderenti al Centro Nazionale per una sempre maggiore e fattiva intesa col Fascismo.

L'avvocato conte de Pace si è reso interprete dei colleghi del Comitato nel ringraziare l'on. Carapelle dell'ampio interessamento da lui e da S. E. Mattei Gentili, costantemente dimostrato per lo sviluppo dell'idea che informa il Centro Nazionale Italiano.

UDINE, 2

Stato civile dell'1 e 2. Nascite: maschi 5, femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Cautero Giovanni, ferroviere, con Zucchini Bianca, casalinga; Ambrosi Bruno, meccanico dentista, con Bonavigo Irma, casalinga; Liva Giuseppe Vittorio, muratore, con Del Ben Maria, casalinga; Gemetti Antonio, commesso, con Puccini Virginia, casalinga; Gallina Carlo, commerciante, con Cicutti Maria, insegnante; Comuzzi Adelchi, ferroviere, con Piron Ester, sarta.

Decessi: Zoratti Barezzutti Santa fu Angelo, casalinga, di anni 67; Foschiatti Giulia fu Domenico, di anni 35, casalinga; Canci Domenico, di mesi 4.

Dalla provincia di Gorizia

Inaugurazione dell'Asilo "Italia Redenta,, a Salona d'Isonzo

SALONA D'ISONZO, 2

Nel pomeriggio d'oggi S. A. R. la Duchessa d'Aosta, da Gorizia, si è recata a Salona d'Isonzo per l'inaugurazione di questo asilo infantile.

Accompagnarono S. A. R. la marchesa Casanova, la contessa Colletti, il gentiluomo di servizio conte Spalla, il prefetto della provincia comm. Cassini, il podestà di Gorizia sen. Bombig, il generale comandante la Divisione di Gorizia, l'on. Marani, il comm. Pascoli, il segretario federale ing. Caccese, il console della M. V. F. cav. uff. Franciscì, e molti altri di cui sfugge il nome.

Lungo tutto il percorso da Gorizia a Salona d'Isonzo i paesi erano tutti pavesati con tricolori. All'ingresso del maestoso ponte della «Cementi Isonzo», trasformato in una galleria di verde e tricolori, con archi trionfali portanti scritte inneggianti a S. A. R., alla Casa Savoia e all'Italia, S. A. R. sosta per essere ossequiata dai direttori della «Cementi Isonzo» cav. Luraski e ing. Ismann.

Il piccolo Franco Luraski porge a S. A. R. un bel mazzo di garofani bianchi e l'omaggio delle maestranze della fabbrica con le seguenti parole:

«Altezza Reale! Da queste terre da cui un giorno elevarono inni di ammirazione verso di Voi, che, con pari coraggio dei combattenti, medicavate le ferite e confortavate gli spiriti affranti, oggi, le maestranze della fabbrica, grati per le nuove provvidenze, alle quali date anima e vita, Vi porgono, con profondo e riverente amore, il loro saluto.»

S. A. R., molto commossa, ha voluto baciare il piccolo bimbo. Il corteo delle macchine ha quindi proceduto lentamente attraversando tutta la fabbrica, dove erano schierati oltre 600 operai e operaie, che al passaggio acclamarono festosamente gettando fiori.

La fabbrica era tutta un tricolore. Durante il tragitto di S. A. R. attraverso la fabbrica, la sirena e lo sparo di numerosi mortai aumentarono il grido di giubilo di tutte le maestranze. Il corteo delle automobili sosta davanti la piazza dove sorge l'asilo, che ha la sede in un nuovo fabbricato, appositamente costruito dalla «Cementi Isonzo». La piazza è gremita di popolo festante. Fanno ala le autorità, i fascisti, i sindacati con gagliardetti e relativi segretari, i Balilla e le Piccole Italiane, gli insegnanti e direttori didattici della vallata, con a capo il direttore scolastico Spazzapan. S. A. R. scende dall'automobile e viene ossequiata dal podestà cav. Biancorotto, indi passa in rivista il picchetto d'onore della M. V. F.

A nome delle madri dei bimbi dell'asilo, una di queste offre alla Duchessa un mazzo di fiori, con parole di riconoscenza per la provvida istituzione.

S. A. R. sale quindi all'asilo, seguita dalle autorità, dove il molto reverendo don Bellè, decano a Canale, impartisce la benedizione dei locali. Passa poi nell'aula scolastica, pomposamente addobbata, dove cinquanta bambini l'accolgono col saluto romano.

I bravi bambini, amorosamente e pazientemente istruiti dalla maestra signorina Gisella Lampieri, eseguiscono alla perfezione varie esercitazioni, canti, esercizi fisici e offrono alla Duchessa un bel mazzo di fiori.

S. A. R. si è compiaciuta vivamente con la maestra, indi è passata a visitare gli altri locali dell'asilo, dove ha voluto assistere alla refezione dei piccoli allievi. Nel frattempo, nella piazza, la popolazione continuava ad acclamare, tanto che S. A. R. ha dovuto affacciarsi più volte salutando romanamente in segno di ringraziamento.

Finita la cerimonia presso l'asilo, la Duchessa è ritornata nella piazza antestante, dove il podestà ha pronunciato un breve ma sentito discorso.

L'augusta Donna, che si è molto interessata della fabbrica e della vita degli operai, ha voluto anche visitare la cucina degli operai, istituzione della Società «Cementi Isonzo», assistendo alla distribuzione della cena. Infine, ossequiata da una moltitudine di popolo, è rimontata in macchina non senza prima esprimere il proprio compiacimento per la bella e entusiastica accoglienza e ringraziando vivamente tutti i presenti e promettendo di ritornare presto a visitare minutamente la fabbrica e poter avere occasione di intrattenersi maggiormente con le maestranze.

Il Colonnello Pisoni assume il Comando del 9.o Alpini

GORIZIA, 2

Al Comando del 9.o Reggimento Alpini, di stanza a Gorizia, è stato destinato il colonnello Pisoni cav. Ferruccio, un perfetto gentiluomo e valoroso combattente. Quale comandante del Battaglione Val Cismon, che si distinse per le sue vittoriose azioni sulle Alpi di Fassa e in modo particolare alla presa del Monte Cauriol, il colonnello Pisoni era adorato dai suoi ufficiali e soldati per le sue doti di cuore e di mente, tanto vero che essi lo ricordarono in un canto divenuto popolare al tempo della guerra. Durante la ritirata il suo battaglione resistette eroicamente sul Monte Tomatico, infliggendo al nemico ingenti perdite e permettendo in tal modo l'ordinato ripiegamento delle altre truppe sulle posizioni del Grappa. In quella drammatica contingenza il battaglione subì gravi perdite lasciando sul terreno molti valorosi ufficiali e soldati. Anche il colonnello Pisoni fu ferito gravemente e si meritò la medaglia d'argento al valore con una magnifica motivazione; la seconda ricompensa guadagnata sul campo dell'onore. Appena guarito dalle gloriose ferite, egli ritornò al comando del suo battaglione al Monte Solarolo e vi partecipò alla battaglia del giugno e successivamente alla vittoriosa avanzata del novembre 1918. Il colonnello fu già a Gorizia al tempo dell'armistizio, collaborando alla formazione del 9.o Alpini, e vi ritroverà ottimi amici. Al valoroso ufficiale, cui il venerando podestà sen. Giorgio Bombig ha rivolto il saluto a nome dell'intera città, il nostro cordiale benvenuto.

L'infortunio di un boscaiolo. Un grave infortunio è avvenuto in quel di Serpenizza, nelle tenute boschive della ditta Cecconi. Addetto al taglio degli alberi era pure tale Giuseppe Braz, di 48 anni, il quale, salito sopra un albero per puntare un arpione, perduto improvvisamente l'equilibrio, cadde a terra da un'altezza di oltre tre metri, riportando gravi contusioni ed escoriazioni alla regione toracica. Il disgraziato fu poco dopo soccorso da alcuni boscaioli accorsi alle grida del Braz, i quali si prodigarono a medicarlo. Poi, visto che il suo stato era senz'altro gravissimo, lo adagiarono sopra un carro ricolmo di foglie, e lo trasportarono nel prossimo abulatorio medico, dove il sanitario ebbe a riscontrargli la frattura della sesta, settima, ottava e nona costola destra. Lo stato del povero Braz è disperato.

Messa di chiusura d'anno. Stamane gli allievi delle scuole di via Leopardi, via Bertolini e via Codelli si riunirono nella Chiesa dei PP. Cappuccini onde assistere a un solenne ufficio divino dato per la chiusura dell'anno scolastico. Alla bella cerimonia religiosa, oltre agli allievi, parteciparono tutti i docenti. L'ufficio divino fu celebrato da don Caneva. Il coro degli allievi, sotto la direzione della maestra Resen, cantò affiatatissimo e con molto slancio alcuni brani liturgici.

Il crollo di una tettoia

Un soldato miracolosamente illeso

ROMANS, 2

Stamane alle 3.30, mentre i cittadini dormivano, un rombo crepitante svegliò di soprassalto gli inquilini nei pressi dell'officina del Battiferro, di proprietà della vecchia Maddalena Pian. Il grande tetto in legna, mattoni e tegole che sovrastava l'officina era crollato completamente sollevando una nube di caligine nera e di polvere. Il soldato Battista Vignali, della 6.a compagnia d'artiglieria, nativo di Forlì, che casualmente dormiva nell'officina sopra un carretto militare per custodire i muli posti in una stalla appresso e che faceva parte della compagnia dei soldati inviati per la sistemazione del Cimitero militare e civile locale, fu completamente seppellito sotto le macerie. Alcuni del vicinato e da una casa ove si vegliava un morto, accorsero verso il luogo del disastro.

Appena saputo che sotto le macerie vi era un soldato, si provò a chiamare ma nessuna risposta venne data. Poi, da solo, per una porta laterale sbucò bianco di spavento e nero di caligine il Vignali che non potè sul momento proferir verbo. La meraviglia fu indescrivibile nel constatare che le bandine del carretto, ricoperto totalmente di travi e macerie, avevano miracolosamente impedito lo sfracellamento inevitabile del soldato, lasciandolo perfettamente illeso.

FINALI TERZA DIVISIONE

Montebelluna-Itala

GRADISCA, 2

Domenica l'Itala giocherà la sua penultima partita di campionato. Sua leale avversaria sarà la forte squadra del Montebelluno che già nel girone di andata ha imposto la divisione dei punti alla squadra concittadina; il Grion ha dovuto pure accontentarsi di un risultato pari e solo un caso fortuito ha risparmiato l'undici polese dalla sua ferma sconfitta.

Ad onta però della più nera sfortuna che continua a perseguitare la bella compagine friulana, l'Itala è decisa di riportare in queste due ultime partite, che forse purtroppo con ogni probabilità saranno anche le ultime, della sua non ingloriosa attività sportiva, due nette e convincenti vittorie che la riportino nuovamente al secondo posto della classifica. Questo attesissimo incontro avrà inizio alle 16.30 e verrà giocato con qualunque tempo.

Quotazioni dal 27 giugno al 2 luglio 1927

TITOLI	lunedì 27 giu.	martedì 28 giugno	mercol. 29 giugno	giovedì 30 giugno	venerdì 1 luglio	sabato 2 luglio
Rend. 3½%	64.50	64.50	CHIUSA	66.—	66.—	CHIUSA
Cons. 5%	75.30	75.60		77.70	75.80	
Obbl. Ven.	61.50	62.—		61.95	61.95	
B. Tes. nov	76.—	76.—		76.—	76.—	
Dan.-Sava	189.—	192.—		200.—	198.—	
Bankitalia	1740	1845		1917	1890	
Comit	1118	1106		1193	1175	
B. C. T.	540	641		540	540	
Credito	680	680		680	690	
B. N. Cred.	514	514		514	514	
B. Roma	105	107		107	109	
Cred. Pop.	290	290		290	290	
Zivno	223	230		228	228	
Generali	3310	3295		3530	3485	
Ass. It.	690	710		735	710	
Infortuni	1615	1660		1620	1750	
Riun. A	1625	1670		1725	1740	
Riun. B	1625	1670		1725	1750	
Sigorta	220	220		220	220	
Adria	155	157		160	163	
Cosulich	149	148½		166½	166½	
Nav. Dal.	120	125		118	118	
Gerol.	535	530		580	585	
Libera T.	333	330		358	358	
Istria-Tr.	267	267		267	260	
Lloyd T.	770	770		770	770	
Lussino	323	323		335	335	
Martin.	132	147		149	150	
Medit.	300	300		318	330	
Merid.	485	655		620	650	
Oceania	107	108		105	105	
Premuda	615	615		615	615	
Tram	165	165		155	155	
Tripcovich	225	225		242	242	
Ampelea	283	285		287	287	
Cant. nav.	88½	88		97	97	
Fram	90	90		90	90	
Fin. Cosul.	136	134		150	150	
Cem. Dal.	600	625		599	599	
Isonzo	70	70		75	66	
Spalato	172	180		169	169	
Kerka	112	116		110	109	
Sicmat	175	175		175	175	
S. T. El. G.	72	72		72	72	
Gas Roma	549	56[illegible]		573	624	
Ilva	93.75	117		10[illegible]	120	
Jutificio	425	450		415	415	
Off. Nav.	90	90		90	90	
Pastificio	270	270		270	270	
Pilatura	282	283		260	250	
St. Dalmine	100	100		100	100	
St. Tecnico	275	275		275	275	
Terni	292	325		305	337	

CAMBI

Londra	84.35 84.75	86.40 86.70		87.60 88.20	87.80 87.80	
New-York	17.30 17.40	17.72 17.84		18.02 18.12	18.— 18.10	
Zurigo	333.— 337.—	341.— 345.—		346.— 350.—	343.75 349.75	
Parigi	68.— 68.50	69.35 69.85		70.75 71.25	70.55 71.05	
Zagabria	30.40 30.90	31.— 31.50		31.55 32.05	31.55 32.05	

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
luglio	—	—	—	—	—	—	450
sett	—	—	435	435	445	—	440
dicembre	—	—	430	435	450	450	440
marzo	—	—	431	435	445	443	433
maggio	—	—	—	—	—	445	430

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegna	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cors. di liquid.
luglio-agosto	—	—	139	139	137
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	—
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 1.o luglio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	15.075
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	20.050
Credito Italiano	800.000	1750
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	6250
Ferrovie Meridionali	579.170	625
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	6200
Cotonificio Turati	160.250	150
Cotonificio Veneziano	333.334	4425
Filatura cascami di seta	310.000	2650
Sois de Châtillon	3.000.000	8050
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1300
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	800
Snia Viscosa	6.000.000	22.325
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	200
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1675
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	5050
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	13.050
Fiat Fabbr. Ant. It. Torino	3.000.000	58.375
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	825
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	575
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1175
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	3775
Meridionali di elettricità	1.200.000	50
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.601.750	13.950
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2725
Distillerie Italiane	1.100.000	2925
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	1450
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	10.250
Bonifica Terreni Ferraresi	600.000	13.250
Istituto Fondi Rustici	700.000	1225
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2150
Eridania	300.000	875
Pirelli e C.	240.000	150
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1425

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA brava, conoscenza tedesco, sloveno, italiano, cerca impiego. Cassetta 16711 A, Unione Pubblicità. 16711 A

PRESTASERVIZI giovane offresi due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 67356 A

RAGAZZA onesta offresi signora sola oppure vedovo con bambini per direzione casa. Indirizzo Piccolo. 39203 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Rivolgersi via Zonta n. 9, porta 4, sinistra. 67480 A

SIGNORINA buona famiglia, condotta illibata, cerca posto accompagnamento bambini, piccoli lavori casa. Offerte cassetta 00037 A, Unione Pubblicità. 00037 A

TRIESTINA 22-enne, educata, ottimi certificati, referenze, offresi ovunque bambini e aiuto lavori domestici. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 16733 A

VEDOVA seria e dabbene cerca servizio dalle 9 alle 16 presso piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 67448 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA cercasi prontamente da piccola famiglia, Barcola Riviera 185, tel. 175. 67347 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie cerca Agenzia Piazza dell'Ospedale 3, pt. 16759 B

A DONNA darebbesi stanzino vuoto comodo cucina, cambio servizi. Indirizzo al Piccolo. 67348 B

CAMERIERA semplice, con attestati, cercasi. Battisti 22, II, destra. 39009 B

CUOCA e cameriera con buoni attestati cercansi. Via Lazzaretto vecchio 34, III, sinist. 67340 B

CUOCA con attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 50, I, destra, dalle 9-11 e dalle 14-17. 000 B

CUOCA con certificati, buona paga, cercasi. Diaz, Ghega 2. 67428 B

DOMESTICA seria, brava, con buoni attestati cerca piccola famiglia. Settefontane 33, p. 11. 67291 B

DOMESTICA, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10-13. Commerciale 7, I. 67363 B

DOMESTICA giovane da iniziarsi uso cameriera cercasi da piccola distinta famiglia. Rivolgersi Piccolo. 67299 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. B. Timeus n. 1, II, porta 16. 39207 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, e prestaservizi dalle 7 alle 16 cercansi. Dentista viale XX Settembre 16. 37168 B

DONNA prestaservizi cercano coniugi soli. Via Pondares 6, Grill. 39254 B

GIOVANE serio, rigoroso, ex volontario, con referenze, offresi per sorveglianza personale. Indirizzo Piccolo. 67067 B

PRESTASERVIZI con attestati, dalle 7.30 alle 15, cercasi. Rismondo 1, IV, sinistra. 67326 B

PRESTASERVIZI fidata, bravissima cucinare, cercasi. Piazza S. Giovanni 3, II, destra. 67430 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Tor S. Piero 12, porta 23. 67478 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi. S. Nicolò 27, IV. 39213 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, cercasi intera giornata. Molingrande 34, IV, sinist. 39175 B

RAGAZZA cerco, lavoratorio fotografico. Largo Nicolini. 67306 B

RAGAZZA prestaservizi dalle ore 13-17, cercasi. Via Manzoni 25, porta 8. 67395

RAGAZZA brava cercasi. Presentarsi con attestati. Ercolesai, Vasari 8. 16765 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 3. 67296 B

RAGAZZI per lavori leggeri cercansi. Concordia 26. 39245 B

SERVITU' che vuole occuparsi si rechi al Corso Garibaldi 17, I. Pronto servizio. 67452 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. 23-ENNE attualmente impiegato importante ditta, desiderando migliorare posizione, cerca impiego quale contabile, magazziniere, riscuotitore, incarichi fiducia, ecc. presso seria ditta. Eventualmente disposto forte cauzione. Referenze primarie. Offerte cassetta 2369 C, Unione Pubblicità. 2369 C

A. CORRISPONDENTE inglese, italiano, tedesco, francese, spagnolo, offresi alcune ore giornaliere. Offerte cassetta 16758 C, Unione Pubblicità. 16758 C

A. RAGIONIERE annue tenute contabili, corrispondenza concetto, bilanci, revisioni, concordati amichevoli, organizzazione e sistemazione qualunque azienda. Miti pretese Cassetta 16206 C Unione Pubblicità. 16206 C

AGENTE di P. S., con licenza tecnica, prossimo congedante, cerca qualunque posto, ovunque, miti pretese, buone referenze. Scrivere Armando Odorisio, commissariato di P. S. di via Guido Brunner 7, Trieste. 34372 C

AMMINISTRAZIONE stabili città e suburbio, assume a vantaggiose condizioni amministratore Cehovin, Venti Settembre 65, telefono 33-17. 1405 C

CHAUFFEUR meccanico, pratico lavori camion o vettura, offresi a ditta seria con buonissime referenze. Cassetta 16727 C, Unione Pubblicità. 16727 C

CORRISPONDENTE indipendente, abilissimo, cinque lingue, pretese mitissime, assume impiego qualunque. Offerte Cassetta 16639 C Unione Pubblicità. 16639 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, nozioni tedesco, pratico commercio coloniali, contabilità, già occupato Oriente, impiegherebbesi. Miti pretese, occorrendo garanzia. Cassetta 16705 C, Unione Pubblicità. 16705 C

DISEGNATORE abilissimo, con studi politecnico, pratico dirigere lavori impianto, miti pretese. Saliger, Petronio 3. 67467 C

GIOVANE studente d'ingegneria elettrotecnica desidererebbe occuparsi durante le vacanze presso qualche ufficio tecnico. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 39053 C

IMPIEGATO pensionato, conoscenza sloveno, tedesco, assumerebbe a domicilio mansioni cancelleria. Mitissime pretese. Offerte cassetta 13751 C, Unione Pubblicità. 13751 C

IMPIEGATO capacissimo offresi convenientissime condizioni lavoro suppletorio. Indirizzo Piccolo. 39204 C

INGEGNERE, ragioniere, referenze elevatissime, italiano, tedesco, inglese, francese, patentino automobilistico, occuperebbesi segretario particolare, direzione albergo, sanatorio, viaggerebbe chemicalie, medicinali, macchine. Offerte cassetta 16668 C, Unione Pubblicità. 16668 C

ISTITUTRICE italiana, perfetta conoscenza lingua francese offresi. Indirizzo Piccolo 38732 C

MAGAZZINIERE lunga pratica ramo caffè, offresi miti pretese, pronta entrata. Offerte cassetta 16675 C, Unione Pubblicità. 16675 C

MEDICO chirurgo, ostetrico laureato quindici anni, praticissimo condotto, accetterebbe buona supplenza. «Medico» Pubblicità Molesini, Gorizia. 1444 C

MAESTRA tedesca, distinta, perfetta francese, italiano, alquanto pianoforte, occuperebbesi mesi estivi quale istitutrice, dama di compagnia. Primarie referenze. Scrivere Lusovac, Agenzia «Piccolo», Fiume. 1401 C

PENSIONATO 50-enne offresi portinaio o guardia. Informazioni Giuliani 23, latteria. 67439 C

Si porta a conoscenza della Spett. Clientela che nel conosciutissimo

NEGOZIO MANIFATTURE

di

Romeo Cipriani

PIAZZA C. GOLDONI 12

continua la vendita dei seguenti articoli **A PREZZI DI LIQUIDAZIONE:**

CALZE donna, con cucitura, L. 2.50
10000 paia calze donna con calai » 3.50
CALZE donna, di seta » 5.—
CALZE da donna, di filo, finissime » 9.—
CALZE da donna, di seta, organzin » 15.—
6000 paia calze da uomo L. 1.35
CALZE da uomo, filo fantasia » 3.90
CALZE uomo, filo fantasia, tessuto » 6.90
CALZE da uomo, disegni nuovi » 7.80
CALZE da uomo, di seta » 8.—

Grande emporio seterie a prezzi di vero stralcio

3000 m. Chantung, col. nuovi L. 5.—
3000 m. di seta bajadera col. » 8.—
BLOCCO seta sfolgoranti color. » 6.—
BLOCCO seta a fiorami, novità » 8.—
CREPE Georgette a colori » 19.—
STOFFE di seta, fantasia, novità » 18.—
5000 Culotes pura seta, colorate e nere L. 14.—
5000 camicette pura seta, colorate e nere » 14.—
VESTITI completi di pura seta » 26.—
BLOUSES di pura seta » 15.—
PULL'OWER di seta » 35.—
SCIALLI veneziani, di seta » 45.—

Straordinari ribassi di tutti gli articoli di moda

5000 m. etamine disegni moderni L. 3.50
BLOCCO etamine svizzeri, moderni, 100 cm. » 5.—
BLOCCO etamine fantasia » 1.50
BLOCCO bajadera rigati » 2.50
PARTITA Opale in tutti i colori, prima qualità » 9.—
STOFFE di lana da signora L. 8.—
STOFFE di lana da signora, fantasia » 12.—
STOFFE di lana da signora, altezza 140 cm. » 24.—
VOILE di pura lana, fantasia » 15.—
COWERCOAT per mantelli » 24.—

Completo deposito di biancheria del rinomato Cotonificio Brunner (prezzi di fabbrica)

MUSSOLINA L. 1.90
MADAPOLAM » 2.05
MADAPOLAM finissimo » 4.20
PELLE d'uovo prima qualità » 5.20
TELA Madonna prima qualità » 3.20
TELA lenzuola, I.a, 150 cm. L. 5.65
TELA lenzuola, sup., 160 cm. » 3.50
TELA lenzuola, ottima 180 cm. » 11.—
TELA lenzuola, ottima, 240 cm » 14.—
TELA lenzuola, prima, 270 cm. » 17.—

SPECIALITA' MAGLIERIE E CAMICERIE

CAMICIE da uomo per lavoro L. 17.—
CAMICIE da uomo, bianche o colorate » 17.—
CAMICIE da uomo zephir, prima qualità » 29.—
CAMICIE colorate e bianche, sport » 29.—
MAGLIE per ragazzi, color. » 5.—
MAGLIE per ragazzi, colorate e bianche » 6.—
MAGLIE da uomo, rigate, senza maniche » 4.50
MAGLIE da uomo, rigate, con maniche » 6.—
MAGLIE da uomo, macò, senza maniche » 4.—
MAGLIE da uomo, bianche e a colori L. 5.56
MUTANDE da uomo corte » 7.—
MUTANDE da uomo corte, I.a » 12.—
MUTANDE da uomo lunghe » 12.—
MUTANDE da uomo, tricot » 10.—
MAGLIE da uomo, pura lana » 12.—
STOFFA spugna, colorata e fantasia per accappatoi » 34.—
ACCAPPATOI pronti, grandi » 95.—
COSTUMI da bagno per ragazzi » 10.—
COSTUMI da bagno per uomo » 12—
COSTUMI da bagno per donna » 16.—

Grandioso deposito cortinaggi, vetrage, copertori da letto, tralicci per materassi e coperte di lana e cotone.

SAPONERIE, oleifici, disinfettanti, petrolio, catrame, gas. Ingegnere chimico specializzato occuperebbesi. Offerte cassetta 16663 C, Unione Pubblicità. 16663 C

SIGNORA distinta occuperebbesi presso distinta famiglia, adattandosi a tutti i lavori. Indirizzo Piccolo. 39244 C

SIGNORINA bella presenza, pratica calzature, parla italiano e slavo cerca posto di venditrice. Indirizzo Piccolo. 66687 C

SIGNORINA principiante, superate tecniche inf. una commerciale, offresi. Indirizzo Piccolo. 67311 C

TRENTENNE, referenze primarie, praticissimo tutti lavori magazzino, spedizioni, operazioni doganali, occuperebbesi subito ovunque. Offerte cassetta 16723 C, Unione Pubblicità. 16723 C

TRENTENNE ammogliato, con due figli, da tre mesi disoccupato, occuperebbesi magazziniere, fattorino, aiuto contabile, qualsiasi altro lavoro. Referenze ottime. Offerte cassetta 16723 C, Unione Pubblicità. 16723 C

24-ENNE, offresi per fattorino magazzino, pratico per garage, per qualunque umile lavoro. Pretese mitissime. Offerte cassetta 16678 C, Unione Pubblicità. 16678 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR punto inglese (attaccature) ricamo a macchina, plissè moderno, eseguisconsi massima esattezza. Ginnastica 21, III, destra. 00093 CC

MATERASSAIA abilissima ripara fuste pezzo lire 15. Chiosco «Piccolo», piazza Cavana. 67495 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 7, III. 67453 CC

SARTA offresi a negozio confezioni, biancheria uomo e signora. Merli, Fermo posta. 67502 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti proprio domicilio. Vasari 20, porta 5. 67486 CC

SARTA capace offresi a giornata. S. Francesco 40, porta 6. 67417 CC

SARTA cerca famiglia, un giorno alla settimana, qualsiasi cucito. Indirizzo Piccolo. 39137 C C

SARTA donna offresi prontamente. Piccardi n. 2, I, porta 6. 67305 C C

STIRATRICE perfetta, pulitrice vestiti offresi anche fuori. Indirizzo Piccolo. 8650 C C

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. RAGAZZO 14-15-enne quale apprendista per importante ditta manifatture cercasi. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, cassetta 16744 D, Unione Pubblicità. 16744 D

APPRENDISTA 14-enne argentiere orefice cercasi. Via Ginnastica 15. 67418 D

APPRENDISTI fabbri e mezzo lavorante pratico per focolai cercansi. Via S. Francesco 34. 67484 D

GARZONA modista cerca Salone Risch, XX Settembre 25, V. 67406 D

GARZONA pratica sarta da uomo cercasi. Corso Garibaldi n. 17. 67383 D

GARZONA oppure mezza lavorante gilettante cercasi. Canova 14, porta 26. 67387 D

GUARDABOSCHI, guardia giurata, conoscenza italiano, sloveno cercasi. Preferenza coniugato, moglie aiuti economia. Offerte Castello Orecca presso Postumia. 39118 D

LAVORANTE sarta donna a giornata cercasi. Via Torrebianca n. 13, porta 8. 39197 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza, Boite 67, Nice (Francia). 5520 D

MEZZA lavorante bianco, brava occhielli, esatta, cercasi. Brunner 3, III, Maggiola. 67498 D

MEZZO lavorante sellaio a giornata cercasi. Tommaso Luciani 4. 39223 D

MEZZO facchino cercasi. Presentarsi con documenti lunedì 10 ant. in Piazza S. Caterina 4, interno. 67389 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Rivolgersi lunedì Settefontane 18, Fumis. 39189 D

PARRUCCHIERE due mezze lavoranti capaci ondulazioni, buona paga, cerca per nuovo salone Pasquale Revoltella 14, porta 8. 39219 D

PERSONALE per vendita gelati cine, teatri cercasi. Viale XX Settembre N. 61. 39266 D

PORTIERE parli tedesco, sia disposto rifondere 300 lire spese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39256 D

RAGAZZA o donna forte per pulizia locale cercasi. Via Carducci n. 14. 67461 D

RAGAZZE per lavorazione juta cercansi. Via Vasari 7 (interno). 39169 D

RAGAZZE pratiche lavorazione buste cerco. Presentarsi oggi 10-11 Cunicoli 6. 67483 D

RAGAZZINA fattorina ufficio cercasi per 15 giorni. Indirizzo Piccolo. 39150 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Piccardi n. 2. 67351 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Via Nicolò Machiavelli n. 19, I, ore 9.30-10.30. 39181 D

RAGAZZO 15-enne, già apprendista falegname cerca astucciaio via Milano 7. 67444 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Presentarsi lunedì dalle 14 alle 16 indirizzo al Piccolo. 39249 D

SIGNORINA praticante ufficio, con bella calligrafia, che vada riscuotere, cercasi. Offerte cassetta 16707 D, Unione Pubblicità. 16707 D

STENODATTILOGRAFA capace assumesi. Offerte cassetta 16746 D, Unione Pubblicità. 16746 D

STIRATRICE bravissima, capace tutti lavori cercasi. Via Boccaccio 6, porta 5. 39250 D

VETRAIO abile, perfetto tagliatore, con lunghi attestati, cercasi per fuori Trieste. 16740 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, signorile, cerca signore solo, pressi Canale. Cassetta 16737 E Unione Pubblicità. 16737 E

CAMERE due, belle, acqua corrente, comodità bagno, possibilmente vicinanze caserme nuove, cercano distinti ufficiali. Falck, Hotel Savoia. 69153 E

CAMERETTA, cerca signorina sola. Offerte cassetta 16748 E Unione Pubblicità. 16748 E

FORESTIERO prendente permanenza temporanea Trieste, cerca stanza mobiliata, comfort. Offerte cassetta 16672 E Unione Pubblicità. 16672 E

MATRIMONIALE uso cucina, bagno, cercano coniugi distinti paraggi Ponterosso. Offerte cassetta 16719 E Unione Pubblicità. 16719 E

MATRIMONIALE ingresso indipendente, paraggi passaggio linea 5, possibilmente bagno, cercasi. 16717 E

MOBILIATA paraggi centro, ingresso libero, oppure scale, cerco. Cassetta 16726 E Unione Pubblicità. 16726 E

STANZA e stanzino, ingresso libero, paraggi Posta centrale, cerca ufficiale per venti luglio. Cassetta 16647 E Unione Pubblicità. 16647 E

STANZA semivuota con ripostiglio per bauli cerca per metà luglio anche agosto, presso piccola distinta famiglia per attempato signore stabile, preferibilmente vista al mare, al centro. Offerte scritte «Vittorio», banco Caffè Savoia. 37358 E

STANZE (due) matrimoniali per 1.o agosto, cercano padre e figlio studente, con due sorelle anziane; stabili, vitto, pulizia inoccepibile, cura vestiario, comfort moderno. Ritiro offerte sabato prossimo. Cassetta 16761 E Unione Pubblicità. 16761 E

STANZETTA vuota, preferibilmente ingresso libero, cerco. Cassetta 16729 E Unione Pubblicità. 16729 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA pulitissima, luce, ingresso scale, affittasi unico subinquilino. Mazzini 45, terzo, porta 13. 67362 F

A. A. AFFITTASI stanza ammobiliata grande, luce, 2 persone eventualmente una. S. Michele 35, porta 5. 67154 F

A. A. MATRIMONIALE modernamente mobiliata, ingresso libero, eventualmente comodo cucina, volendo anche elegante camera pranzo, camerino vuoto, affittasi a distinti coniugi presso signore solo, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo 67356 F

A. A. MOBILIATA affittasi prontamente. Visitare 10-18, Valdirivo 42, p. 22, ascensore. 67251 F

A. A. MOBILIATA bellissima, ariosa, luce, affittasi a una o due persone. Via Ananian 8, IV piano, porta 16, Caserme Rozzol. 09760 F

A. CAMERA, cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo 67370 F

A. CAMERA due letti, salotto, cucina, affittasi due, tre persone. Gatteri 13, quarto destra. 67415 F

A. CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi Torre Bianca 21, p. 12. 37136 F

A. ELEGANTE, luce, pensione, affittasi distinto. Venti Settembre 8, II. 39[illegible]

A. MATRIMONIALE elegante, anche signori, affittasi, eventualmente Commerciale 9, terzo.

A. MATRIMONIALE bellissima, affittasi due distinti o Ferriera 37, porta 16.

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Rismondo 11, quarto

A. MOBILIATA ariosa, affittasi signora o signor[illegible] dia 48, porta 10.

A. STANZA grande, fino, centralissima, prontamente distint[illegible] II, sinistra.

A. STANZA bene [illegible] to signore. Via [illegible]

A. STANZA [illegible] comfort mode[illegible] sona. Parini

A 9 lire giornaliere darebbesi vitto con vino e frutta. Via Spiridione 7, V, ascensore. 39263 F

BARCOLA campagna affittasi due stanze ammobiliate comodo cucina o vitto. Informazioni Barcola Trattoria Spangher. 39131 F.

AFFITTASI mobiliata, signorina impiegata, XX Settembre 33, IV sinistra. 39215 F

ALLOGGIO, vitto, lavatura, darebbesi a due onesti operai, 85 settimanali ciascuno. Indirizzo Piccolo. 39238 F

CAMERA pulitissima mobiliata, bella, altra vuota affittansi. Slataper 2, II. 67250 F

CAMERA con luce, mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Molingrande 46, II. 39132 F.

CAMERA ammobliata, luce, affittasi. Via Massimo D'Azeglio 22, II, 10. 67354 F.

CAMERA ammobiliata entrata libera affittasi. Informazioni al Piccolo. 39143 F.

CAMERA vuota, vista mare, luce, volendo anche camerino, affittansi subito. Indirizzo Piccolo. 67309 F

CAMERA mobiliata affittasi. Chiozza 60, porta 3. 39234 F

CAMERA affittasi. Sanità 5, II p. porta 9. 8746 F

CAMERA due letti affittasi. Via Madonna Mare 3, terzo, destra. 8737 F

CAMERA affittasi. Via Pondares n. 6, III, Finkelstein. 39257 F

CAMERA mobiliata due letti, affittasi distinti amici. Via Udine 65, I. 39228 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi due distinte persone, prontamente. - Via Cavazzeni 1, porta 4. 67383 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Toro 14, II. 39193 F

CAMERA vuota, ariosa, con luce affittasi. Via S. Michele 11, porta 11. 39241 F

CAMERA due letti, camerino, pulitissimi, affittansi prontamente persone distinte. - Gatteri 23, mezzanino. 67397 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo solo. - Pondares 4, porta 10. 39178 F

CAMERE mobiliate, vuote, ingresso libero, matrimoniali, offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 16759 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Ginnastica 28. 67396 F

CAMERETTA, vitto, affittasi distinto. Via S. Francesco 36, porta 3. 34180 F

CAMERETTA mobiliata, una persona, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 39252 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 44, porta 7. 39129 F

CAMERETTA mobiliata, luce, vitto, affittasi. Molino vento 5, terzo, sinistra. 39183 F

CAMERETTA interna, uso ufficio, affittasi. Via Roma 3, II, sinistra. 39211 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare a persona distinta. Via Vespucci 43, V. 39140 F.

CAMERINO con vitto affittasi. Via Industria 10, III, Mauro. 39001 F

CAMERINO affittasi. Via Cereria 12, II. 8745 F

CAMERINO, luce, affittasi, escluse donne. Ginnastica 43, porta 37. 39224 F

CAMERINO affittasi a operaio. Indirizzo al Piccolo. 67455 F

CAMERINO una persona affittasi. Via Chiozza 32, IV, Timeus. 67413 F

COMPAGNO stanza cercasi e affittasi camerino. Via Riborgo 17, terzo. 67471 F

COMPAGNO stanza cercasi prontamente, Roiano, Piazza tra i Rivi N. 10, Marion. 67431 F

DUE camere vuote, comodo cucina, 2 con focolaio, matrimoniale nuova, vicino caserme Rozzol, affittansi prontamente. Via Conti 10, Trattoria. 67499 F

ELEGANTISSIMA, comodità, salottino, telefono, ascensore, affittasi soltanto distintissimo presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 67283 F

LETTO affittasi a donna, in compagnia. Gatteri 36, porta 13. 67323 F.

LETTO affittasi. Via Genova 4, porta 40. 8738 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Ferriera 30, porta 3. 39226 F

LETTO affittasi a donna onesta. Via Media 11, II piano. 67437 F

MATRIMONIALE indipendente, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Gelsi 9, terzo, sinistra. 39247 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi.. Via Tommaso Luciani 15, porta 1. 39159 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, oppure amici, affittasi. Tivarnella 3, porta 7 (Centrale). 67419 F

MATRIMONIALE, scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi prontamente coniugi o due amici. Toro 4, II, sinistra (angolo XX Settembre). 39235 F

MATRIMONIALE grande, luce, comodo cucina, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezz. 39232 F

MATRIMONIALE affittasi due persone dabbene. Lazzaretto 35, II, scala seconda. 67424 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Venti Settembre 51, X. 67295 F

MATRIMONIALE, eventualmente cucina, affittasi. Parini 11, porta 10. 67329 F

MATRIMONIALE vuota, mobiliata, cucina, ingresso libero, due vuote comodo cucina, affittansi. Machiavelli 9, Bar. 67343 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittansi presso persona sola a coniugi senza figli. Viale Venti Settembre 57, quarto. 67220 F

GIOCATTOLI E ARTICOLI PRATICI PER SPIAGGIA: secchielli, palle di gomma, pesci di gomma, salvagente, stampi per sabbia, vaporetti, barche, cerchi, sedie a sdraio e ombrelloni

Sconto 20%

BAULI-VALIGIE in cuoio e fibra, **CAPPELLIERE, NECESSAIRE DA VIAGGIO, BORSETTE, PELLETTERIE,** ecc.

Sconto 20%

GRANDI MAGAZZINI

Renato Cappellani

CORSO V. E. III, 11 - VIA ROMA 5

MATRIMONIALE grandiosa, ariosa, luce, eventualmente uso cucina, affittasi coniugi soli, oppure due amici. Palestrina 1, III, sinistra. 67473 F

MOBILIATA per due signori affittasi. Molino a vento N. 4, I piano. 39259 F

MOBILIATA bellissima, comfort, vitto, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 39258 F

MOBILIATA affittasi a signore solo. Chiozza 25, terzo. 67479 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, luce, poggiuolo, presso piccola famiglia, affittasi per il 16 giugno. Via Bramante 2, II, p. 8. 39212 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 15, III destra. 67409 F

MOBILIATA a nuovo, comfort, presso coniugi soli affittasi. Mirti 8, V, sin. 39164 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi. Battisti 20, III, porta 20. 67369 F

MOBILIATA ariosa, indipendente, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Indirizzo al Piccolo. 39147 F

MOBILIATA 2 letti, soleggiata, luce, primo piano, paraggi Caserma Rozzol, affittasi. Indirizzo Piccolo. 39152 F

MOBILIATA indipendente, elegante, pulitissima, affittasi. Del Conte. Via Maiolica 12, secondo. 67372 F

MOBILIATA con vitto, due amici, affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 34173 F

MOBILIATA luce, bagno, unico subinquilino, affittasi. Via S. Anastasio 6, I, porta 9. 39233 F

MOBILIATA tranquilla, luce, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto. Petrarca 7, porta 1. 67426 F

MOBILIATA pulitissima, luce, soleggiata, centro, affittasi, anche vuota. Indirizzo al Piccolo. 67318 F

MOBILIATA affittasi presso piccola, distinta famiglia. Manzoni 2, porta 2. 67312 F

MOBILIATA o vuota, con o senza vitto, volendo uso cucina, affittasi. Escluso uomini. Vignola 2, I (laterale Buonarroti). 67296 F

MOBILIATA affittasi a persona seria. XX Settembre 25, I destra. 67327 F

MOBILIATA elegante, luce, affittasi a distinta persona. Via Vidali 9. 16460 F

STANZA e vitto, affittasi a due amici. - Via Roma 23, II, 9. 67004 F

STANZA mobiliata affittasi a persona dabbene. Indirizzo Piccolo. 16660 F

STANZA grande, mobiliata, vicino Stazione, affittasi. Anastasio 10, secondo, sin. 67482 F

STANZETTA mobiliata affittasi. S. Michele 10, porta 3. 00129 F

STANZA soleggiata affittasi distinto. Ginnastica 1, terzo, Marino. 67487 F

STANZA bene mobiliata, con luce elettrica, in I piano, affittasi a distinto signore. - Boccaccio 6, porta 5. 39251 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 67490 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, con luce, affittasi prontamente; preferibile ufficiale. Vasari 17, porta 18. 39262 F

STANZA grande, vuota, eventualmente cucina, affittasi. Visitare 11-14, Giustinelli 11, II, destra. 39264 2F

STANZA mobiliata affittasi. Corso V. E. 39., I, scala II, Corva. 39265 F

STANZA affittasi. Felice Venezian 16, I, sinistra. 8736 F

STANZA elegantemente mobiliata, splendida, unico subinquilino, cura vestiario, offro soltanto distinto signore. Indirizzo Piccolo. 39191 F

STANZA mobiliata, vista mare, Servola, affittasi persona onesta. Indirizzo al Piccolo. 67297 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi soltanto a persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 67361 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 37, I sinistra. 67289 F

STANZA a due signori per bene, affittasi. Via Piccolomini 13, Zannutel. 67307 F

STANZA bella, studio, luce, a distintissimo signore, escluso donne. Zanetti 2, III. 67328 F

STANZA con vitto e luce, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 39227 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Guardia 33, porta 20. 39229 F

STANZA mobiliata, soleggiata, unico subinquilino, affittasi, Lazzaretto 31, IV sinistra. 67436 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Donota 7, porta 7. 67384 F

STANZA mobiliata, pulitissima, luce, unico subinquilino. Via Stuparich 16, mezzanino sinistra. 39165 F

STANZA due letti, per persone distinte, senza cucina, affittasi. Via Della Valle 10, secondo, porta 8. 67398 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Cologna 2, porta 21, possibilmente operaio. 39240 F

STANZA due amici, affittasi. Madonnina 3. 67466 F

STANZA d'affittare, con 2 letti, scala libera, escluse donne. Via Bora 9. 67468 F

STANZA mobiliata, affittasi a distinto signore. Via Gatteri 22, I destra. 67470 F

STANZA mobiliata, posizione centro, fittasi lire 100. Indirizzo al Piccolo. 67469 F

STANZA mobiliata, pulitissima, presso non mestierante, fittasi. Alfieri 4, porta 10. 67458 F

STANZA mobiliata, per due amici. Via Mazzini 22, IV sinistra. 67403 F

STANZA mobiliata, Piazza Santa Caterina n. 2, piano secondo. Escluso donne. 39182 F

STANZA vuota affittasi signora, signorina, Indirizzo Piccolo. 39142 F.

STANZA darebbesi a signora, cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 8744 F

STANZA mobiliata, due letti, affittasi. Conti 24, porta 27. 39184 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Istituto 25, piano IV sinistra. 67402 F

STANZA ariosa, soleggiata, affittasi persona sola. Via Ferriera 49, porta 13. 67408 F

STANZA grande, vuota, luce, affittasi ufficio, società. Corso V. E. 41, mezzanino. Miani. 67391 F

STANZA 2 letti, escluso cucina, affittasi. Vasari 20, Rivolgersi portinaio. 39206 F

STANZA mobiliata a due o tre onesti operai, affitto, volendo vitto. Madonnina 4, piano primo, porta 10. 39214 F

STANZA bella, masima pulizia, luce, unico subinquilino, affittasi a distintissimo. Piazza Cornelia Romana 1, primo, porta 29 (paraggi Cavana). 8733 F

STANZA ingresso scale, luce, poggiuolo, affittasi prontamente, anche viaggiatori. Gatteri 36, II destra. Michelich. 39220 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Via Mazzini. Indirizzo al Piccolo. 39221 F

STANZE due vuote, preferibile ufficio, posizione centrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 609 F

STANZE tre vuote, ingresso libero, telefono casa signorile, centralissimo, primo piano affittasi ufficio, ambulatorio. Indirizzo al Piccolo. 67301 F

STANZE 2 vuote, centro, I, casa signorile affittansi per ufficio. Ind. Piccolo. 67294 F

STANZE 2, ingresso scale, luce, posizione centrale, affittansi per ufficio aerlo o ambulatorio medico. Indirizzo Piccolo. 67290 F

STANZETTA per bene affittasi. Via Rigutti n. 4, porta 13. 39134 F.

STANZETTA graziosa, pulitissima, luce, affittasi signora, signorina sola, modicissimo. Via Ferriera 35 pt. 39138 F.

STANZETTA mobiliata affittasi in campagna per persona sola. Chiadino in Monte 156, via Eremo. 67304 F

STANZETTA semplice affittasi presso distinta signora. XX Settembre 53, III. 37231 F

STANZETTA mobiliata affittasi, luce, ariosa. Tiziano n. 2, porta 18. 67366 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Via Fabbri 2, III, porta 15. 67371 F

STANZETTA vuota, eventualmente mobiliata affittasi. Pallini 11, porta 5. 67382 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 9, porta 5. 67491 F

STANZETTA semplice, pulitissima, vitto, affittasi a onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 67492 F

STANZINO affittasi onesto operaio. Fornace 3, terzo, porta 15. 39200 F

VITTO fino abbondante, buon prezzo offro. Imbriani 8, III, p. 12. 67342 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI» «Galilei» (Battisti 10): Sono aperti corsi estivi preparazione esami autunnali (riparazioni, ammissioni, idoneità, licenze). Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Corsi serali estivi ragioneria, preparatorio ragioneria, contabilità, stenografia, lingue. 67400 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, moderni, facili, lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 39145 G

A. CONTABILI in un mese! Corsi accelerati pratici, giornalmente lezione. Istituto «Battisti» «Galilei» (Battisti 10). 67401 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Durata corso 3 mesi, un mese pratica. Tedesco, metodo speciale accelerato. Ginnastica 45. 39190 G

A. TEDESCO, inglese, francese, italiano, metodo speciale, accelerato. Corsi estivi, ripetizioni, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, secondo. 8735 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39135 G

ESPERTISSIMI professori nazionalità inglese, francese. Lezioni prezzi estivi. Indirizzo Piccolo. 39174 G

FRANÇAIS, professeur Vaudolon, nazionalità francese, ripetizioni a domicilio, qualunque esame settembre. Rivolgersi via S. Vito 9, mezzanino. 67199 G

FRANCESE diplomata dà lezioni, prepara esami. Indirizzo Piccolo. 39218 G

FRANCESE (prof. René Enenkel), spagnuolo, tedesco, inglese, insegnano esperti docenti. Battisti 7, III (dirimpetto Fenice). 67381 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo 8735 G

INSEGNANTE tedesca darebbe lezioni a bambini, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 67345 G

LEZIONI di matematica e fisica darebbe studente assolto terzo liceo scientifico. Miti pretese. Giulia 82, porta 8. 67321 G

RADIOTELEGRAFIA. Solo Istituto Radiotelegrafico Alessandro Volta, via San Francesco 31 può farvi divenire ufficiali radiotelegrafisti in pochi mesi. Radiosa carriera accessibile ai giovani di ambo i sessi. 67464 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L. 3.— H

MANCIA competente a chi porterà all'indirizzo di via Cologna N. 35, porta 3, famiglia Giovini, un paio di buccole lunghe con rosette di diamanti, smarrito nel tratto Molo Bersaglieri a Piazza della Borsa. 16766 H

MANCIA lire 100 a chi sappia indicarci dati riguardo un carretto quattro ruote, oggi asportato via Coroneo 1, Fonda e Comisso. 67488 H

OROLOGIO argento smarrito sabato 25 u. s. sera viale XX Settembre. Generosa mancia onesto rinvenitore al Piccolo. 39156 H

PENDENTIF rosette platino smarrito percorrendo via Rossetti, sabato pomeriggio. Generosa mancia portandolo Michelangelo 24 Mattulich. 67459 H

PENNA stilografica smarrita martedì dopopranzo. Pregasi onesto rinvenitore portarla al Piccolo essendo cara memoria. 39186 H

2800 lire offresi a onesto rinvenitore anello donna d'oro con brillante, smarrito, portandolo via Ferriera 49, porta 7. 67322 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ABITAZIONE lussuosa, due ingressi, 6 camere, poggiuolo, accessori, adiacenze via Chiozza, affittasi agosto. Scrivere Cassetta 16651 I Unione Pubblicità. 16651 I

ALBERGO Italia, Villa Santina (Carnia), stazione climatica, pineta, acque minerali. Pensioni 18-20. 5492 I

APPARTAMENTI 5 stanze, comfort, senza spese; altro 3 stanze, bagno e uno da 1 stanza cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67365 I

APPARTAMENTINO camera cucina; camera focolaio; diversi due fino cinque stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 67392 I

APPARTAMENTINO camera, camerino e cucina, comfort, in villa, senza spese, altri vuoti, scambi, semimobiliati, mobiliati, offronsi. Piazza Ospedale 3, pt. 16759 I

APPARTAMENTO semi mobiliato, 3 stanze, ripostiglio, cucina, luce, gas affittasi. Visitare dalle 16 alle 18. Indirizzo Piccolo. 67219 I

APPARTAMENTO sontuoso, di grande stile, sette, otto camere, sale, tutto nuovo, termosifone, ogni lusso, magnifica posizione, vicino centro, affittasi direttamente. Casella 16478 I. Unione Pubblicità. 16478 I

APPARTAMENTO villa nuova, città, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, cantina, grande terrazza, giardino, magnifica vista mare, comodità tram, affitto 8500 senza spese, affittasi distinta famiglia senza bambini; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67292 I

APPARTAMENTO in campagna, 5 minuti dal tram di Roiano, senza spese, cinque camere, bagno, cucina, camerino, ampia soffitta, affittasi 24 agosto; affitto 7000. Si ritirano mercoledì. Cassetta 16701 I Unione Pubblicità. 16701 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, accessori, telefoni, due entrate, posizione centrale, adatto abitazione e studio, affittasi per 24 agosto. Affitto circa 8000. Da visitare soltanto dalle 11-14. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 67302 I

APPARTAMENTO signorile tutto comfort, mobiliato o vuoto, affittasi. Visitare dalle 9 alle 16. Lazzaretto 3, primo piano, palazzo Savoia. 67378 I

APPARTAMENTO sette stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi. Rivolgersi via Lavatoio 4, portinaia. 39295 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, due stanzini, accessori, affittasi prontamente. Via Piccolomini 3. 39237 I

APPARTAMENTO Corso, 4 stanze, camerino, cucina, accessori, semi-mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67463 I

APPARTAMENTO 6-7 stanze, accessori vuoto, posizione splendida, perfetto ordine, affittasi. Informazioni indirizzo Piccolo. 39187 I

CAMERA camerino e cucina, scambio. Indirizzo Piccolo. 39139 I

CAMERA cucina scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 67337 I

CAMERE (tre) cucina, mobiliate, affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67416 I

CAMERE (2) cucina, acqua, gas, soleggiato, scambiasi con più grande. N. Cigotti 75, III. 39248 I

CASETTA vuota, S. Giovanni, affittasi. Rivolgersi Ss. Martiri 8, portiere. 67184 I

LOCALE bene illuminato, metri 160 circa, con due stanze uso scrittoio, adatto garage, officina, deposito, affittasi. Via Conti 11. 39193 I

LOCALE due fori, facciata, affittasi prontamente. Via Canova 2, portinaia. 39192 I

MAGAZZINO centralissimo, chiaro, acqua, luce, due uffici, telefono, affittasi. Telefonare 2158. 39166 I

MAGAZZINO vasto, affittasi 24 agosto, in via Istituto 37 A. Pigione 2500. 67051 I

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, elegantemente arredate, affittasi. Via Felice Venezian 2, quarto. 67475 I

NEGOZIETTO vuoto, adatto appalto, affittasi prontamente via Cavana n. 7. Rivolgersi Piazza Cavana, salumeria Fantoma. 67379 I

NEGOZIO 4 fori, facciata, molto vasto, affittasi. Via Imbriani 16. 39196 I

NEGOZIO ampio, quattro fori, facciata piazza Borsa, affittasi agosto. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino; ore 15-17. 39194 I

PORTINERIA disponibile a pensionati, senza figli. Per informazioni: Canova 24. 67078 I

PORTINERIA camera cucina, posizione splendida, scambiasi con quartiere più camerino. Indirizzo Piccolo. 67441 I

QUARTIERE vuoto, centro, cinque stanze, bagno, riscaldamento centrale, luce elettrica, affittasi agosto. Rivolgersi Piccolo. 67434 I

QUARTIERE mobiliato, due camere, camerino e cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 39172 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, oppure 2, camerino, primo piano, cerco, o scambio attuale mia abitazione di 4 camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 67018 I

QUARTIERE di camera, camerino e cucina con acqua e gas, scambiasi con camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 67353 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze grandi, due piccole, bagno, camerino, cucina, tutto comfort, affittasi prontamente Capuano. Via Paduina 8. 67365 I

QUARTIERI 4-5 camere; altro uso ufficio, magazzino, affittansi dalle ore 14-16. Indirizzo Piccolo. 67449 I

QUARTIERE soleggiato, 3 camere, camerino, cucina, bagno, scambiasi con più piccolo immediata vicinanza Giardino pubblico. Rivolgersi via S. Vito 38, I. 67237 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, scambiasi con più grande paraggi Posta centrale. Geppa 10, I, destra. 39242 I

UFFICIO 4-5 locali, centrale, lussuoso, termosifone, affittasi seria ditta. Offerte cassetta 16649 I. Unione Pubblicità. 16649 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO lussuoso, centrico, casa signorile, 4 stanze ampie, bagno, cercasi. - Offerte precisate; vaghe, misteriose, escluse Cassetta 16745 L Unione Pubblicità. 16745 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cameretta, ascensore, mobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Cassetta 16757 L Unione Pubblicità. 16757 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, accessori, cercano coniugi distinti, anno anticipato. Cassetta 16734 L, Unione Pubblicità. 16734 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, stanzino, in villino, preferibile via Commerciale, cerca subito, oppure agosto, famiglia distinta due persone. Offerte dettagliate Cassetta 16709 L Unione Pubblicità. 16709 L

CAMERA cucina, vuote, cercano coniugi soli, pagando anno anticipato. Scrivere: Cassetta 16747 L Unione Pubblicità. 16747 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, con luce, gas e acqua, cercasi, paraggi Stazione centrale, per 1.o agosto. Cassetta 16704 L Unione Pubblicità. 16704 L

QUARTIERINO cerco pagando anno anticipato. Mario Battisti, Enrico Toti 15, II. 67308 L

STANZA, cucina, vuote, possibilmente campagna, cercano due distinte. Offerte con pretese Cassetta 16715 L Unione Pubblicità. 16715 L

ZARA periferia, cercasi appartamento vuoto 3 stanze cantina. Radium, Trieste Ghiberti 6. 67171 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. RADIODILETTANTI: forti arrivi accessori, prezzi ribassati. Porcovich, Carducci N. 22. 8730 M

ALTALENA con attrezzi vendesi, scambiasi con tenda, poggiuolo. Cassetta 16736 M, Unione Pubblicità. 16736 M

APPARATO fotografico «Contessa» 9x12 vendesi. Antenorei 35. 67351 M

APPARATO precisione 6x9, Heliar Voigtländer, vendo 750. Gerin, Pietà 29. 39225 M

APPARATO fotografico inglese, nuovo, magnifico, obiettivo Roos f: 4.5 pellicole 8x14, lastre 9x14 e 9x12 vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 67303 M

ARREDAMENTO completo in buono stato di liquoreria vendesi. Via Settefontane n. 1. 67320 M

BANCO piccolo, con ordigni da meccanico e piccolo tornio, vendo. Enrico Toti 3, IIII.

BANCO con marmo, bilancia vendesi. Sette Fontane n. 8. 67435 M

BOLLITORE a petrolio, due fiamme, vendesi. Istituto 36, terzo, dalle 15-17. 39255 M

CANARINI Harz agostani, pronti per cova, cantori insuperabili vendonsi. Gelsi 12, porta 13. 39967 M

CANE puro Bulldog, età un anno, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39246 M

CAGNA caccia giovanissima, sana, vendesi prezzo mite, purchè a persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 67412 M

CANI Fox mesi 2 vendonsi. Via Cologna 52, porta 2. 39217 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, quasi nuova, vendesi. Torricelli 2, II, destra. 67465 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, marca Premier vendesi occasione. Fabio Severo 78. 67425 M

CARROZZELLA buonissimo stato, da bambino sano, vendesi. Via Donadoni 4 A, terzo sinistra. 00019 M

CARROZZELLA bambini pieghevole vendesi. Via della Tesa n. 7, magazzino. 39222 M

CHIUSURA invetriata, per scrittoio o portineria, vetrine esterne per negozio, banco a cassetti con cristallo, per oreficeria. Occasione. Corso V. E. III, 13. 67081 M

CONTROPORTA 13 lastre, adatta ufficio caffè, trattoria, stufa grande Phoebus quasi nuova vendonsi prontamente. Caffè Stella Polare. 67411 M

DISCHI grammofono seminuovi, 12 doppi vendo lire 100. Settefontane 32, IV sinistra. 67335 M

FRANCOBOLLI per collezione antichi e moderni vendonsi occasione. Via del Bosco 18, II destra. 39157 M

JAZZ vendesi. Vasari 17, porta 18. 67445 M

LAMPADE gas, luce elettrica, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67313 M

LUPO puro bravo guardia vendesi. Alfieri 6, IV. 39201 M

MACCHINA Singer, spola rotonda vendo. Via Media 31, I. 67356 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi in giornata, causa bisogno. Beccherie 3, I. 67477 M

MACCHINA Singer moderna, spoletta, 4 cassetti, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 67481 M

MACCHINA Singer originale, spoletta rotonda, apparati ricamo, altra mano, vendonsi bisogno. Pozzo mare 2, I, destra. 67470 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda vendonsi causa bisogno. Via Ponte 6, I, sinistra. 8741 M

MACCHINA Singer a mano e piedi, vendesi, lire 130. Beccherie vecchie 4, terzo. 8742 M

MACCHINA Singer originale, vendesi occasione. Via Tommaso Luciani 22, p.terra, destra. 8731 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendo straoccasione causa partenza. Liaci, Riborgo 9. 39243 M

MACCHINA cucire vendesi causa partenza. Via Ruggero Manna n. 12, porta 17, quinto. 39209 M

MANDOLINO lire venti, altro quasi nuovo, elegantissimo vendonsi occasionissima. XX Settembre 12, terzo. 39146 M

MATERASSI nuovi, tre, 50 pezzo. Farneto 26, pianoterra (Ginnastica prolungata). 67494 M

MODIGLIONI 2, tutto ottone vendonsi occasione. Via Madonnina 27, IV. 00029 M

OLEANDRI vendesi prezzi miti. Fabio Severo 46, villa Kessel. 67333 M

ORDIGNI fabbro, falegname, vendonsi occasione. Via Giusto dei Girardi 6, Chiadino dalle 10 alle 13. 67350 M

PEZZI alcuni per radiotelefono, buon prezzo e letto legno una persona lire 35 vendo. Settefontane 32, IV sinistra. 67336 M

SEDIE (40) pieghevoli, fusto ferro, vendonsi occasione. Beccherie 4, Israel. 8739 M

TAVOLI in marmo, piedestallo ghisa, vendonsi occasione. Beccherie 5. Sabbe. 8739 M

TELAIO finestra, griglie, invetriate, pezzo ringhiera scale vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67314 M

TORELLO di un anno, per razza, vendesi. Campagna Collioud, S. M. Madd. Sup. 740 67493 M

TRICICLO bambino, bollitore quadrato chiuso vendonsi prezzo mite. Rossetti 40. 67440 M

VIOLINO tipo Stradivarius vendesi. Via Carducci 12, Rozza. 67410 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO vestiti, frack, smocking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israele. 8740 N

A. COMPERO grammofono, pure dischi, pagando prezzo altissimo. Beccherie 4. Sabbe. 8740 N

BAGNO con riscaldamento completo, cercasi. Scrivere Kertel. Aidussina. 16732 N

MUSICA vecchia, pubblicazioni originali e antiche, specialmente Beethoven, Mozart, Haydn, Schubert, Lanner, Strauss, Suppé, Adolf Mueller senior, A. M. Storch, Dorn, acquisto. Offerte a W. Collins, S. Peter presso Graz. 1435 N

RADIO apparecchi americani «Mocco», acquistansi. Offerte cassetta 16638 N. Unione Pubblicità. 16638

RETICOLATO usato, chiusura pollaio cercasi. Indirizzo: Valle, Valdirivo 16. 67334 N

STIVALONI gialli N. 40, cercansi. Cassetta 16703 N. Unione Pubblicità. 16703 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PER liquidazione definitiva, vendiamo a prezzi stralcio mobili di ogni genere, con ogni garanzia. Steiner. Via Geppa n. 17. 12422 NN

A. ANCORA 12 camere diverse, vendonsi a prezzi stralcio, causa trasloco. Türk. San Lazzaro 10. Approfittate. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, prezzi ribassatissimi. Montagnari, Chiozza 39. 67232 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte piene, altro comuni, stanze pranzo, cucine, attaccapanni vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 67300 NN

A. STUDIO quercia affumicata, composto pulto, libreria tre porte, poltrona divano, due poltrone, tavolo, poltrona pelle, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 8743 NN

A. VENDESI pianoforte viennese prezzo convenientissimo. XX Settembre 70 pt. 39042 NN

ARMADIO, libreria con vetri appannati vendesi. Falegname via Aleardi 3. 39144 NN

CAMERA due persone, con suste, vendesi, occasione. Campo San Luigi N. 1, secondo. 67421 NN

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia suste, fornimento lavamano 1800, vendo. Corso Garibaldi 29, I. 67420 NN

CAMERA una persona elegante, psyche legno duro, vendo. Felice Venezian 8, I. 67346 NN

CANAPE', suste, ottomana ,materassi d'ogni genere vendonsi. Corso Garibaldi 14, porta 9. 39236 NN

CUCINA bellissima, ottimo stato vendesi. Vasari 17, porta 18. 67446 NN

CUCINA usata solida, lire trecentocinquanta, vendesi. Via Canova 16, secondo. 67432 NN

CUCINA da vendere ultimo modello a prezzo d'occasione, causa bisogno. Pendice Scoglieto n. 80, porta 13. 67368 NN

CUCINA laccata bianca, marmi occasione. Donato Bramante 8, I, sinistra. 67433 NN

LETTI due, suste, comodino lire 120 vendo. Ireneo 5, p. 4. 67499 NN

LIBRERIA piccola, elegante, colore noce oscuro, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 16712 NN. Unione Pubblicità. 16712 NN

MOBILI comuni e di lusso, stanze da pranzo, da letto e cucine, prezzi di liquidazione. Via Parini 5. 67339 NN

OTTOMANE, divanoletto, brande, assortimento vendonsi tappezziere. Maurizio 9. 67457 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Bösendorfer», «Kaps» vendonsi, scambiansi facilitazioni. Pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 67317 NN

PIANINI pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia. Cesare Battisti n. 12. 15740 NN

PIANINO viennese 2500. Rimesse tram 1 S Sabba, casa Scabar Debeuz. 67364 NN

PIANINO germanico tre pedali lire 3400, mezzacoda viennese nero 1200, mignon viennese 4500. Via Sanità 16. 67316 NN

PIANINO modello speciale, artistico, lavoro esterno, lussuoso,, vendesi grande occasione Indirizzo Piccolo. 31230 NN

PIANINO stupendo, trepedali, moderatore vendesi qualunque prezzo causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 39205 NN

PIANINO incrociato, ottave 7 1/3 straordinario modello concerto vendesi. Solitario 23, terzo. 39216 NN

PI..NO tedesco, vendesi 1200. Mignon meccanica inglese, perfetto, garantito, vendesi, scambiasi, facilitazioni pagamento. Commerciale 13, secondo. 67216 NN

PIANO concerto finissimo Bosendorferwirth mezzacoda, armadietto portamusica, sedile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39160 NN

PIANOFORTE coda vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67276 NN

PIANOFORTE Boesendor buonissimo stato vendesi L. 800. Via Sara Davis 48. 39188 NN

QUADRI alcuni (dipinti), 1 armadio con specchio, 1 dormeuse con arazzo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Prezzo occasione. Molingrande 32, portinaio. 67474 NN

SALOTTINO completo con libreria, scrivania, coltrinaggi, stile Rinascimento vendo causa partenza occasione. Madonna del Mare 10, tappezziere, visitare lunedì 10-12, 15-19. 67414 NN

SALOTTO noce stile antico vendesi. Cologna 2, porta 5. 67450 NN

STANZA letto, tavoli, argenteria, vendonsi. Corso Garibaldi 18, V. 67341 NN

STANZA matrimoniale lussuosa, porte piene, vendesi prezzo conveniente. Via Gatteri 50. 67497 NN

STANZA pranzo da vendere. Emo Tarabocchia 1, I. 39145 NN

STANZA da letto bellissima vendesi. Chiozza 43, III, p. 11. 67472 NN

STANZA da letto massiccia, tipo viennese da vendere. Via Pier P. Vergerio 232, falegname, in corte. 39210 NN

STANZA matrimoniale, ottima occasione, vendesi. Via del Pane 3, magazzino. 67465 NN

UFFICIO (mobilio) vendesi. Disponibile pure relativo locale, ingresso scale, centralissimo, telefono. Indirizzo Piccolo. 67501 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. SCARPE biondo, bianche, in tela e camoscio, per bambini e signore, scarpe in brunello, per signore anziane, prezzi bassissimi, sconto 10 per cento, su tutte le calzature. Calzoleria Muratti, Via Muratti n. 1, (dirimpetto Cine Excelsior). 16530 O

LIEVITO Soc. Lig. Lombarda, il migliore L. 5 kg. Agenzia Piazza Scorcola 3 Trieste, telefono 32-37. Cercansi depositari Rovigno, Capodistria, Pirano, Isola, Cittanova Parenzo. 67442 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 67325 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AGENTI d'assicurazione incendi, verso stipendio e provvigioni, cercansi. Offerte cassetta 16674 P. Unione Pubblicità. 16674 P

PRIMARIA fabbrica cioccolato, caramelle cerca rappresentanti bene introdotti per provincie Pola, Fiume, Treviso, Venezia, Padova. Casella Postale 102, Ferrara. 5524 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AMILCAR spinta, sport, efficientissima, ricca accessori, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39185 Q

AUTOMOBILE Ford Sedan guida interna, avviamento elettrico in perfetto stato vendesi occasione. Rivolgersi telefono 3901 Trieste. 65869 Q

AUTOVETTURETTA efficiente, se occasione, acquisterei. Precisi dettagli, prezzo, cassetta 16718 Q. Unione Pubblicità. 16718 Q

BARCHE in duralluminio, leggerissime, ciascuna con due remi, vendonsi. Rivolgersi Punto Franco V. E. III, mag. 2, porta 75. 39239 Q

BICICLETTA mezza corsa, seminuova vendesi. Valdirivo 29, portinaio. 39158 Q

BICICLETTA Bianchi ragazzo, seminuova vendesi. Risorta 5, I, p. 7. 67385 Q

BICICLETTA mezzo corsa vendesi. Sanità 6, portiere. 67427 Q

BICICLETTA nuovissima vendesi qualunque prezzo. Via Pallini 1, I destra. 67422 Q

CAMION 15 Ter perfettissimo, grande occasione vendesi. Corso Garibaldi 35, gelateria. 67014 Q

MONOTIPO con velatura nuova, completamente attrezzato, vendesi. Informazioni custode galleggiante Filonautica. 67162 Q

MOTO Sarolea vendesi occasione. Vidrich, via Giovanni Boccaccio 31. 67330 Q

MOTO Neccarsulmer, lire 1000, vendesi. - Lloyd n. 12. 67423 Q

MOTOCICLETTA Stucchi HP 5, tre velocità 2200, Puch 5 HP 1000, altra 3 HP 1200 trattabili. Lazzaretto Vecchio 13. 67333 Q

Addì 2 corr., dopo lunghe e penose sofferenze, si spense serenamente nel bacio del Signore

Emma Zanolla nata Vidali

Costernati, dànno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono, il marito **GIUSEPPE,** i figli **AMEDEO, UMBERTO** e **MARIA** in unione ai nipoti ed alle congiunte famiglie **VIDALI, BONCINELLI** e conte de **MONTEGNACCO.**

I funerali seguiranno domenica 3 corr. alle ore 9 a San Pier d'Isonzo, da dove la cara salma verrà trasportata a Trieste, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

San Pier d'Isonzo - Trieste, 2 luglio 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **ZUDENIGO** e **MINEO,** profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise vollero onorare la cara memoria della loro indimenticabile

LIDIA ZUDENIGO

Un grazie di cuore sia espresso pure all'esimio medico curante signor dott. Ettore Levi, per le amorevoli e disinteressate cure prodigate alla diletta Estinta.

MOTOCICLETTA «James» perfetta, vendesi prezzo occasione. Via Montecucco 27, Iaconcich. 67460 Q

MOTOSCAFI lusso, cutter corsa e crociera, vendonsi. Cantiere Carlini, Muggia. 67032 Q

VENDESI motocicletta Nev Hudson, Via Bosco n. 12. 39260 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ASSOCIEREIMI 20.000, con signora, commercio sicuro. Tessera d'identità 61629, Posta, Trieste. 16742 R

BOTTEGHINO verdura vendesi causa malattia. Via S. Michele 28. 39171 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, avviatissimo, posizione centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67367 R

CAFFE' primario, benissimo frequentato, rendita annua netta 20 per cento cedesi. Indirizzo Piccolo. 67319 R

CENTOMILA prima, città, cercasi. Offerte cassetta 16730 R. Unione Pubblicità. 16730 R

CERCO sostituire socio uscente, capitale 6000, offresi camion con servizio. Cassetta 16698 R. Unione Pubblicità. 16698 R

COMMESTIBILI, frutta, erbaggi, latte, acqua, gas, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 67374 R

GARAGE con officina meccanica completa, bene avviato, posizione favorevole, provvisto di tutti gli impianti occorrenti, vendesi, causa ritiro. Prezzo convenientissimo. Cassetta 16754 R. Unione Pubblicità. 16754 R

IMPIEGASI capitale rilevante, ammortizzazione prima intavolazione, stabile città, garanzia corrispondente. Trattazione diretta. Offerte cassetta 16739 R. Unione Pubblicità. 16739 R

IMPIEGATO quartiere proprio, cerca 500 lire, paga 650 dicembre. Cassetta 16721 R. Unione Pubblicità. 16721 R

INDUSTRIA attiva, forte lavoro, cerca associarsi persona collaboratrice, con capitale, guadagno assicurato. Offerte cassetta 16763 R. Unione Pubblicità. 16763 R

INDUSTRIA seria, utile 70 per cento sul prodotto, cedesi. Interessati, indirizzino cassetta 16724 R. Unione Pubblicità. 16724 R

INTAVOLAZIONE lire 15-20.000 cercasi prontamente esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67375 R

LIQUORERIA con licenza caffè-espresso, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67399 R

MAGAZZINO a volto mq. 250 con grande cortile, acqua, affitto annuo lire 3800, cedesi o affittasi. Indirizzo al Piccolo. 39141 R

MAGAZZINO centralissimo, prossimo stazione centrale, posta con impianto due uffici, luce, telefono, comfort, affitto minimo cedesi agosto. Indirizzo Piccolo. 67298 R

NEGOZIETTO cartoleria e mercerie, lavoro sicuro vendesi causa altri impegni. Via Commerciale n. 29, dalle 3 alle 7 pom. 39155 R

NEGOZIO commestibili, centro, vera occasione, vendesi, immediata partenza. Caffè Venezia, ogni giorno. Bernardo. 39253 R

10 o 12 mila, disponibili prima intavolazione. Offerte cassetta 16749 R. Unione Pubblicità. 16749 R

NEGOZIO avviato in verdura e commestibili da cedere occasionissima. Malcanton 19. 39154 R

NEGOZIO commestibili erbaggi, incasso 400 vendesi 7000, trattabili. Indirizzo Piccolo. 67438 R

OFFICINA fabbro maniscalco bene avviata vendesi causa malattia. Via S. Marco 29. 67451 R

20.000 buon interesse, sicura garanzia, cercansi. Offerte cassetta sub 16725 R. Unione Pubblicità. 16725 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA casa percorso tramviario, vista mare, vicinissima città, adatta anche campo sportivo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67338 S

CASA 10 locali, giardino, comfort, ingresso libero, vendesi. Ind. Piccolo. 39167 S

CASA rendita 14%, vendesi lire 100.000. Indirizzo Piccolo. 67404 S

CASA pianoterra e I, otto vani, con orticello, vendesi buon prezzo. Servola centro. Rivolgersi Servola 187 (presso la Lega Nazionale). 67324 S

CASE ville, terreni, città fuori, vendonsi prezzi d'occasione, offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 16759 S

CASETTA libera vendesi a Cervignano, via Roma 30. Per informazioni dai vicini. 38910 S

CASETTA due stanze, cucina, luce, ecc, vendesi S. Giacomo, prezzo mite. Via del Vento 6. 67344 S

CASETTA due fori, rimessa nuovo, vendesi 14.000 trattabili. Rozzol Valle 621, vicinanze Ippodromo. 39176 S

CASETTA pressi giardino pubblico o Rossetti, con 6 locali, cercasi. Offerte cassetta 16682 S. Unione Pubblicità. 16682 S

FONDI, casetta comfort, vendesi. Cologna, Vicolo Castagnetto, villa Mercede. 67230 S

FONDO P. T. 267 Vetta Scorcola, vendesi migliore offerente, esclusi mediatori. Offerte Unione Pubblicità 16563 S. 16563 S

FONDO per villino vendesi S. Giovanni. Bisiak, Gelsi 6, III. 39208 S

FONDO soleggiato, acqua, gas, circondato da case vendesi. Pindemonte 4, pt. 67331 S

GRIGNANO vendesi casa mobiliata, prontamente. Piccolo acconto, rimanente rateale. Rivolgersi cantina Hotel Grignano. 67377 S

OCCASIONE villa con 2 quartieri, grande cantina, giardino, esente imposte. Vendo. Via Montecucco 13. 67380 S

STABILE affitto, in corso lavori di riattamento, vendesi. Informazioni, amministrazione Petech, Udine 2, tel. 32-79. 39151 S

STABILE immediate vicinanze corso Vittorio Emanuele, avente disponibile agosto un quartiere tre stanze cucina, venderebbesi. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 6, III; dalle 13 alle 15 giorni feriali. 67373 S

VILLA città, posizione su piazza, diversi locali vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67376 S

VILLA suntuosissima, molto grande, massimo lusso, vendesi. Prezzo elevato ma convenientissimo relativamente forte rendita, nonchè eccezionale valore oggetto. Cassetta 16479 S Unione Pubblicità. 16479 S

VILLE Barcola, Roiano, Scorcola, vuote, mobiliate, libere prontamente, anche pagamento rateale, vendonsi. Rivolgersi o scrivere Valle. Via Navali 4, II, dalle 13-16. Telef. 33-47, dalle 8-11. 67489 S

VILLETTA vendo 35.000: piccolo saldo, facilitazioni pagamento. Roiano Apiari 27. 67360 S

VILLINO nuovo acquisterei. Inviare offerte dettagliate indirizzo Piccolo. 16700 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BAGNI villeggiatura Rovigno, Hotel Adriatico. Abbondante pensione (completa) lire 18 16732 T

BARCOLA. Affittasi villa lussuosa, mobiliato o parte, prossimità bagni, stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 39170 T

BASOVIZZA subaffittasi stanza, volendo vitto, preferibilmente signora con bambino. Indirizzo Piccolo. 67310 T

CAMERE due con comodo cucina, affittansi, 20 minuti da Portorose. Informazioni: Petronio n. 6. P. Diacono. 67500 T

DOBBIACO. Toblach (Bolzano) 1200 metri; stazione ferroviaria. Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 15244 T

GRIGNANO affittasi, in villa con grande giardino, 4 stanze cucina, stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 67315 T

LUIGIA PERSICH

cessava di vivere ieri sera dopo lunghe e atroci sofferenze.

Il desolatissimo figlio **UGO,** la madre, le sorelle accasciati ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno domenica 3 c. alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N.

Venerdì 30 u. s. dopo brevi sofferenze cessava di vivere

ANTONIO STERLIKA

Addoloratissima la consorte **EMMA** unitamente alla figlioletta **GIGLIOLA** e mamma; nonchè i parenti tutti ne dànno il triste annunzio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo oggi 3 c. alle 10.45 partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 3 luglio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che con gentile e pietoso pensiero, vollero, sia con l'invio di fiori, con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora o in altre guisa, onorare la memoria del loro indimenticabile

GIUSEPPE PANICALLI

le sottoscritte, porgono i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie PANICALLI e BURLOVICH

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori con la partecipazione ai funerali in altra guisa, vollero onorare la memoria del suo adorato

GLAUCO VITTORIO

Famiglia DEGASPERI

ISOLA. Casetta indipendente, due camere, cucina, giardino, affittasi stagione. Rivolgersi Petrich, Mazzini 24, Trieste. 67390 T

MERANO (Alto Adige) signorile appartamento, affittasi mensilmente, oppure cambio due stanze, cucina, mare. Rivolgersi Cipani. Villa Brinhilde. 5523 T

MOENA Trentino, Nuovo Albergo Centrale delizioso soggiorno, buon trattamento, prezzi ridotti, facilitazioni, luglio-settembre 16731 T

MUGGIA. Affittasi stanza e cucina per stagione. M. Memon, Cerei 496. 67447 T

OPICINA. Affittasi per stagione 3 camere, cucina, acqua, luce. Gherlanz, dietro scuola 67394 T

OPICINA. Affittasi distinta famiglia senza bimbi, luglio-ottobre, quartiere mobiliato 2 stanze cucina, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 67293 T

OPICINA affittansi quartieri lussuosi, stanze cucina, vuoti o mobiliati, giardino. Indirizzo Piccolo. 39261 T

PENSIONE Fiorillo, Carnia. Amenissima villeggiatura, comfort moderno, lire 16 Villasantina. 16461 T

PORTOROSE villa Beltrame, affittasi quartiere grande, piccolo, bagno proprio, vista al mare, posizione incantevole, così pure pensione da lire 22 in poi, compreso bagno 16679 T

PORTOROSE. Villa Lidia, pensione da lire 20. Altalena per bambini. 67393 T

VILLEGGIATURA posizione incantevole comfort, per distinta persona, senza bambini. Znidaric. Torrenova 141. (Carnaro).

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO quarantasettenne, separato con figlio, cerca signorina, oppure vedova scopo matrimonio. Offerte cassetta 16743 U Unione Pubblicità. 16743 U

IMPIEGATO privato, media età, relazionerebbe signorina, vedova, scopo matrimonio. Cassetta 16710 U Unione Pubblicità. 16710 U

SIGNORA 32enne, seria, presenza, sola stanca solitudine, relazionerebbe signore scopo matrimonio. Non anonime. Cassetta 16697 U. Unione Pubblicità. 16697 U

SIGNORA distinta, corrisponderebbe con serio quarantenne, distinto. Scopo matrimonio. Offerte inanonime. Cassetta 16714 Unione Pubblicità. 16714 U

VEDOVA piacente, distintissima, agiata quarantenne, con appartamento, desidera conoscere distintissimo signore con ottima posizione, benestante, scopo matrimonio celibe o vedovo senza figli. Massima serietà Cassetta 16708 U Unione Pubblicità. 16708 U

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. SCARPE tela bianche, finissime a lire 15 al paio, sandali fortissimi in tutte misure, prezzi minimissimi, sconto 10 per cento su tutte le calzature. Calzoleria Tristina, Carducci 21. 16530 V

AL Salone Risch, XX Settembre 25, liquidazione cappelli da lire 20 in poi. 67405 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

CAPPELLI splendidi, assortimento, prezzi ridottissimi. Riformazioni, guarnizione gratis. Salone Francescato. Via Pesce 4. 8734 V

CIMICI, tarme ecc. distruggiamo nelle abitazioni, pulitura singoli letti, massima garanzia. Disinfezioni Rossetti 2. 67462 V

ESCURSIONISTA giovane, impiegato, cerca compagno, giro Alpi Giulie. Cassetta 16756 V. Unione Pubblicità. 16756 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz Sbaizero. Farneto Ginnastica prolungata. Telef. interurbano 2064. Villa propria. 66639 V

OFFRO alla spettabile clientela grande assortimento di modernissime stoffe fantasia per vestiti e mantelli (uomo e donna), vestiti fatti, biancheria diversa, pelle uova, chiffoni, lenzuola, ecc. a prezzi convenientissimi verso pagamenti rateali. Per campionario scrivere o rivolgersi alla ditta Orientale Giacomo Kleinmann, Mazzini 5, III. 39167 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza, accoglie gestanti segretezza. Mazzini 39, III. 67476 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip», Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V